ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 98 - Numero 30

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Sabato 5 - Domenica 6 Febbraio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Sciesalli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

VOCI DI UN INCARICO A RUMOR

Indiscrezioni in un momento drammatico della crisi

Nel ministero entrerebbero De Martino Tanassi e La Malfa

La proposta sarebbe partita dalla dc, ma finora non ha trovato nessuna conferma - Nenni ha convocato nel suo studio i presidenti dei gruppi parlamentari del centro-sinistra - Continuano le consultazioni di Saragat - I liberali chiedono nuove elezioni

Lungo colloquio fra Rumor e Moro

L'on. Nenni ha fatto ieri una lunga passeggiata a piedi a Roma. L'obiettivo l'ha colto mentre attraversa il ponte Cavour (Telefoto «Ansa» a «Stampa Sera»)

Roma, sabato sera.

Mentre Saragat sta portando a termine la seconda fase delle consultazioni (stamane ha ricevuto i rappresentanti dei gruppi del pli, del psdi, del psi, del psiud, del pdium e del gruppo misto; questa sera ascolta di nuovo i presidenti del Senato e della Camera) si è diffusa negli ambienti politici e tra i giornalisti la voce di una nuova proposta per la soluzione della crisi. Questa proposta suggerirebbe la formazione di un governo presieduto dal *leader* della dc, Rumor, e con la partecipazione degli altri tre segretari dei partiti della maggioranza (De Martino per i socialisti, Tanassi per i socialdemocratici, La Malfa per i repubblicani).

Bisogna però dire che questa voce non ha trovato conferma, per cui, per ora, essa resta un elemento di curiosità, un piccolo mistero in una situazione politica grave, forse drammatica. Si era detto che di questa proposta, attribuita alla dc, si era discusso stamane in un incontro tra il presidente del gruppo del psi della Camera, Ferri, e alcuni membri del direttivo dello stesso gruppo. Ma Ferri ha smentito energicamente. E un'altra smentita è venuta dalla dc. Portavoce di piazza Sturzo (la sede della segreteria e della direzione della dc) hanno sottolineato, sia pure a titolo non ufficiale, che essi considerano per ora improbabile un'iniziativa come quella di cui si è parlato stamane; anche perchè è stato fatto osservare da questi portavoce che nella dc, finora, si è indicato solo un nome per la presidenza del Consiglio: quello dell'onorevole Moro.

Resta da chiedersi come e perchè la voce sia giunta ai giornalisti. Mentre si è in attesa di una risposta a questo interrogativo, che ha portato nella crisi un elemento di mistero, è interessante vedere come procedono le consultazioni del Capo dello Stato.

Come si è detto, Saragat, che ieri aveva ricevuto i rappresentanti del pci e della dc, stamane ha visto i presidenti dei gruppi parlamentari del pli, del psdi, del psi, del psiup, del pdium e dei gruppi misti.

I rappresentanti del pli, Malagodi e Bergamasco, sono stati introdotti per primi nello studio di Saragat e vi sono rimasti per 40 minuti. All'uscita dal Quirinale, Malagodi, incontrandosi con i giornalisti, ha dichiarato di aver chiesto al Capo dello Stato la convocazione anticipata dei comizi elettorali. «*Al punto in cui sono arrivate le cose* — ha detto il segretario del pli — *sembra molto difficile sottrarre la decisione agli elettori italiani, ai quali ogni partito ha il dovere morale e politico di prospettare, con la massima chiarezza e lealtà, la linea che intende seguire e le concrete precise soluzioni che propone per i maggiori, singoli problemi nazionali*».

I rappresentanti del psdi, Viglianesi e Bertinelli, protagonisti della seconda consultazione presidenziale di stamane, si sono invece pronunciati contro l'ipotesi delle elezioni anticipate. Lo si è desunto dalla dichiarazione fatta ai giornalisti dal sen. Viglianesi, presidente del gruppo del psdi di Palazzo Madama. Viglianesi, che ha anche chiarito l'adesione del psdi ad una eventuale ripresa delle trattative per il governo di Moro, ha infatti detto: «*Il programma c'è già. Occorre la volontà di realizzarlo e questa volontà si esprime attraverso uomini che credono veramente nella formula di centro-sinistra. Non abbiamo bisogno di aggiungere che non vediamo alcun motivo, solo che ci sia buona volontà da parte di tutti, di abbreviare la durata di questa legislatura*».

Infine Viglianesi si è espresso contro il ricorso a un monocolore «pendolare» (l'unico monocolore concepibile, a suo parere, nella situazione attuale), affermando che esso rappresenterebbe «*una grave iattura per la classe lavoratrice e per il Paese*». Contro il monocolore si è pronunciato, in un articolo sul numero odierno di *Socialismo democratico*, anche l'on. Orlandi, presidente della Commissione Bilancio della Camera. Un monocolore, ha affermato Orlandi, «*finirebbe per essere colorato dall'apporto della destra conservatrice ed eversiva*».

Dopo i socialdemocratici sono stati ricevuti da Saragat i socialisti Tolloy e Ferri. Incontrandosi con i giornalisti essi hanno reso una dichiarazione asciutta, che non mette in luce alcuna indicazione per la crisi, ma conferma che la situazione è seria. «*La posizione dei socialisti* — ha detto infatti Tolloy anche a nome di Ferri — *è a voi nota. I socialisti ritengono la situazione assai seria e complessa*».

Per il psiup Saragat ha ricevuto Luzzatto e Schiavetti. Ai giornalisti, al termine del colloquio col Capo dello Stato, Luzzatto ha fatto intendere che egli e Schiavetti hanno suggerito al Presidente di designare per la formazione del governo una personalità politica che non è l'on. Moro. Potrebbe trattarsi dell'on. Fanfani. Secondo indiscrezioni raccolte dai socialisti, un'indicazione favorevole a Fanfani sarebbe venuta anche dai rappresentanti del pci (ricevuti al Quirinale ieri).

Per ultimo, stamane, si è recato da Saragat l'on.

(Continua in 17ª pagina)

Conferenza-stampa a Mosca sull'allunaggio

Conferenza-stampa degli scienziati sovietici negli studi televisivi di Mosca. Parla ai giornalisti il membro dell'accademia delle scienze dell'Urss Sivorov che ha accanto il primo cosmonauta sovietico Gagarin (Tel. «Ansa»). *(In III pag. il servizio sull'impresa del «Luna 9»)*

Gli inglesi e la situazione italiana

Il «Times» elogia l'azione di Saragat

L'autorevole quotidiano esprime l'augurio che il Capo dello Stato possa «ridare rapidamente unità d'intenti e d'azione al centro-sinistra» - Lungo esame dedicato dall'«Economist» al congresso comunista

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

L'autorevole quotidiano inglese Times *commenta stamane molto favorevolmente «l'intervento personale» del presidente Saragat per la risoluzione della crisi governativa italiana, ed esprime l'augurio che egli possa «ridare rapidamente unità d'intenti e d'azione al centro-sinistra». «L'Italia — aggiunge il giornale — non ha bisogno di nuove elezioni».*

Interpretando l'opinione predominante negli ambienti politici inglesi, il Times *afferma che non esiste per gli italiani una «reale alternativa alla coalizione quadripartita». «Purtroppo — ammette però — Moro deve realizzare un delicato equilibrio di personalità». Il* Times *cita i nomi di Fanfani e di Scelba tra i personaggi più controversi della politica italiana, e si chiede se Moro debba fare più concessioni alla sinistra o alla destra del suo partito. «Non c'è nulla di male in questi calcoli, sono il materiale grezzo della politica: diventano dannosi se ripetuti troppo spesso e troppo pubblicamente».*

Il Times *accentra quindi la sua attenzione sulla democrazia cristiana, dicendo che «dà ormai segni di stanchezza» ma che non può permettersi un periodo di «ricostruzione» fuori dal Governo. «Da essa dipende la soluzione della crisi — conclude — e la riconciliazione tra le teorie confessionali e quelle laiche dei diversi partiti del centro-sinistra». Non è un compito impossibile, sostiene l'autorevole quotidiano. La democrazia cristiana ha la fortuna di potersi per il momento disinteressare dei comunisti, divisi internamente, e scossi da recenti perdite di voti.*

Proprio al partito comunista, e più esattamente al suo undicesimo congresso, dedica un lungo articolo l'Economist. «Il congresso — esso scrive stamane — rimarrà negli annali del comunismo se non altro perchè ha svelato, sia pure solo parzialmente, la controversia che ne ha scosso l'unità». Con *il 1966, dice l'Economist, incominciano in Italia, per i comunisti, i tempi duri. Essi sono divisi in due parti: quella burocratica, ortodossa, capeggiata da Longo e da Amendola, e un'opposizione estremista.*

I guai dei comunisti italiani, continua l'autorevole settimanale, nascono dal fatto che essi non fanno più proseliti tra i giovani o gli operai nei grandi centri industriali del Nord. «Vengono anzi sempre più isolati. Un tempo avevano un patto coi socialisti. Ora Nenni è un pilastro del governo, e i suoi socialisti stanno per unirsi ai socialdemocratici. Ciò metterà in pericolo anche l'unità della Cgil, il maggior sindacato italiano, l'ultima organizzazione in cui socialisti e comunisti lavorano insieme».

Dopo aver esposto le ragioni che fanno di Ingrao un dissidente, l'Economist esamina la sostanza e la forma delle controversie, a metà nascoste, che hanno caratterizzato il congresso. «Il dilemma di Ingrao — osserva — è quello dell'opposizione che non osa comportarsi come tale». *Così il giornale riassume i contrasti fra i comunisti: valutazione del centro-sinistra (un fallimento per Longo e Amendola, un grosso successo di «manovra» per Ingrao, perchè ha assorbito i socialisti); costituzione di un partito dell'unità operaia (esteso ai cattolici per Longo e Amendola, fermamente limitato all'estrema sinistra per Ingrao); strategia da seguire contro il governo (a breve scadenza per Longo e Amendola, a lunga per Ingrao).*

e. c.

LA SETTIMANA NELLE BORSE

Ripiegamento del mercato mentre dura la crisi politica

Contrasti ed incertezze hanno interrotto la spinta al rialzo che durava da tre mesi e l'indice è sceso dal 79,65 al 78,03 con una flessione del 2,1% - Importanti acquisti dall'estero hanno tuttavia assorbito in parte i realizzi - Attivo il reddito fisso e già collocati 30 miliardi di obbligazioni Iveimer offerte da lunedì

Milano, sabato sera.

Settimana agitata, con ripetute brusche oscillazioni e con un ritmo d'affari sempre molto elevato. Il mercato, dopo l'ininterrotto e deciso rialzo degli ultimi tre mesi, ha evidentemente sentito la necessità d'un assestamento che ha dato luogo a più riprese a realizzi di notevole entità. Si tenga poi presente che la delicata ed incerta evoluzione della crisi politica di governo sta giocando un importante ruolo nell'attuale fase borsistica ed è stata causa di frequenti contrasti e incertezze.

La Borsa ha pertanto vissuto un'altra ottava vibrante ed i colpi di scena si sono ripetuti prendendo più volte operatori e clientela in netto contropiede. In sostanza però il mercato ha mostrato una buona tenuta di base e nei momenti più difficili sono subito intervenuti forti compratori ad arginare le offerte ed a rilanciare la quota. E' continuato insomma, anche se con maggior prudenza, l'afflusso di nuovi investitori verso i mercati mobiliari e ciò ha consentito di assorbire, senza troppi danni, i realizzi di beneficio della clientela differenziata.

Importante è stato poi il contributo dell'estero che ha effettuato massicci acquisti, concentrati soprattutto sulle Montecatini, rivolgendo a questo valore la preferenza che nella settimana precedente aveva riservato all'Olivetti. Attivissimo il comparto dei premi con contrattazioni imponenti e diffuse ad una schiera assai ampia di valori.

Lunedì, l'ottava si è aperta con una nota molto sostenuta ed al termine d'una seduta che si può definire frenetica ci si è trovati con ben 3.000.000 titoli trattati per un valore di 15 miliardi e con un progresso del 2,3%. Martedì lo slancio propulsivo si è interrotto di colpo e la quota è ripiegata del 2%. Mercoledì, dopo un inizio ancora riflessivo, a metà riunione si è avuto un improvviso risveglio che ha permesso di concludere la seduta con segno positivo. Grande nervosismo giovedì, con partenza sostenuta ed improvviso cospicuo ripiegamento finale. L'intonazione cedente si è fortemente accentuata nella prima parte della seduta di ieri, mentre, nel finale, si è assistito ad una ripresa delle iniziative dei compratori. La settimana si è conclusa così con l'indice a 78,03 rispetto al 79,65 del giorno 28 con una perdita del 2,1%.

Grande attesa vi era per le riunioni dei consigli di amministrazione di Montecatini e Edison, che si sono svolte rispettivamente mercoledì e giovedì. Entrambe le società hanno confermato la prossima fusione ed hanno proposto un dividendo invariato rispetto all'anno precedente, al termine di esercizi che hanno visto un andamento discreto ed un buon aumento del fatturato. Sono così venute a cessare tutte quelle ipotesi ed illazioni che erano state formulate e che in Borsa avevano dato luogo a non pochi movimenti contrastanti. Il comportamento dei due titoli in questa settimana è stato nel complesso soddisfacente, soprattutto per la Montecatini leggermente al di sopra della teorica parità di cambio con la Edison. Per la cronaca, in primo piano la Fiat al centro di un costante interessamento. Molto cambiata l'Olivetti, che, dopo aver toccato nuovi massimi, ha poi subito un deciso assestamento. Forti le oscillazioni di corso per molti titoli minori, favorite dallo scarso flottante. Resistenti i finanziari e piuttosto in ombra immobiliari e tessili. Tensione, in fine settimana, per l'Anic, a prezzi in deciso aumento.

Sui mercati internazionali incerta Wall Street, per le complicazioni politiche internazionali. In Europa assestamento a Francoforte dopo il rialzo di lunedì e martedì; in progresso Londra, con i petroliferi in particolare evidenza; anche Zurigo ha segnato buoni progressi specialmente in apertura di settimana. Ribasso a Parigi, con scambi vivaci.

Nel reddito fisso il nuovo prestito Enel per 100 miliardi è stato sistemato in poche battute e non ha turbato il buon andamento del mercato. Gli affari sono sempre cospicui ed i prezzi si mantengono, con facilità, sui livelli precedenti. Lunedì si apriranno le sottoscrizioni per 30 miliardi di Iveimer 6% tutte praticamente già collocate.

Sostenuta la lira nei confronti delle altre principali valute e alzato di nuovo per l'oro.

r. c.

CRONACA CITTADINA

Aveva detto che il marito si era trafitto tagliando un sedano

La moglie confessa: «Non si è ucciso, l'ho ammazzato io!»

Il clamoroso colpo di scena a mezzogiorno nel commissariato di San Secondo - Dopo due ore di interrogatorio la donna crolla e rivela la verità - Il delitto compiuto con un coltello da cucina - Ancora oscuri i motivi che hanno provocato la tragedia

Il calzolaio ucciso, Giuseppe Santin, aveva 39 anni

Giuseppe Santin, il calzolaio di 39 anni morto l'altra sera nel suo alloggio di via Torricelli 42 con il petto trafitto da una coltellata, è stato assassinato dalla moglie, Maria Ceccati, di 38 anni, durante un alterco. Alla confessione si è giunti questa mattina a mezzogiorno al commissariato di P. S. San Secondo, dopo che la donna era stata interrogata per circa due ore. Stretta nella morsa delle contraddizioni, la Ceccati è crollata di schianto, gridando «Lasciatemi stare! E' vero, l'ho ucciso io con una coltellata, ma non volevo farlo! ».

La donna aveva dichiarato alla polizia che il marito si era colpito da solo mentre affettava un sedano per la cena. «E' stata una cosa fulminea — aveva detto — e quasi non me ne sono resa conto. Giuseppe si era seduto a tavola, aveva preso il coltello che aveva a fianco del piatto. Ma questo non tagliava. Allora ne ha preso un altro dal cassetto della credenza. E' quello che usiamo per il pane, molto appuntito e affilato.

«Teneva con una mano il sedano e con la destra il manico. Al primo colpo la lama gli è sfuggita e se l'è conficcata nel petto. Io stavo di fronte a Giuseppe. Ho sentito il suo grido terribile e l'ho visto accasciarsi in avanti. Non ha più parlato. Ho cercato di sollevarlo, ho visto il sangue che si allargava sulla tovaglia. Poi sono corsa a chiamare un vicino e questi ha telefonato a un medico, il dott. Lo Piano».

Il dottore ha capito immediatamente che la situazione era disperata. Con l'aiuto della donna e del vicino ha caricato il ferito sulla propria auto e lo ha portato al Mauriziano. Il Santin era già in coma. Durante il tragitto era parso riprendersi per un istante, sembrava che volesse dire qualcosa e alzava gli occhi verso la moglie. Ma non era riuscito a farsi capire. E' spirato dopo pochi minuti al pronto soccorso. I medici avevano constatato che la lesione aveva raggiunto il cuore, spaccandolo.

La versione del dramma fornita dalla moglie lasciava molti dubbi. Sembrava incredibile che il Santin, nella posizione in cui si trovava a tavola avesse potuto per disattenzione immergersi la lama nel petto. Il magistrato ordinava perciò che le indagini fossero approfondite.

La salma veniva inviata all'Istituto di medicina legale, dove il prof. Purini ha eseguito stamane l'autopsia. Le risultanze dell'esame necroscopico non concordavano affatto con il racconto della Ceccati. La ferita era un poco obliqua, il coltello era penetrato nel costato, da sinistra verso destra: ora con la mano destra la vittima non avrebbe mai potuto colpirsi in questa direzione.

La donna era nuovamente interrogata e modificava la deposizione. Ora affermava che al momento della disgrazia si trovava sulla soglia della stanza adiacente alla cucina. «Non ho visto bene che cosa sia successo. E' probabile che Giuseppe sia scivolato, mentre era in piedi col coltello in mano. E' caduto proprio sulla punta, con tutto il peso del corpo. E così la lama è penetrata un poco obliquamente. Gliel'ho tolta io stessa dalle carni».

Ma le sue parole questa volta suonavano incerte. Il sottufficiale che la interrogava al commissariato San Secondo la vedeva smarrita e si rendeva conto che era sul punto di crollare e dire finalmente la verità.

Il drammatico colloquio è durato due ore. A mezzogiorno la donna è scoppiata in lacrime e, come liberandosi all'improvviso di un peso, ha gridato: «Lasciatemi stare! L'ho ucciso io, ma non l'ho fatto apposta! ». Poi ha proseguito: «Avevamo litigato per tutta la sera. Eravamo rincasati insieme e già in strada lui gridava insultandomi. Quando siamo arrivati in cucina e io mi sono messa a preparare la cena, ho avuto paura che mi picchiasse. Avevo il coltello in mano, l'ho alzato verso di lui, come per proteggermi.

«Proprio in quell'istante Giuseppe si è precipitato verso di me, forse è scivolato e si è infilato sulla lama. Ecco, è tutto... non volevo farlo, non avevo nessuna intenzione di ucciderlo». La Ceccati è stata poi colta da una crisi nervosa. Nel pomeriggio viene trasferita dal commissariato alle «Nuove». Il magistrato la interrogherà nuovamente in carcere. Anche nella sua ultima versione vi sono particolari che non concordano perfettamente con la ricostruzione fatta dal perito.

A RIVOLI si dimette anche il Sindaco

Le possibili soluzioni della crisi - Ma l'unica alternativa a un commissario e a nuove elezioni sembra una nuova Giunta di centro - sinistra

Questa sera si riunisce in seduta straordinaria il Consiglio comunale di Rivoli, per proseguire nella discussione dei punti all'ordine del giorno lasciati in sospeso nelle due ultime sedute: in particolare, le modifiche al regolamento e la pianta organica del personale. Si prenderà inoltre atto delle dimissioni dei tre assessori effettivi (democristiani) e dei due supplenti (uno democristiano e uno socialista).

Al termine della seduta anche il sindaco socialista, Moisè De Simone, che in un primo momento pareva dovesse rimanere al suo posto, come anello di congiunzione tra l'attuale e la prossima amministrazione di centro-sinistra, si dimetterà dal suo incarico; vuole sgombrare da ogni ostacolo il campo della trattativa.

Da domani Rivoli, a soli dodici mesi dalla laboriosa costituzione, sarà nuovamente senza amministrazione, e proprio nel periodo in cui doveva essere varato il bilancio di previsione per l'anno in corso. Le forze in Consiglio sono tali (dieci democristiani, cinque socialisti, due socialdemocratici, quattro liberali e nove comunisti) per cui è teoricamente possibile la formazione di tre diversi tipi di Giunta. Per una somma di fattori politici e personali in campo locale, l'unica alternativa all'insediamento di un commissario prefettizio ed a nuove elezioni è tuttavia la costituzione di una giunta di centro-sinistra.

Grande folla ai funerali del nuotatore perito nella sciagura di Brema

Commosso addio alla salma dell'«azzurro» Dino Rora

La bara, avvolta nella bandiera olimpionica, portata a spalle dagli atleti del «C. S. Fiat» - L'intervento del ministro Gui e di tutte le autorità cittadine - Imponente partecipazione di sportivi fra cui i calciatori del Torino

I familiari affranti e una imponente folla seguono la salma di Dino Rora

La cittadinanza e gli sportivi torinesi stamane hanno reso l'estremo saluto al nuotatore «azzurro» Dino Rora morto 8 giorni fa nella sciagura aerea di Brema. Una folla imponente ha seguito il feretro e partecipato alle esequie celebrate nella chiesa della Madonna degli Angeli, in via Carlo Alberto.

La salma dell'atleta era stata portata ieri mattina da Roma, dopo le solenni onoranze ai sette nuotatori periti nel disastro assieme al loro allenatore Costoli ed al telecronista Sapio. Il «Centro Sportivo Fiat», a cui Dino Rora apparteneva, aveva trasformato in camera ardente il salone centrale della sede di via Carlo Alberto e qui il feretro era stato deposto.

Un migliaio di cittadini ha sostato stamane nel salone dove Dino Rora aveva ricevuto in passato pubblici riconoscimenti per le vittorie riportate in Italia ed all'estero. Sulla bara erano la bandiera olimpionica, i diciassette scudetti tricolori di campione d'Italia, la maglia azzurra, la divisa del «Fiat»: testimonianza di una carriera densa di successi a cui altri ancora se ne sarebbero certamente aggiunti. Prima del funerale hanno reso omaggio alla salma il prof. Valletta appena giunto da Roma, il ministro della P.I. on. Gui, il prefetto dottor Caso, il sindaco prof. Grosso, il questore dott. Buttiglione, il presidente della Fiat Nebiolo, il sovrintendente del C. S. Fiat dott. Sambuelli, altre autorità, personalità e dirigenti sportivi.

Alle 9 il corteo funebre si è mosso lungo via Carlo Alberto. Cinque nuotatori del C.S. Fiat (Frattini, Della Savia, Perondini, Cavari e Lazzari) e gli atleti Grossi, Camaioni e Bulgarelli in rappresentanza delle altre specialità sportive del Centro hanno portato a spalle la bara sul furgone. Dietro, subito dopo i congiunti, erano altri amici e sportivi fra i quali tutti i calciatori del «Torino» col presidente Pianelli ed una rappresentanza della Juventus, i massimi dirigenti della Fiat e del C.S., l'ing. Catella, delegato provinciale del Coni, il comm. Parodi, presidente della Federazione italiana nuoto, formazioni sportive dei «nazionali» in maglia azzurra, dell'Istituto superiore di educazione fisica, del gruppo sportivo Lancia, di vari istituti e associazioni, ed una folla imponente. Altra folla faceva ala ai lati della via al passaggio del corteo. Sui volti di tutti i segni della commozione e del rimpianto. In chiesa erano schierati sull'attenti centinaia di giovanissimi atleti del «Fiat», dei sodalizi sportivi e delle scuole cittadine: tutti indossavano la tuta da competizione, in memoria del compagno caduto.

Dopo il rito il feretro è stato deposto su un furgone che, seguito da numerosi altri con corone e da un lungo corteo di auto, si è diretto al Cimitero Generale per la tumulazione.

A Trieste i funerali di Bruno Bianchi, avvenuti ieri, sono stati una imponente manifestazione di affetto. La camera ardente era stata allestita presso la piscina comunale ed era vegliata dagli atleti della Fiat e dagli atleti di tutte le Associazioni sportive triestine. Alle 15 la bara avvolta nella bandiera olimpica è stata trasferita alla chiesa di S. Antonio e quindi al cimitero. Con i parenti, tutte le autorità cittadine e i dirigenti del Centro sportivo Fiat con una rappresentanza di atleti.

Allegra inaugurazione in piazza Vittorio e alla Fiera dei Vini

Incomincia oggi pomeriggio il breve regno di Carnevale

Sull'area dell'ex Politecnico il vasto padiglione con centinaia di varietà di vini - Un'intensa attività attende Gianduja e la bionda Giacometta scelta ieri

Il carnevale torinese comincia oggi pomeriggio con l'inaugurazione della Fiera dei Vini e dei parco divertimenti di piazza Vittorio. La Fiera Enologica e gastronomica è anche quest'anno sull'area del Politecnico, in via San Francesco da Paola angolo via Cavour. Nel padiglione più vasto sono in vendita moltissime fra le 700 e più varietà di vini tipici italiani. Si possono inoltre gustare tutti i più famosi piatti regionali, dalla bagna cauda piemontese alla «porchetta alla romana». I prezzi sono quelli dei locali di prima categoria, cioè, come di consueto, abbastanza elevati.

Gli espositori sperano di protrarre la chiusura alle 2 di notte, meno il sabato e nei giorni di martedì e giovedì grasso. «Prolungando l'orario in questo modo — dicono — si potrebbe attirare alla fiera il pubblico dei teatri e dei cinematografi dopo l'ultimo spettacolo».

Se la richiesta verrà accolta, la polizia disporrà nella zona un adeguato servizio di vigilanza, onde evitare intemperanze. Sono soprattutto i giovani a mostrarsi turbolenti in occasione del carnevale. Già la notte scorsa la questura ha dovuto intervenire per due volte a disperdere un gruppo di studenti eccessivamente intraprendenti. Verso le tre essi — una decina in tutto — avevano tentato di dar la scalata ad un collegio femminile di via San Quintino, dopo aver destato con schiamazzi le allieve e la direttrice.

Messi in fuga dalla «Volante», sono stati sorpresi mezz'ora più tardi in via Maria Vittoria a scavalcare la cancellata di un altro istituto per ragazze. Nemmeno qui tuttavia hanno portato a termine la bravata. Avevano ammonticchiato davanti al cancello, per superarlo agevolmente, alcune cassette di birra. Il giovane che stava in cima al mucchio, all'arrivo degli agenti, per un movimento brusco è rotolato a terra in mezzo alle cassette. E' riuscito comunque a sottrarsi sfuggendo all'inseguimento.

Il comitato dei festeggiamenti ha eletto ieri la «Giacometta» per il 1966. E' Elena Ramella, 20 anni, occhi verdazzurri e capelli biondi, studentessa del secondo anno di lettere. In serata ha avuto le sue prime interviste, ha detto fra l'altro che legge Topolino e ascolta i dischi di Bobby Solo. «Ma volevo solo essere una battuta — ha detto stamattina indignata dopo aver visto i giornali — e gli intervistatori hanno creduto che parlassi sul serio. Pensi un po' se leggo Topolino, o, come hanno scritto, solo fumetti e Wodehouse. Sono al secondo anno di lettere, ho fatto il liceo classico: mica avrò studiato sui fumetti! ».

Per l'esattezza, negli esami che ha sostenuto finora all'Università, Elena Ramella ha avuto la media del 28/30. E' anche un'appassionata di musica, suona il pianoforte e predilige non già Bobby Solo (per il quale non nutre alcuna simpatia) ma Federico Chopin. Nell'abbigliamento segue la moda, a patto che non sia troppo eccentrica. Ieri ha provato il costume da Giacometta, così lontano dalle tendenze moderne, e ha trovato che le sta bene.

Nell'intensa attività del Carnevale sarà accompagnata dal maestro Cecchetti nei panni di Gianduja. La coppia parteciperà sabato 12 e domenica 13 ai carnevali di Chieri, Settimo, Saluzzo e Santhià. Giovedì grasso, il 17 febbraio, Gianduja e Giacometta arriveranno ufficialmente a Torino. Da quel momento comincerà il periodo di maggior fatica. Faranno visita al Sindaco, all'Arcivescovo, al Prefetto e alle altre autorità, il giro di istituti benefici, ospedali e opere pie, andranno ad Alba per il carnevale delle Langhe, in Val di Lanzo, nel Monferrato, a Ivrea e Vercelli. Solo dopo il martedì grasso Giacometta potrà riprendere lo studio.

La neo-Giacometta riceve i complimenti del m.° Cecchetti

L'aeroporto riaperto dopo 3 giorni

Il primo volo diretto a Parigi - La nebbia si sta finalmente diradando

L'aeroporto di Caselle è stato riaperto stamattina: era chiuso dal pomeriggio di mercoledì a causa dei persistenti, densissimi banchi di nebbia. Poco prima delle nove, in ritardo sull'orario previsto, un Caravelle dell'Alitalia è riuscito a decollare alla volta di Parigi, per le condizioni di visibilità molto precarie, ai limiti minimi concessi dalla Compagnia.

Ieri nel pomeriggio aveva cominciato a soffiare un vento abbastanza sensibile da nord-est: sembrava riuscisse a portar via il nebbione che da parecchi giorni ristagna sulle campagne. La visibilità è leggermente migliorata, poi il vento ha ruotato e soffiando da sud-est ha convogliato masse di aria calda ed umida; il cielo si è presto annuvolato, poco dopo il vento perdeva forza e la nebbia non si diradava. Ha cominciato anche a cadere una leggerissima pioggia.

Per fortuna la temperatura non è scesa che per pochissimo tempo sotto zero, evitando così che le strade si trasformassero in una patina di ghiaccio, con gravissimi pericoli per la circolazione. La pressione atmosferica è ancora molto elevata ed i meteorologi prevedono, abbastanza presto, un deciso mutamento delle condizioni del tempo. Se la caduta di pressione sarà rapida dovrebbe di nuovo alzarsi il vento. Se invece sarà lenta, la pioggia dovrebbe ritornare abbondante.

La nebbia ed il fumo, depositandosi sui fili delle centrali elettriche, hanno provocato ieri sera (ed il fenomeno era già stato segnalato anche giovedì) alcune brevi interruzioni di corrente e qualche calo nella tensione.

Protetti dalla nebbia, ieri sera in corso Francia

In bicicletta ghermiscono il portafogli a una sposa

La giovane camminava sul bordo del marciapiede: i due "strappaborse" le sono arrivati alle spalle - Altro episodio: le guardie aiutano i ladri e poi li arrestano

Una giovane sposa che rientrava dalla spesa si è vista togliere ieri sera il portafogli dalle mani; è rimasta un attimo sbalordita dalla temerarietà del gesto e il poco tempo perduto prima di dare l'allarme è stato sufficiente ai due borseggiatori per dileguarsi nella nebbia.

Margherita Casetta in Merlo, un'operaia di 23 anni, uscita dal lavoro si era recata ieri sera a fare alcune compere prima di rincasare. Alle 19.30 stava percorrendo corso Francia; camminava sul ciglio del marciapiede. In una mano aveva la borsa della spesa, nell'altra il portafogli con dentro le chiavi di casa e tremila lire che erano rimaste.

Era all'altezza del numero 358 quando alle sue spalle sono sopraggiunti due giovani in bicicletta; uno di essi ha allungato una mano, ha afferrato saldamente il portafogli strappandolo alla Merlo. Poi, subito, ha accelerato la corsa e protetto dal compagno è scomparso nella nebbia che limitava la visibilità ad una cinquantina di metri.

La donna si era fermata di colpo; poi ha cominciato a gridare «al ladro, al ladro». Parecchi passanti le si sono radunati intorno; ma non si vedeva già più nessuno e la caccia ai due «scippatori» è stata così impossibile.

✱ Stanotte una pattuglia di guardie di finanza ha offerto aiuto a due automobilisti che spingevano a mano una «1100», poi gli agenti si sono resi conto che erano ladri e li hanno arrestati. E' avvenuto in corso Giulio Cesare.

Giuseppe Cosentino, 26 anni, via Pertinace 20, ed Antonio Mirro, 27 anni, abitante a Nichelino, avevano rubato l'auto poco prima, ma non erano riusciti a metterla in moto. Quando i finanzieri hanno offerto il loro aiuto, sono rimasti molto imbarazzati; a smascherarli sono stati i fili della messa in moto che penzolavano dal cruscotto.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+5,7
MINIMA	+3,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (nott.): +4; ore 8: +4,1; umid. 88%; press. 747,6. Cielo coperto, nebbia. Previsioni: Nuvolosità estesa, nebbia. Temperatura a Caselle: mass. +2; min. —0,6; ore 8: +1,2.

Trovano un pensionato cadavere da tre giorni

Un pensionato di 73 anni è stato trovato cadavere nel proprio letto dagli agenti del commissariato Moncenisio entrati nell'abitazione dopo averne sfondato la porta. Giovanni Bazzano abitava da solo al primo piano di via San Domenico 46. Da tre giorni gli inquilini dello stabile non lo vedevano e questa mattina la custode, dopo aver suonato a lungo il campanello della porta, ha deciso di chiedere l'intervento della polizia.

Gli agenti del commissariato hanno sfondato l'uscio. Giovanni Bazzano è stato trovato privo di vita nel suo letto. Il medico municipale ha fatto risalire il decesso all'altro ieri, ma per stabilirne le cause è necessario l'esame necroscopico. Probabilmente il Bazzano, che era sofferente di cuore, è stato stroncato da un infarto.

Il taccuino del lettore

◆ *Pier Giorgio Frassati* sarà ricordato oggi alle 17 nel Salone dei congressi del San Paolo dall'on. Oscar Scalfaro nel 40° anniversario della morte; domattina alle 9 Messa nella chiesa della Crocetta e scoprimento di una lapide in c. Galileo Ferraris 70.

◆ Per l'Università Popolare stasera alle 21 a Palazzo Bricherasio la contessa Maria Teresa Balbiano, a chiusura del centenario dantesco, leggerà e commenterà l'ultimo canto del Paradiso.

◆ Per l'Associazione ingegneri e architetti oggi alle 18 nel salone del S. Paolo il dott. ing. Giulio Pescatori, direttore generale dell'Italsider, parlerà su «Orientamenti e sviluppo tecnologico della siderurgia mondiale». Sarà proiettato il film «Una storia comincia» (stab. Italsider di Taranto).

◆ Le allieve della Scuola di danza di Sara Acquarone presenteranno a cura del comitato Messa per l'Artista, oggi alle 17 nel salone Borgo Nuovo (v. Provana 6) la «Pastorale provenzale».

◆ La Veglia Verde, la tradizionale manifestazione dell'Associazione Alpini, avrà luogo stasera all'Hotel Ambasciatori.

◆ Film sovietici e cecoslovacchi saranno proiettati da oggi ogni sabato a Italia-Urss (v. Cernaia 40). Il primo sarà «Il ritorno di Vasilij Bortnikov».

◆ Fondazione G. De Levy: lunedì alle 21,15 in via Pio V n. 12 la dott.ssa Eloisa Ravenna parlerà su «Scopi, attuale attività e difficile vita del centro di documentazione ebraica contemporanea».

◆ La Messa per l'Artista sarà celebrata domani alle 11,30 in S. Teresa; terrà l'omelia mons. Vincenzo Arcozzi Masino.

◆ L'Inail ha messo a concorso 585 borse di studio riservate ad infortunati sul lavoro ed a figli di infortunati.

◆ Il Club dirigenti vendite si riunisce lunedì all'Amma (v. Vela 17); l'avv. Pier Domenico Gallo parlerà ai soci sul tema «La disciplina della concorrenza nel Mec secondo il trattato di Roma e la prassi comunitaria».

◆ Farmacie aperte domani (8,30 - 19,30): p. Statuto 3; c. Palermo 118; v. Madama Cristina 40; p. Gran Madre di Dio 1; v. Chiesa della Salute 105; v. Correggio 37; v. Mongineyro 20; v. Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 44; c. Francia 319 bis; v. Tripoli 68 ang. via Monfalcone; c. Vittorio Emanuele 64; v. Cibrario 72; v. Giolitti 72; c. Giolitti 36; c. Regina Margherita 186; c. San Maurizio ang. via Giulia di Barolo; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 2; c. Unione Sovietica 501 bis; c. Taranto 1; v. San Secondo 9; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 316; p. San Giovanni.

Autoriparazioni aperte domani (8,30-12,30 e 14,30-18,30): officine: v. La Thuile 37 (telefono 337-070); v. Bra 3 (telefono 264-249); elettrauto: via Broglio 83 (206-085); c. Casale 72 (874-808); v. Monti 25 (651-085); c. Peschiera 271 (374-136). Servizio Fiat: corso Bramante 15 (692-446); corso Francia 450 (724-641); corso Un. Sovietica 1 (630-133).

Narcisismo e vanità

Talvolta da un semplice atteggiamento può derivare la fortuna di un individuo. Ogni epoca ha dettato le sue mode sulle attitudini da adottare, nel desiderio di colpire l'attenzione del prossimo, di imporsi sulla massa, di far parlare di sé. Una intelligenza sicura non dovrebbe considerare la necessità di assumere delle pose, ma rari sono quelli che non cascano in un vizio tanto diffuso. La spinta viene da una profonda insicurezza di sé, di riuscire a scuotere l'indifferenza in altri modi, o dalla convinzione che per imporre quello che si vuol fare occorre prima farsi notare, in qualunque modo. Chi assume un atteggiamento si studia di continuo, come non cessasse un attimo di guardarsi allo specchio. Inoltre studia la reazione del prossimo, anche se non lo dà a vedere, e su questa reazione modifica, modera o accentua le pose.

Il narcisismo è alla base di tanto studio, ed ogni attitudine è indicativa di uno stato mentale, ma, senza arrivare a casi di vero squilibrio, osserviamo continuamente le più svariate attitudini. Passata la moda delle stranezze sul genere di «passeggiare con una tigre al guinzaglio», quasi d'obbligo per i divi degli anni venti, e senza occuparci dei giovani che oggi si fanno crescere i capelli, forse non sapendo trovare un altro modo di reagire alle molte cose che non vanno, anche perché non sanno fare molto di più che ballare benissimo, accontentiamoci di notare quello che abbiamo intorno, anche in una cerchia ristretta.

Un atteggiamento ha spesso la funzione di sconcertare gli altri, metterli in imbarazzo, renderli insicuri, di nascondersi, tutto a vantaggio di chi lo adotta. Entriamo in una stanza dove siamo attesi da una persona semplice, alla mano, che vuole conversare con noi. In un angolo c'è qualcuno, rannicchiato in una poltrona, che non pronuncia una sola parola e ci scruta intensamente da dietro una nuvola di fumo, con un evidente distacco, fino a che l'atmosfera rarefatta che ha intorno a sé riempie la stanza, altera la conversazione e ci fa sentire idioti. Poi ci viene spiegato che si tratta di una persona molto timida. Tanto timida da non riuscire ad alzarsi e muoversi quel minimo indispensabile per sciogliere l'atmosfera, l'imbarazzo, rendersi umani? Quell'immobilità e quel silenzio di sfinge, quell'aria di voler giudicare che inevitabilmente si accompagna all'immobilità e al silenzio, sembrano piuttosto un atteggiamento, giacché non si potrebbe restare a lungo in una situazione simile, ad un certo punto occorre comunque alzarsi e prendere qualche informazione utile alla sopravvivenza. Occorre anche diffidare di quei timidi distratti, che sembra non vedano, che non salutano. Quando vogliono vedere e salutare, ci riescono benissimo.

Passiamo in rassegna altri casi: una ragazza magra e sbilenca, con un lungo naso, brutta senza rimedio, è abbastanza scaltra da assumere un'aria sicura di sé, navigata, sa dosare i silenzi, le osservazioni, l'ironia, il candore e, conclusione, non resta soletta a lungo anche senza una particolare intelligenza in ballo. D'altra parte una donna brutta e intelligente, pedante, può ugualmente trarre in inganno, con capricci da bella viziata da sempre. Poi c'è l'arrivista che fa lo svagato, il ricco che piange miseria, la ragazza che si atteggia a maschiaccio, o quella che non ride mai, come se il dottore glielo avesse proibito, il rugoso goliardico, quello che si prende troppo sul serio, la donna di età che bamboleggia, quello che fa il duro, quello che ostenta un eccesso di delicatezza, il controllato, l'anglosassone ad ogni costo, l'amicone su cui si può contare, salvo poi doverci contare davvero, per non parlare della persona altruista ed equilibrata che non esce mai fuori dalla naturalezza, fino a che si scopre, raccapricciante, che proprio l'altruismo e l'equilibrio sono i suoi atteggiamenti. E via di seguito.

Il silenzio ha una funzione importante negli atteggiamenti. E' ugualmente adottato in quelli più stupidi e quelli più complessi, da menti ottuse e da menti acute. Provate a telefonare a qualcuno dei vostri amici e usare al momento giusto pause di silenzio. L'altro sarà presto imbarazzato, straparlerà, dirà cose che non voleva dire, per riempire quei vuoti angosciosi, e alla fine quando riattaccherà il telefono si sentirà svuotato e scontento di sé. Voi invece vi sentirete più in forma e forse con qualche idea in testa, perché il silenzio in certi casi diventa una forma di vampirismo.

Il tono della voce, il modo di esprimersi, di muoversi, di vestirsi sono molto curati dalle ragazze che vogliono imporsi con una personalità spesso presa a prestito da questa o quella attrice. Ragazze che si vedono per strada con i volti impassibili, nel timore di alterare l'equilibrio del personaggio che si sono create. Guardano avanti a sé ed hanno scritto sulla fronte: «So di far colpo». Quanta gente vuole far colpo sul prossimo! A pensarci, il mondo potrebbe dividersi in due: una parte che vuole far colpo sull'altra parte, attonita, anonima.

Ma quello che sempre sbalordisce un po' è il narcisismo dell'intellettuale. Disposto a tutto purché si parli di lui. Inoltre essendo dotato di maggior fantasia di altri comuni vanesi, riesce ad escogitare stranezze. E poi si autodescrive. Prima di uscire si guarda allo specchio e pensa: «Egli era pallido e deciso. Indossava un pullover bianco e mordicchiava la pipa. Sapeva che tutte due le ragazze e pure il marito di Tania erano innamorati di lui, ma non ne avrebbe fatto nulla. Era stanco». In questo tipo di atteggiamento abbonda pure il cattivo gusto di una letteratura da bibliotechina rosa, e qua e là affiora pure nei suoi romanzi apparentemente rigorosi.

Finché le idee ci sono, si perdonano le debolezze. Il guaio è che lentamente la capacità creativa converge sul proprio personaggio, in una pericolosa involuzione, le idee si fossilizzano e si diventa qualcuno che non produce più quello che dovrebbe. Ma come resistere alle tentazioni della vanità? Si cerca di rendersi la vita più dolce, di entrare nel gioco, e la naturalezza bisognerà presto impararla dal gatto.

Dimenticavo: tra gli atteggiamenti adottati dagli stupidissimi, con lo scopo preciso di mettere a disagio il prossimo, ce n'è uno che merita di essere menzionato, perché è abbastanza diffuso: consiste nel rivolgere in tono falsamente cortese una domanda a qualcuno, e, mentre questo sta rispondendo, dimenticarsi di aver fatto la domanda, non curarsi della risposta, e magari voltare i tacchi. Ma se esiste chi riesce ad imporsi a qualcuno con metodi simili, c'è da sperare che quel qualcuno ne sia perfettamente degno.

Simona Mastrocinque

DETTO FRA NOI

La «bionda-di-burro»

Lettera della signora Paola C., Torino:

«Sera fa combinammo una cena con altre giovani coppie e all'ultimo momento si aggiunse un amico, chiedendo se poteva portar con sé una ragazza di sua conoscenza, una "tipa" straordinaria che ci sarebbe piaciuta moltissimo. Attendemmo di conoscere questa settima meraviglia e venne fuori la solita bionda tutta oro e rosa come se ne vedono sulle scatole dei cioccolatini, bella certamente per chi ama quel genere burroso, ma senza un pensiero per nessun altro che se stessa, nella sua testa vuota. Cominciò subito a parlare e a prodigare le sue grazie a tutti gli uomini della compagnia, nessuno escluso, lisciandoli e lusingandoli in modo stomachevole. Noi donne invece, come se non esistessimo o fossimo roba di scarto: mai ci rivolse uno sguardo o una parola (maleducata per di più). Fu una serata di noia opprimente e ci tirammo su soltanto quando lei se ne andò con un pretesto insieme al suo cavaliere. Inutile dire che era riuscita antipatica a tutte e non risparmiammo le critiche. Ma gli uomini dissero che i nostri apprezzamenti non erano giusti perché ci sentivamo tutte "gelose". Il sospetto che potesse esser vero mi ha spinta a un rigoroso esame di coscienza, e la risposta è stata no. Non era gelosia. Io posso sopportare egregiamente che una donna sia più carina di me, che abbia più successo di me: c'è il caso di varie amiche mie che fanno colpo, senza che questo mi spinga a cercare di demolirle. Al contrario, sono sempre la prima a lodare la loro bellezza e il loro spirito. Mio marito invece sostiene che noi donne siamo terribilmente prevenute verso le altre sin dal primo incontro. E' vero, secondo lei?».

A dirlo schietto, le donne in genere non abbondano d'amore, d'indulgenza e di solidarietà fra loro. E' una vecchissima storia di cui sono in parte responsabili i costumi, che alle donne, per secoli, hanno riservato un unico mestiere: quello di dar la caccia all'uomo, supremo arbitro del loro destini e d'impegnarsi quindi in una gara perpetua, folta di trucchi e insidie. Ma anche il gioco della conquista, come quello della scherma, ha le sue regole, il suo fair play; e chi bara sfacciatamente, come chi ricorre ai colpi proibiti, getta il discredito su tutta una categoria. E' il caso della «rivetta d'assalto», di cui la lettrice Paola B. ci offre un esemplare: la bionda-di-burro (che può essere la bruna-strepitosa, o la rossa-folgorante o nulla cambia), la quale dal momento in cui fa la sua comparsa in un salotto divide immediatamente il pubblico in due settori, come accade nella sinagoga durante le funzioni: da una parte le donne, dall'altra gli uomini. Subito essa prende la conversazione tra i denti per accentrarla su di sé e lo, io, io; non lascia più la presa; oppure, polarizza la conversazione verso i soli maschi. Se un uomo parla, qualunque cosa dica, la bionda-di-burro lo guarda come se scendesse direttamente dall'Olimpo e in un lento palpito delle sue lunghe ciglia posticce, gorgheggia approvazioni: «Oh sì, sì... Ma com'è vero... La penso esattamente allo stesso modo». Se invece è una donna a parlare, la bella guarda nel vuoto, si gingilla con i braccialetti, cambia posizione alle gambe, o magari sbadiglia, tamburellandosi la bocca con le dita. La vista o la presenza di quelle del suo sesso la sprofondano regolarmente in una sorta di coma, da cui emerge di colpo all'approssimarsi d'un maschio — non importa se giovane o anziano, scapolo o sposato — lampeggiando come una torcia. Lo vedo, lo acchiappo e lo mangio, sembra la sua divisa, che parafrasa appena il veni, vidi, vici di Giulio Cesare. Questa donna preoccupata unicamente del suo effetto sugli uomini (immancabile effetto, perché gli uomini adorano di vedersi considerare dei piccoli iddii) non intende sprecare un atomo delle proprie energie a favore delle sue simili: non dico per amicarsele, ma per non averle nemiche. Le ignora e basta. D'altronde, poter affermare «le donne mi detestano» è un motivo d'orgoglio per la mangiatrice d'uomini: come un nastrino aggiunto ai galloni di seduttrice, poiché si ritiene che ogni donna aborrisca le concorrenti più dotate, corteggiate, trionfali. Il che è solo parzialmente vero. Perché le donne possono anche rendere omaggio alla bellezza d'una «rivale», ammirarla sinceramente e persino amarla; ma a patto che il suo successo derivi da una superiorità innegabile, capace di dar lustro a tutta la massa femminile; e a patto che la bellezza e il dono di piacere agli uomini si facciano perdonare con l'amabilità, lo spirito, l'eleganza. Sofia Loren, a esempio, gode di vaste simpatie femminili, benché soggioghi il pubblico maschile: ma è la ragazza che ha sfondato con la volontà, l'applicazione, l'intelligenza; è una donna intelligente fa onore a tutte le altre. La migliore fotomodella attuale Jean Shrimpton, considerata la più bella ragazza di Gran Bretagna, è molto amata dalle inglesi: ma ha fama di essere gentile e cameratesca e soprattutto di non prendere troppo sul serio il proprio personaggio. Brigitte Bardot, la super-vamp, è generalmente simpatica alle donne: perché la sua bellezza aggressiva ha delle incrinature, da cui trapela qualcosa che somiglia all'angoscia. Senza alcun dubbio, il modo più sicuro per far centro nel cuore delle donne è quello di sollecitare la loro compassione: una Soraya ripudiata, una principessa di Réthy osteggiata dalla corte e dal popolo, riescono a farsi condonare, l'una la sua insulsa vuotaggine e l'altra la sua dura ambizione. E Marilyn Monroe, che non permetteva ai maschi di «restar seduti» eppure fu amata senza riserve da milioni di spettatrici! Ma anche lei, come Brigitte, trasudava insicurezza e malinconia. Invece le bionde-di-burro non trovano clemenza. Belle e arroganti, ma specialmente stupide. Le loro vistose manovre fanno torto alle donne; e anche agli uomini, che in quei frangenti si rivelano eroi di stoppa, pronti a lasciarsi imbambolare da una rivaltella caricata a salve.

Lettera del signor V. C., Torino:

«Tutti oggi pensano a cavar soldi dalle tasche degli altri e io, invece, vorrei dargliene. Non sono ricchissimo, ma ho più denaro di quanto me ne occorra, essendo ormai quasi settantenne, solo, con pochi bisogni. I poveri a cui vorrei far del bene non sono quelli che vengono additati alla carità pubblica (un tempo ho salito le scale di molte soffitte, ma ne ho ricavato molto spesso disgusti e delusioni), sono i poveri che non chiedono, ma la loro faccia parla; certi poveri che incontro a volte per la strada, lividi di freddo e con le guance incavate, specialmente in una viuzza dietro casa mia, dove ci sono tanti tuguri. Più volte ho avuto la tentazione di fermarmi su un angolo e distribuire biglietti da mille a chi passa, per vedere illuminarsi le facce, poi mi sono trattenuto, non sapendo cosa potrebbe succedere...».

Glielo dico io, signor V. C. Un altro generoso si provò a farlo prima di Natale (non ricordo bene se a Lille o a Lione) e lo portarono difilato in manicomio.

Lettera della signorina Mara Civiti, Livorno:

«... perché io penso che chi inganna e tradisce abbia qualcosa di particolare nella fisionomia, che lo addita alla nostra sensibilità, non le pare?».

No davvero. Se l'avesse, non saremmo mai traditi.

Lettera del signor F. P., Genova:

«Una mia amica di fresca laurea si arrabbia se la chiamano "dottoressa" e come altre sue colleghe ha fatto scrivere sulla targhetta della porta "Dottor Anna..." e al telefono la sua domestica ha l'ordine di rispondere: "Casa del dottor..." Lei ritiene che l'appellativo "dottoressa" costituisca una "diminutio" nei confronti di dottore e a me sembra un ridicolo cavillo, dal momento che nella nostra lingua i nomi in "ere" e "ato" prendono un "essa" e "ice" al femminile: professore, dottore, avvocato, deputato, direttore, fanno professoressa, dottoressa, avvocatessa, deputatessa, direttrice... Lei come la pensa?».

Credo sia più difficile «cavillare» sul genere dei nomi che sul sesso degli angeli, data la quantità di sostantivi che nella nostra lingua obbediscono più al capriccio che alla logica, rifiutando per l'appunto di far coincidere il genere grammaticale col sesso a cui si riferiscono. Abbiamo vocaboli femminili per uso maschile (recluta, sentinella), vocaboli maschili per uso femminile (soprano), vocaboli che restano invariati al maschile e al femminile (scimmia, usignolo, balena, coniuge, eccetera), o rivelano il genere solo attraverso l'articolo (musicista, giornalista, professionista); vocaboli che stridono al femminile (censore, ingegnere, provveditore) o al maschile (levatrice) e così via. In queste condizioni non si capisce perché i sostantivi deputatessa, avvocatessa, dottoressa, professoressa debbano apparire più regolari di deputata, avvocata, dottora, professora (profia, dicono i ragazzi), del tutto conformi allo spirito della lingua e ossequienti alla uguaglianza dei sessi. Perché qui sta il punto più nevralgico: insensibile è il divario fonetico tra titoli maschile e titolo femminile, è più probabile che le donne (queste ultime venute nel campo professionale) risentano meno di quei puntigli e di quelle suscettibilità che caratterizzano le intruse. Le donne patiscono ancora di incrinature complessi, fatale eredità d'un lungo passato appena rimosso (e solo in parte). Ne guariranno, soprattutto se gli uomini cercano aiutarle a guarirne; e allora gli sarà del tutto indifferente sentirsi chiamare esse.

Lettera di «Primo anno di filosofia», Bologna:

«Tutte le volte che leggo un libro nel quale viene spiegato l'amore e il sesso, mi domando, se è scritto da un uomo: "Ma come fa a esser sicuro di conoscere tanto bene le donne?". E il contrario se è scritto da una donna. A mio modesto giudizio né l'uomo né la donna possono saperla tanto lunga sul meccanismo interno dell'altro, oppure dell'altra, che ne dice?».

Non si può darle torto. In fondo, la creatura più indicata per darci un parere categorico e risolutivo in materia (se sapesse parlare e scrivere) sarebbe la tenia, o verme solitario, che è maschio e femmina a un tempo. E gustando piaceri sconosciuti agli umani — come canta un poeta che traduco alla meno peggio — scaglia e riceve insieme il dardo di Venere.

Herry, Vercelli: Le «imperfezioni» del suo racconto non consistono negli errori di macchina, consistono negli errori di grammatica e di sintassi, nelle parole usate impropriamente, nella ingenuità e impronitudini (fantasciaglifiche) che costellano la sua prosa. A un giovane di diciannove anni «che non sa cosa fare nella vita» è meglio dir le cose chiare, per evitargli di trastullarsi con le illusioni sbagliate: quindi, faccia altro. Ma se proprio le piace scrivere, si applichi, studi, legga, impari e poi si vedr. ● *N. G. Magenta:* Non ho possibilità di aiutarla a Chamonix. Ma non crede che la conoscenza del francese possa riuscirle più utile in un albergo italiano? C'è molta e bella «alta montagna» anche da noi. In tal caso voglia indicare con precisione tutte le sue capacità e pubblicherò volentieri una sua richiesta di lavoro (anonima, se preferisce). ● *P. G., Torino:* In un articolo intitolato «Amore a Sciangai», Camilla Cederna ci ha fatto sapere che la Cina è un paese «senza donnine» e dove gl'incontri, le avventure sono resi impossibili ai forestieri dall'austera disciplina del regime di Mao. Scoraggiante, no? E questo ha scoraggiato alcuni italiani che desideravano visitare il Paese del Sol Levante. Non lei, spero. ● *Leo F., Savona:* I «letti d'epoca» sono angusti. Vanno, anzitutto, allargati e magari allungati. Nemmeno a un autentico (?) Luigi XVI si può permettere d'essere scomodo. Il letto è una cosa fondamentale nella nostra vita. Come le scarpe. Quando non si è nell'uno si è nelle altre. ● *Lucia, Novara:* Prego, l'indirizzo preciso. E scritto a macchina.

Clara Grifoni

Ex medico confessa il furto di un dipinto

Bergamo, sabato sera.

L'ex medico Angelo Capurri, di 37 anni, di Antegnate (Bergamo), arrestato a Verbania (Novara) perché ricercato per truffe ed altri reati, ha confessato di essere responsabile del furto di un prezioso dipinto di Gerolamo Induno. Il quadro fu rubato dalla Galleria d'arte moderna di Milano e offerto poi in vendita a due bergamaschi; l'affare non fu concluso e il Capurri lasciò il quadro ad un libraio di piazza Castello.

La stellina balla per i soldati americani

Nella base americana di Bien Hoa, spettacolo di varietà per i militari statunitensi e sudvietnamiti. Nella foto, un soldato australiano balla con la stellina Pat Wordsworth (Telefoto «Ansa» a «Stampa Sera»)

Le previsioni dello scienziato inglese Bernard Lovell

Ora i russi lanceranno un trattore sulla Luna?

Secondo il direttore dell'osservatorio di Jodrell Bank, i sovietici invierebbero sul satellite terrestre un mezzo teleguidato fornito di tutti gli apparecchi per l'esplorazione - Lo studioso inglese è riuscito a captare le immagini trasmesse dal «Luna 9» con la macchina per la ricezione delle telefoto del «Daily Express»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, sabato sera.

Eccitazione e giubilo agitano da due giorni le sale dell'osservatorio astronomico di Jodrell Bank, nella contea dello Cheshire, non lontano da Cambridge, dove ieri sono state stampate le prime, sorprendenti fotografie della superficie lunare. Il direttore sir Bernard Lovell, uno dei massimi scienziati europei, spera che la ricezione continui oggi e nei prossimi giorni, fintantoché l'energia solare ricaricherà le batterie del «Luna 9».

Egli è riuscito a precedere anche i russi nel pubblicare le immagini della straordinaria impresa. «Tutto ciò che abbiamo fatto» ha dichiarato modestamente «è stato raccogliere i segnali che ci pervenivano dal satellite e "trasformarli" in fotografie con un semplice apparecchio per la ricezione di telefoto, di quelli normalmente usati dai quotidiani». E ha aggiunto: «Ammetto però che i risultati da noi ottenuti in questo modo potrebbero essere migliori di quelli ottenuti dai russi».

Come mai gli inglesi hanno avuto una parte così importante nel divulgare i «piccoli segreti lunari»? Dal giorno in cui il «Luna 9» aveva abbandonato il suolo russo, sir Bernard Lovell ne aveva pazientemente seguito la traiettoria. L'altro ieri ne «colse perfettamente e completamente» l'atterraggio, ed era in contatto con esso quando incominciarono i segnali. Tutto fu inciso su nastro: «Ci rendemmo conto a un certo punto che stavamo probabilmente captando fotografie» ha detto sir Bernard. Il quotidiano *Daily Express* corse ieri sera in suo aiuto con un apparecchio per telefoto. «Stavamo per trovarci di fronte a una visione fantastica» ha concluso lo scienziato.

Tra le quindici e trenta e le sedici e trenta di ieri sono state captate quattro fotografie, centinaia di segnali-immagini. Secondo sir Bernard Lovell la macchina da presa del «Luna 9» si trova a un'altezza di due-tre metri dal suolo, è mobile, entra in azione ogni ventiquattro ore circa. Se Jodrell Bank riuscisse ad avere entro oggi una decina di fotografie, molti punti oscuri a proposito della Luna verrebbero chiariti.

«La prima constatazione — ha dichiarato Lovell — è che la Luna non è coperta da uno strato di polvere profondo qualche metro. Gli uomini dovrebbero poter camminare su questo terreno poroso e di color marrone senza alcun rischio». Lo scienziato inglese è convinto che i russi manderanno adesso sulla Luna un trattore teleguidato, munito di un vero e proprio osservatorio. Poi un uomo sarebbe messo in orbita intorno a un satellite.

Jodrell Bank è uno dei più moderni e meglio attrezzati osservatori del mondo. Fu fondato da Lovell nel '45 con mezzi di fortuna. Lo scienziato è nato nel 1913, è sposato e padre di cinque figli: due ragazzi e tre ragazze. Professore di radioastronomia all'Università di Manchester, ha acquistato fama internazionale con i suoi studi e le sue pubblicazioni. E' il tipico inglese, dotato di *sense of humour*, intelligente, flemmatico e distratto. I suoi hobbies sono il cricket, «il gioco che nessuno straniero capisce», la musica e il giardinaggio.

Ennio Caretto

Continua a Mosca il riserbo sull'impresa

Nessuna comunicazione al pubblico è stata fatta dopo l'annuncio dell'atterraggio del «Luna 9» - Le fotografie non sono ancora state pubblicate

Mosca, sabato sera.

Solo alcuni funzionari sovietici hanno potuto esaminare finora le straordinarie foto scattate dal «Luna 9». Il pubblico dovrà attendere fino a che scienziati e autorità avranno studiato le immagini e deciso quali pubblicare e diffondere. Il giornale governativo *Isvestia*, che esce di solito la sera, aveva rimandato a stamattina il suo numero di ieri venerdì. Nessun giornale di Mosca, nemmeno la *Pravda* e le *Isvestia*, hanno invece pubblicato stamane le fotografie della stazione automatica «Luna 9». La *Pravda* pubblica invece una fotografia scattata da terra della zona della Luna sulla quale è atterrata la sonda.

Ieri sera la televisione di Mosca ha sospeso brevemente i programmi in corso per far sentire agli ascoltatori il suono dei segnali radio emessi dalla sonda. Successivamente, nel notiziario della mezzanotte, la televisione ha mostrato fotografie lunari apparentemente d'archivio. Sul video non è apparsa alcuna foto scattata a contatto diretto con la superficie della Luna.

L'agenzia *Tass* ha riferito che, dopo lo storico «atterraggio dolce» sulla Luna, la sonda aveva effettuato quattro trasmissioni dalla superficie del satellite. Le trasmissioni riguardano, oltre alle fotografie, dati sull'ambiente lunare.

Il velo di segretezza che aveva circondato il volo di «Luna 9» è tornato a circondare lo storico esperimento dopo l'annuncio dell'atterraggio. Nulla è stato detto ufficialmente su quando si conta di pubblicare le foto, sul loro numero, su cosa mostrino. Gli organi d'informazione sovietici continuano a tacere anche sulle caratteristiche della sonda.

OROSCOPO di domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Leone, quadrato a Nettuno, opposizione con Marte; Sole congiunto a Mercurio. Alti e bassi, per cui dovrete sapervi barcamenare a dovere. Evitate le situazioni imbarazzanti, se volete vivere in pace. Preoccupazioni per cose avventate. Siate energici e tenaci, e raccoglierete i frutti che vi siete prefissi. Buone le ore della sera. Tipi: Leone, Ariete, Acquario.

Leone - *Lavoro:* il momento propizio per poter far valere le vostre ragioni è giunto: naturalmente, sappiate sfruttarlo con intelligenza. *Vita affettiva:* incontri e visite graditi non vi mancheranno durante la giornata; state attenti, però, a non fare troppe confidenze. *Salute:* soffrirete di qualche malanno che torna a infastidirvi; distraetevi e non dategli peso eccessivo.

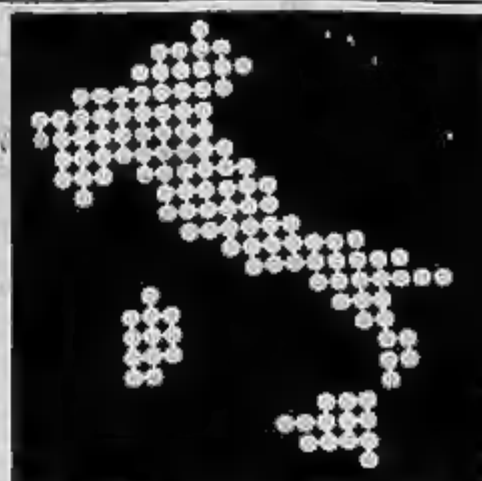
Ariete - *Lavoro:* occorre maggiore attenzione e più impegno, se si desidera far bella figura e ottenere il plauso degli altri. *Vita affettiva:* riaccostatevi alla persona cara e fate in modo che possa comprendere le vostre intenzioni oneste e pacifiche. *Salute:* un lieve disturbo in mattinata vi procurerà qualche noia; in giornata, però, tutto ritornerà alla normalità.

Acquario - *Lavoro:* la vostra attesa sarà premiata, se saprete dare il tempo necessario al necessario succedersi degli avvenimenti. *Vita affettiva:* indubbi saranno i progressi nel campo degli affetti, anche se ciò che si desidera è ancora non tanto vicino. *Salute:* osservate una leggera dieta, specie se soffrite di dolori allo stomaco. Otterrete dei risultati sorprendenti.

Previsioni generiche per i nati del Toro: evitate di dare giudizi nelle prime ore del mattino; riservatevi per le ore pomeridiane. Gemelli: la fortuna sembra arridervi specialmente durante le ore antimeridiane; sappiatela usare con discrezione. Cancro: non impuntatevi in discussioni banali o che potrebbero danneggiarvi e cercate di tenervi i vostri giudizi. Vergine: anche se le vostre possibilità sono notevoli, dovrete trovare il mordente per superare molte difficoltà. Bilancia: saper scegliere la strada da percorrere dovrà essere il traguardo da raggiungere in questo giorno. Scorpione: non calpestate la vostra personalità, obbedendo ciecamente alle direttive che altri vogliono imporvi. Sagittario: dei piccoli sforzi a cui sarete sottoposti sarete ricompensati degnamente. Capricorno: affannatevi di meno dietro orizzonti che riconoscete essere irraggiungibili da parte vostra e indirizzate i vostri sforzi verso realizzazioni attuabili. Pesci: se affronterete con abilità e tempestività gli ostacoli che vi si parano dinanzi, sarete senz'altro soprafatti.

T. Palamidessi

Castor è la lavatrice che ha registrato nel '65, insieme alla importante affermazione nel mercato italiano, una delle più alte punte di vendita in tutti i principali paesi d'Europa. Un assoluto primato che la Castor è decisa a consolidare anche nel futuro!

SUCCESSO DI VENDITA CASTOR

Il potenziamento di tutte le attrezzature - costruzione di nuovi stabilimenti e sviluppo degli impianti preesistenti - consente oggi una ancor più elevata produzione di lavatrici, con una riduzione di costi a tutto vantaggio dell'acquirente.

MAGGIOR PRODUZIONE MINOR PREZZO

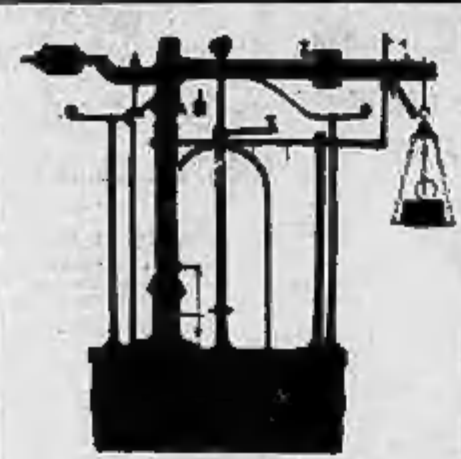
Anche il peso ha il suo valore, perchè vuol dire: stabilità assoluta - nessuna vibrazione, nessuna oscillazione disturba il lavoro di una lavatrice Castor; struttura massiccia - nessuna economia che possa pregiudicarne la solidità e l'efficienza; organi meccanici surdimensionati - una macchina più potente, a parità di sfruttamento, richiede minor manutenzione e dura di più; pluralità di accessori - ogni dispositivo è stato studiato per un completo automatismo.

COSTANTE QUALITA' PESO CAPACITA'

La Castor da oltre un decennio produce solo lavatrici, tutte collaudate nei materiali e nelle prestazioni.
La qualità Castor è un elemento prezioso.

Per un buon bucato, la capacità è un fattore essenziale! Prima di acquistare una lavatrice, ricordate di accertare le effettive dimensioni del castello.

Il castello Castor è di 50 dm³ ★

★

LA 511 SUPERAUTOMATICA AD UN PREZZO ANCOR PIU' VANTAGGIOSO 104.900

Un prezzo nuovo, un prezzo imbattibile per una superautomatica dalle prestazioni complete. Con questa politica ed il suo costante progresso la Castor si è imposta sul mercato, creando l'immagine di una grande azienda a livello europeo.

La Castor produce cinque differenti modelli di lavatrici superautomatiche a partire da

LIRE 89.000

Castor 511, una vera superautomatica autostabilizzante. Molti programmi di lavaggio e cinque risciaqui finali (non solo quattro). Filtro anteriore di sicurezza. Doppia vaschetta per immissione detersivo. Ciclo economico. Centrifuga veloce. Pulsante per lana e indumenti delicati. Lava da uno a cinque kilogrammi.

CASTOR

APPROVATA DALL'ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO DI QUALITÀ
MERCURIO D'ORO 1963

CHIEDETE AI RIVENDITORI CASTOR LE NORME DEL CONCORSO PER VINCERE UN LAVASTOVIGLIE

Demolita dai giudici d'appello la prima sentenza

Felice Ippolito è deluso ma a fine aprile sarà libero

L'ex segretario generale del Cnen ha appreso stamane con amarezza del giudizio di condanna, sia pure con pena dimezzata (da 11 anni a 5 anni e 3 mesi) ed un anno di condono, che gli apriranno il carcere tra un paio di mesi - Fino all'ultimo ha sperato nell'assolutoria e confida ora nel ricorso in Cassazione - Le accuse più gravi sono infatti cadute e la colpevolezza è stata dichiarata per i soli reati che hanno un movente nell'interesse personale - Soddisfazione dei coimputati assolti

Roma, sabato sera.

Felice Ippolito, seppure condannato ieri sera dalla Corte d'Appello a 5 anni e 3 mesi di reclusione, entro la prossima primavera potrà lasciare il carcere di Rebibbia.

Non è proprio una certezza, ma un'eventualità facilmente realizzabile. L'ex-segretario generale del Cnen possederà, infatti, tutti i requisiti, fra due mesi e quindici giorni, per chiedere ed ottenere, come prevede la legge, la liberazione condizionale: a quell'epoca avrà scontato metà della pena che per effetto del condono di un anno si riduce in pratica a 4 anni e 3 mesi perché è stato arrestato la sera del 3 marzo 1964; il rimanente della pena non supera i cinque anni; ha dato prove costanti di buona condotta, provvederà, certamente, «all'adempimento delle obbligazioni civili derivanti dal reato» come il pagamento delle spese giudiziarie, versando magari una cauzione per il risarcimento del danno nei confronti dello Stato la cui misura sarà valutata nel corso di un giudizio civile da svolgersi in un secondo momento.

Ma questa prospettiva non ha dissipato la delusione che Felice Ippolito ha provato quando stamane di buon'ora (ieri è rimasto in carcere e nessuno quindi ha potuto comunicargli che cosa fosse avvenuto in Corte d'Appello poiché la sentenza è stata pronunciata solo alle 21) ha appreso con esattezza la decisione dei giudici: che cioè lo avevano assolto dall'accusa di abuso d'ufficio; che lo avevano assolto per taluni reati più gravi, ma lo avevano condannato complessivamente a 5 anni e 3 mesi così ripartiti: a 3 anni e 6 mesi e a 800 mila lire di multa per peculato; a 11 mesi per falso continuato; a 10 mesi e a 100 mila lire di multa per interesse privato in atti d'ufficio.

Felice Ippolito, sempre ottimista, era convinto di essere assolto. Ed ha dato subito incarico ai suoi difensori, avv. Adolfo Gatti e prof. Giuseppe Sabatini, di presentare ricorso in Cassazione.

Quelli che non hanno saputo — ed era logico in fondo — nascondere tutta la loro soddisfazione sono stati gli altri nove imputati che erano rimasti coinvolti con Felice Ippolito in questa vicenda: gli ingegneri Emilio Rampolla del Tindaro, Mario De Giovanni, Giuseppe Aniasi, Luigi Silvini, [illegible] Guffanti, Fabio Pantanetti, il prof. Girolamo Ippolito, il dott. Perusino Perusini (cognato dell'ex-segretario generale del Cnen), il dott. Achille Albonetti.

Se ne intuisce facilmente il motivo: sono stati tutti assolti dalle accuse d'interesse privato in atti d'ufficio chi per non avere commesso il fatto, chi perché il fatto non costituisce reato. I giudici della Corte d'Appello hanno praticamente affermato che nulla poteva essere loro rimproverato se avevano lavorato per il Cnen con un normale compenso, per quanto facessero parte di società alle quali Felice Ippolito era legato con un interesse diretto o indiretto.

Non vi è dubbio che, come già aveva accennato il sostituto procuratore generale dott. Gabriotti nella sua requisitoria, la situazione nel suo complesso è stata ampiamente e profondamente ridimensionata entro limiti di minore rilevanza. Tant'è che indipendentemente dalla misura della pena (il tribunale aveva condannato Felice Ippolito a 11 anni) e dalla concessione delle attenuanti generiche l'ex segretario generale del Cnen è stato prosciolto da [illegible].

Quali responsabilità la corte d'appello ha attribuito a Felice Ippolito? Innanzi tutto quella di falso: 1) perché ha registrato extra-bilancio la somma di 23 milioni ricevuta dal 1958 al 1962 dalla Banca Nazionale del Lavoro sotto il titolo di «Fondo assistenza» ma — come ha sostenuto l'accusa — quale importo di ulteriori interessi sui contributi dello Stato che il Cnen ha depositato presso l'istituto bancario; 2) perché ha indicato nel titolo «partite di giro» somme costituenti effettive spese senza diritto a rimborso; 3) perché ha emesso mandati di pagamento su capitoli del bilancio diversi da quelli cui si riferivano.

Poi, Felice Ippolito è stato ritenuto responsabile di peculato: 1) per avere incassato la liquidazione di 40 milioni quando lasciò l'incarico di segretario generale del Cnen (pur continuando a mantenerne le funzioni), perché nominato consigliere d'amministrazione dell'Enel; 2) perché ha addebitato al Cnen le spese di viaggi privati per circa un milione e 500 mila lire, spese che in verità egli ha rimborsato in un secondo momento spiegando che, evidentemente, si era trattato d'un errore degli uffici; 3) perché ha accreditato in Svizzera 4 milioni e 574 mila lire a Gerardo Grassini (che ha rimborsato subito la somma); 4) per avere usato due auto «campagnole» del Cnen mentre era in vacanza a Cortina d'Ampezzo; 5) per avere assunto e compensato (complessivamente con un milione e 270 mila lire circa) due impiegati, Enrico Morichelli e Antonio Sabini, che non hanno mai svolto alcuna attività per il Cnen; 6) per avere disposto anticipi sulle liquidazioni dei dipendenti per un ammontare di [illegible] e 300 mila lire; 7) per avere versato come sovvenzione 14 milioni circa ad enti, organizzazioni e periodici le cui finalità erano estranee alla energia nucleare; 8) per avere regalato, nel gennaio 1962, 100 cartelle di fotografia nera.

Infine, Felice Ippolito è stato ritenuto responsabile d'interesse privato in atti di ufficio per avere affidato alcuni incarichi di lavoro alla società «SDD» e alla società «Airon».

Il prof. Giuseppe Sabatini, difensore di Ippolito, s'intrattiene con la moglie (a destra) e la cognata dell'ex segretario generale del Cnen. Di spalle il padre, prof. Girolamo Ippolito (Telef. «A. P.» a «Stampa Sera»)

Per tutte le altre imputazioni Felice Ippolito è stato assolto. Gli era stato contestato fra l'altro di avere affidato dei lavori a licitazione privata compiendo così, sostenne l'accusa, il reato di abuso in atti d'ufficio. La Corte d'Appello ha ritenuto che questa responsabilità penale non esiste. Ed è stato pure assolto dall'accusa di peculato per avere depositato in un fondo extra-bilancio la somma di 23 milioni (che invece è stato ritenuto soltanto un reato di falso), per avere pagato all'Euratom la somma di 573 milioni per il centro di Ispra (il cosiddetto «peculato internazionale») oltre alla somma di 5 miliardi e 500 milioni, perché la Corte d'Appello ha accertato che Felice Ippolito, in quell'occasione, ebbe l'approvazione della commissione direttiva; è stato infine assolto dall'accusa di essersi servito di consulenti [illegible].

In sostanza, la Corte d'Appello — se è possibile dare un'interpretazione al dispositivo della sentenza la cui motivazione sarà resa nota soltanto fra qualche mese — ha respinto le tesi sottolineate dalla procura generale ed in grande parte riprese dal tribunale; che cioè Felice Ippolito abbia eliminato ogni efficiente attività degli organi direttivi e di controllo e conseguito il predominio assoluto dell'Ente e che, soprattutto, egli abbia distratto somme rilevanti di danaro assumendo un numero di dipendenti superiore alle necessità effettive del Cnen.

I giudici hanno punito Felice Ippolito ogni qual volta egli ha violato, secondo loro, la legge senza consultarsi con gli organi direttivi e di controllo. In sostanza lo hanno punito per reati che sono stati compiuti per raggiungere un personale interesse. Ed è questo che ha reso, stamane, Felice Ippolito ancora più polemico e più vivace: ed è per questo che egli si è affrettato a chiedere ai suoi difensori di presentare immediatamente ricorso alla Corte Suprema.

Guido Guidi

Sarà forse assolta la maestra tubercolotica che contagiò i suoi alunni

La sentenza è attesa per stasera - Ieri il P. M. ha chiesto l'assoluzione dell'imputata: essa non sapeva di essere ammalata e doveva tenere le lezioni ai suoi alunni in un locale umido, angusto e male aerato - Quali le responsabilità del sindaco e degli altri accusati? - Stamane parlano i difensori

Dal nostro corrispondente

Ascoli, sabato sera.

Il processo a carico della maestra elementare Ida Augusta Vitali, accusata di aver contagiato di tubercolosi 23 scolaretti di Montappone, paesino dell'Ascolano, con ogni probabilità terminerà stasera. Oggi sono iscritti a parlare sei avvocati che difendono anche il sindaco di Montappone, geom. Luigi Tirabassi, il segretario comunale Felice Alessi, il direttore didattico dottor Albano Manfrini, l'ispettore scolastico di circoscrizione professor Eugenio Minetti, il provveditore agli studi di Ascoli, prof. Giovanangelo Mancini, i direttori generali dell'istruzione elementare, prof. Salvatore Accardo, e dell'istruzione tecnica, prof. Vincenzo Grillo, tutti accusati di [illegible] nel reato per aver messo a disposizione degli scolari di Montappone un'aula inadeguata, una specie di garage umido, angusto, male aerato, dando così modo all'epidemia di diffondersi.

Infatti la tubercolosi si propagò fra gli alunni della seconda classe, dove insegnava la maestra malata, e fra quelli della quarta classe per contagio indiretto ambientale, perché frequentavano le lezioni nello stesso locale. L'accusa sostiene anche che tutte queste persone, autorità scolastiche ed amministrative, non si preoccuparono di svolgere accertamenti sanitari, non vigilarono e non disposero la chiusura della scuola quando accertarono che l'aula era assolutamente inadeguata al suo compito.

In difesa degli imputati dovranno dunque parlare oggi gli avvocati Valentini, Bellabarba, Palermi, Ciampini, D'Amico e Mercatali dell'Avvocatura di Stato. In un primo tempo si prevedeva che un così nutrito collegio di difesa non avrebbe potuto esaurire le proprie argomentazioni in una sola udienza, ma da ieri sera, dopo la requisitoria del P. M., le prospettive sono cambiate. Infatti secondo lo stesso P. M., dott. Santaniello, tre degli accusati più in vista, cioè i direttori generali Accardo e Grillo e l'ex-provveditore agli studi prof. Mancini, ora provveditore a Varese, dovrebbero essere assolti con formula ampia, quindi i loro avvocati non dovranno spendere molte parole.

C'è poi la posizione della principale imputata, la maestra Ida Augusta Vitali, di 35 anni, ed è la posizione più singolare, in quanto il P. M. ne ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove dall'accusa di lesioni colpose aggravate. Pur con un punto interrogativo l'accusa, in sostanza, ritiene corrisponda al vero quanto disse la maestrina durante l'interrogatorio nell'udienza del 25 gennaio scorso. L'insegnante, cioè, non sapeva di essere ammalata di tubercolosi polmonare cavitaria aperta. Il fatto che fumasse, che ogni estate andasse al mare a San Benedetto del Tronto, che non tossisse, che conducesse insomma una vita normale — come hanno affermato diversi testimoni a discarico — dimostra chiaramente che la maestrina non sapeva di avere quella grave malattia e di essere pertanto una fonte di contagio, come dimostrò poi il caso degli scolaretti (alcuni dei quali ancor oggi si trovano ricoverati in sanatori ed altri accusano esiti permanenti di lesioni polmonari).

E' noto che la maestrina deve rispondere di altre due accuse: quella di falso ideologico in atto pubblico e di sostituzione di persona. Quando si diffuse l'epidemia e si giunse agli accertamenti [illegible], infatti, l'insegnante rifiutò di farsi visitare insieme con tutto il personale della scuola e andò da un radiologo di Fermo, al quale disse di chiamarsi Teresa Ripani. Essa giustificò tale comportamento «per non avere chiacchiere in paese». Per questa accusa di sostituzione di persona il P.M. ha chiesto un mese di reclusione. Per il reato di falso, avendo alterato un certificato medico del dispensario antitubercolare di Ascoli Piceno, sempre secondo le richieste del P.M. la maestrina se la caverà con l'amnistia.

Ecco dunque descritta dal rappresentante della Pubblica accusa la figura di questa giovane insegnante e del ristretto ambiente di paese. La maestrina non sa di essere ammalata, ma appena si giunge agli accertamenti sanitari effettuati per individuare la causa della tubercolosi (accertamenti che avrebbero dovuto essere promossi prima dell'inizio dell'anno scolastico) essa pensa già a che cosa dirà la gente di lei qualora i medici la riscontrassero ammalata. Il panico, la vergogna la spingono al sotterfugio: senza quel sotterfugio, forse il P. M. non avrebbe avuto neppure un capo di imputazione su cui muovere richiesta di condanna.

e. g.

La tragica fine dell'insegnante di Lerici

È annegata nel bagno prostrata da un malore

La Spezia, sabato sera.

(a. g.) - *Davanti alla casa dell'insegnante elementare Anna Maria De Biasi, in via San Bernardino 3, a Lerici, una piccola folla sostava stamane commentando la tragica fine della ragazza ventitreenne, trovata annegata nel bagno dalla madre, Ebe Galli, al suo rientro dalla spesa. Era bocconi sul fondo della vasca, con il capo completamente sommerso, ed il medico condotto, dottor Salvietti, le ha praticato a lungo, ma invano, la respirazione artificiale.*

La morte di Anna Maria si deve a crudele fatalità. Assalita da un malessere, dovuto forse ad una leggera perdita di gas dallo scaldabagno ed agli spessi vapori d'acqua calda, la sventurata s'è accasciata prona sull'orlo della vasca con il capo immerso nell'acqua e prima d'ogni soccorso la morte è sopravvenuta.

La maestrina era prossima alle nozze. Fidanzata con un ufficiale di marina, il sottotenente di vascello Roberto Vassalli, della Spezia, avrebbe dovuto sposarsi tra un mese.

Spegneva le sigarette sulle carni del bimbo

Completamente pazza la madre che seviziava il figlio di 5 anni

Già in passato la donna era stata ricoverata in ospedali psichiatrici - I vicini di casa hanno denunciato alla polizia che il bimbo veniva torturato perché troppo vivace - Gli sono state riscontrate cicatrici sulle mani, sui piedi ed all'inguine

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Completa follia: questa la unica giustificazione del comportamento di Virginia La Barbera in Bertocchi, di 32 anni, la madre snaturata che è stata denunciata ieri dalla polizia per maltrattamenti e sevizie nei confronti del figlioletto Ettore, di cinque anni. Nella denuncia inoltrata alla magistratura si legge che la donna, che già in passato era stata più volte ricoverata in istituti psichiatrici, aveva l'abitudine di spegnere i mozziconi di sigarette sulle carni del figlioletto, la cui unica colpa era quella di essere molto vivace.

L'impressionante episodio ha agghiacciato gli stessi funzionari della «Mobile» pure abituati a tutte le esperienze: ora la Bertocchi è stata rinchiusa in un ospedale psichiatrico e la vittima innocente della sua follia è stata affidata ad un orfanotrofio. Sulle manine e sui piedini del piccolo Ettore sono ben visibili le cicatrici causate dai mozziconi di sigarette ed ora i medici stanno circondandolo di ogni cura, ma il piccino è come una bestiola terrorizzata e solo una paziente opera di recupero potrà farlo tornare come tutti gli altri bimbi.

Virginia La Barbera, separatasi un anno fa dal marito, era andata a convivere con un altro uomo in piazzale Corvetto portando con sé i suoi quattro figli Tiziana, Licia, Ettore ed Edoardo, rispettivamente di 11, 10, 8 e 3 anni. Da allora il piccolo Ettore era la vittima designata della crudeltà materna e più volte i vicini avevano segnalato al commissariato di polizia che la madre torturava il bambino, ma non era mai stato possibile raccogliere prove concrete; successivamente la donna si trasferì in via Chiesa Rossa, nelle case per sfrattati, ove riprese le persecuzioni verso il piccino.

Finalmente, alla fine dello scorso mese di dicembre, in seguito a un provvedimento della polizia, il bimbo le fu sottratto e ricoverato in un istituto benefico, ove i medici accertarono che presentava ustioni di primo e secondo grado sulle mani, sui piedi e all'inguine: gli stessi medici hanno definito le scottature «di carattere sevizietorio» inoltrando un esposto alla polizia, che appunto ieri ha provveduto a incriminare la madre snaturata. Anche gli altri tre figli della donna sono stati affidati a vari istituti assistenziali.

c. b.

I casi di polio in Italia

Nella terza decade tre casi contro 8 nel '65 e 72 nel '64

Roma, sabato sera.

Tre casi di polio — uno a Catania, uno a Nuoro e uno a Siracusa — sono stati denunciati dai medici provinciali nella terza decade di gennaio. Nello stesso periodo del 1965 i casi furono 8 e 72 nel 1964.

La nebbia stamane è quasi completamente scomparsa

Il cielo minaccia pioggia in Piemonte e nelle Riviere

Al Sestriere, invece, splende un magnifico sole

Verbania, sabato sera.

Il nebbione, che per quattro giorni aveva gravato fittissimo anche sulla nostra zona, si è diradato. Stamane anche gli ultimi banchi vanno lentamente scomparendo; sul lago è solo rimasta una foschia abbastanza densa. Il Centro meteorologico prevede per il pomeriggio delle schiarite.

Vercelli, sabato sera.

La nebbia è quasi completamente scomparsa in tutto il Vercellese. Temperatura alle 8 in città: —3°.

Sestriere, sabato sera.

Stupenda giornata di sole in tutta la zona del Sestriere. La visibilità è perfetta sulle montagne e non c'è un soffio di vento. Alle ore 8 di stamane il termometro registrava 3 gradi sopra lo zero.

Bardonecchia, sabato sera.

Stamane cielo in prevalenza sereno e ottima visibilità su tutta la cerchia delle montagne. Temperatura stazionaria: alle 8,30 il termometro segnava 4 gradi sopra lo zero.

Aosta, sabato sera.

Alle 8 la Valle d'Aosta, da Pont St-Martin sino al capoluogo, era ovattata nella nebbia: fenomeno inconsueto da queste parti. Nella tarda mattinata la nebbia si è alzata ed è apparso il sole. La visibilità sui massicci alpini si è fatta buona. La temperatura era stamane di +5° ad Aosta, +2° a Courmayeur, —2° a Cervinia e —10° al Rifugio Torino. Nelle stazioni alpine tutti gli impianti di risalita sono in funzione e le piste di sci, innevatissime, sono perfettamente battute. Libere al transito tutte le strade della Valle. Bastano le sole «anti-neve» per raggiungere le vallate laterali.

Asti, sabato sera.

Sull'Astigiano questa notte per un paio d'ore è caduta una leggera pioggerella. Stamane il cielo è ancora nuvoloso. Temperatura alle 7: +1°.

Alessandria, sabato sera.

Pioggia e leggera nebbia con temperatura anche in lieve aumento; stamane in città il termometro era a 4°.

Cuneo, sabato sera.

Per la prima volta da diversi anni la nebbia è arrivata anche a Cuneo, ostacolando seriamente la circolazione stradale. In pianura, nella Centallo e nella campagna savigliánese, la nebbia è tanto fitta che la visibilità è ridotta stamane a pochi metri. Alle ore 8 il termometro segnava +4°.

Genova, sabato sera.

In Liguria il cielo si mantiene coperto con possibilità di piovaschi sulla fascia costiera. Venti deboli da nord-nord-est, mare calmo e visibilità ridotta a 3-5 chilometri al largo del golfo. Temperature stazionarie: alle 8 a Genova 10°, Rapallo e Santa Margherita 11°, entroterra a Passo dei Giovi 2°, Capo Mele 10°. La tendenza barometrica e del tempo è variabile.

Albenga, sabato sera.

Cielo coperto, notevole umidità atmosferica e assenza di vento. La pressione barometrica si mantiene però su valori alti. Alle 8 il termometro segnava 10° ad Albenga e 12° a Loano.

Alassio, sabato sera.

Oggi giornata grigia, con cielo completamente coperto e minaccia di pioggia. Il mare è calmo e vi è assenza di vento. La temperatura era di 14° alle ore 8.

Sanremo, sabato sera.

Il tempo è sempre variabile con nuvolosità al mattino presto e sole splendente nelle ore più calde. Anche stamane il cielo è parzialmente coperto, temperatura alle ore 12°. Ancora notevole il movimento turistico.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

La moda

Pellicce insolite

Se è vero che eleganza e uniformità non vanno molto d'accordo, è più che giusto che la Moda punti anche su pellicce che si vedono assai di rado. E poiché si tratta di pelli che sono quasi sempre meno costose del visone e dello zibellino, questo vuol dire che, con una spesa minore, potete abbigliarvi in modo singolarmente elegante.

Le pellicce insolite non sono più una bizzarria: oggi siamo abituate a vederne molte che ci piacciono, senza che sappiamo dire da quale animale provengano. Con le pelli di coniglio e di agnello, l'industria riesce ad ottenere risultati nuovi e sbalorditivi. Naturalmente ci sono anche pelli naturali che si vedono molto di rado, come la zebra, l'antilope o il «Kalgan» (che è una capra mongola dal vello arricciato).

Il colore bruno, che per anni è stato popolare nel visone, si trova oggi anche nelle pellicce insolite che, per l'addietro, erano sovente nere.

Il modello che vi presentiamo oggi è un «tailleur» confezionato con pelle d'antilope bruna. Composto di giacca sahariana e di gonna pantaloni, può sembrare adatto per un «safari». Tuttavia è proprio quello che ci vuole per la gita in auto fra le montagne, per il soggiorno in un villaggio alpino e semplicemente per le camminate nei boschi.

La salute

Storie di funghi

«Ho letto — ci dice il signor Riccardo R. — che esistono funghi venefici solo per i bevitori. Vorrei sapere se è vero».

— Le specie di funghi sono più di duemila e solo uno specialista, cioè un micologo, potrebbe parlarne diffusamente. Comunque è vero che esiste un fungo, il «Coprinus atramentarius», che è venefico solo in combinazione con l'alcool. I funghi di questa varietà, che hanno caratteristiche macchie nere, sono innocui se, dopo la cottura, sono consumati da una persona astemia. Ma se chi li mangia beve vino, birra o altri liquori, nel giro di 24 ore, può avere disturbi e persino perdere i sensi.

Farmacia casalinga

Una lettrice domanda: «Quali sono i medicinali e i materiali di pronto soccorso che è opportuno avere sempre in casa?».

— E' indispensabile conservare, in un apposito armadietto: pomata antireumatica, salicilati, antiacidi, compresse d'analgesici, un termometro clinico, un calice per bagni oculari, una borsa del ghiaccio, una borsa per l'acqua calda e una scatola di materiale per medicazione comprendente: laccio emostatico, bende, compresse di garza, cotone emostatico, alcool, ammoniaca, acqua ossigenata e cerotto adesivo.

Infezioni ed ascessi

Il signor L. F. vorrebbe sapere quale può essere la causa di un ascesso al fegato.

— Generalmente la lesione ha origine da un'infezione che ha colpito un'altra parte dell'organismo. L'agente infettivo è trasportato dalla corrente del sangue e preso in trappola dall'organo. Comunemente, gli ascessi al fegato sono causati dalla dissenteria amebica.

Chiaro?

«Mio fratello — dice la signorina R. S. — mi scrive dall'America che sta facendo una cura a base di "Merbaphen". Vorrei sapere di che cosa è composta questa medicina».

— Si tratta di mercurioclorofenossiacetato di sodiodietilmalonilurea.

Un dito in più

«Che cosa si può fare — domanda il signor L. R. — per un bambino di pochi mesi che è nato con sei dita in una mano?».

— Sovente viene consigliata l'amputazione del dito supplementare per ragioni estetiche. Ma poiché non si tratta di una questione di vita e di morte non c'è ragione, per ora, d'intervenire.

Gradualmente

Il signor G. T. domanda: «A quale età le arterie cominciano ad indurirsi?».

— Il processo si sviluppa così gradualmente che è difficile determinare quando esso abbia inizio. Forse (e non sembri un paradosso) le arterie cominciano ad invecchiare dal momento stesso della nascita.

La bellezza

Manicure e onicofagia

Se avete ancora l'abitudine di rosicchiarvi il bordo libero delle unghie, una abitudine spesso morbosa che i medici chiamano onicofagia, sappiate che potete liberarvi dal difetto mediante un'attenta cura delle mani e con uno sforzo della volontà. Intanto cercate d'essere calma in ogni momento della giornata: ne guadagnerà la vostra salute generale e meno facilmente vi accadrà di rosicchiarvi le unghie, senza neppure accorgervene. Poi, per aiutarvi a perdere il «vizio» che vi affligge, cominciate ad avere un'attenta cura delle mani e soprattutto delle unghie. Tutti coloro che si rosicchiano le unghie non fanno nulla per esse, perché se ne vergognano. Ma se voi comincerete ad averne cura, lavorando con forbicine e limetta, in modo da dar loro una bella forma, se le terrete costantemente pulite e ben lucide, istintivamente vi asterrete dal distruggere il lavoro che avete fatto. Naturalmente, da principio, le unghie molto corte non faranno molta figura. Ma presto cresceranno, guariranno le piccole escoriazioni che avete voi stessa causate e otterrete due vantaggi: avrete perduto una brutta abitudine e non dovrete più nascondere le mani, come fate ora.

Se le unghie, per troppo tempo maltrattate, sono eccessivamente fragili, non preoccupatevene. Ci sono in commercio diversi prodotti che rinforzano le unghie e che sono particolarmente adatti per risolvere il problema che vi angustia. Ricordate che applicando un preparato di questo tipo dovete aspettare una decina di minuti, prima di sovrapporre la lacca.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Bergagna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 188

GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 46 r

NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa s.p.a.»

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», Via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.*

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A presso imbattibile vendesi reti metalliche recinzione zincate. Todeschini, via Sassari 14. A7289

ALTERNATORI, trasformatori, motori, saldatrici, apparecchiature, isolatori, contatori, occasione vendiamo. Saracco, corso Vercelli 68.

MARMO Botticino per pavimenti, L. 2400 mq. Ilelmarini, Rodengo, Brescia. Telefonare 60-870.

MOTORE 300 HP 500 V 1000 giri cercasi. Offerte Trafilati 18 Egeo, Torino. A13082

MOTORI chiusi nuovi 31 cavalli, altri vari liquidansi. Telef. 481-012.

OFFICINA meccanica costruzione stampi attrezzature, presse stampaggio lamiera vendesi. Tel. 537-444.

PANTOGRAFO bidimensionale 1:1 cercasi. Tel. 783-774. A8301

POZZI per acqua non attendete l'estate provvedete in questi periodi di magra risparmierete telefonando 772-415, 772-297. A9375

TELESELVAMOTORI, automatismi, materiali elettrici industriali, bassa-alta tensione. Apparecchiature Elettrica, corso Cairoli 32, Tel. 874-648.

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permuta, noleggi. Vairo, Perugia 48. Telefonare 287-890. D809

VENDIAMO strisce lamiera ferro da 0,8 a 5 mm. spessore tagliate misura L. 75 kg. Telef. 483-441

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta. Gotmol, strada Murroni 5. O345

DECORAZIONI perfettissime organizzati esperti rapidamente tappezzeria vetrificazioni ducotone 12.000, facilitazioni. Telefonare 342-471.

DECORAZIONI tappezzerie rintegrature verniciature ritrovati moderni concorrenza, facilitazioni. Telefonare 726-121. O569

DECORIAMO tappezziamo ducotone 12.000-8000 camere vetrifichiamo palchetti. Tel. 726-121.

IMPRESA specializzata esegue lavori edili restauri. Telefonare 772-415, 772-297. A9375

MURATORE decoratore esegue riparazioni alloggi negozi, costruisce villette. Telefonare 881-339.

PISTOLE elettriche spruzzo assistenza manutenzione, vendita. Italspray, corso Francia 281. A8303

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 3 ANNI. FINCOTEX, C.SO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826. O21

A.A. CEDIAMO autorimessa in Torino avviatissima, completa 100 macchine stazione lavaggio officina, dilazionando o accettando pagamento cascina zona Alba. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFARONE cediamo avviatissima latteria superalcoolici volendo muri, accettando pagamento cascina zona Monferrato. Telefonare 513-528. Riva, via Mazzini 1. O591

A. AFFARONE rarissimo cediamo magazzino casalinghi giocattoli con ditta minuto ingrosso. Riva, via Mazzini 1. O591

A. AFFIDIAMO gerenza avviatissimo bar superalcoolici. Riva, via Mazzini 1. O591

A. AFFIDIAMO gerenza redditizio negozio tabaccheria alloggio. Riva, via Mazzini 1. O591

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-832. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti, case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. ANTICIPANDO 2-3.000.000 contanti cediamo negozio panetteria torino avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti dipendenti grandi aziende. Ilima, via Mercanti 18. Telefonare 540-879.

A. CEDIAMO avviatissimo negozio cartoleria dilazionando volendo garanzia. Riva, via Mazzini 1.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15. O524

A. PRATICI cercano in gerenza bar superalcoolici cauzionando. Telefonare 791-817. O551

A. VICINANZE Torino cediamo avviatissimo negozio macelleria salumeria commestibile frutta verdura, alloggio. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI MINIMO 200.000 MASSIMO 3.000.000 CONCEDONSI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO, COSTI: DALL'1% ALL'1,60% FISSO MENSILE, RIMBORSO RATEALE DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834.

A. TORINO o vicinanze acquisterei, rileverei negozio, azienda qualsiasi attività. Tel. 513-598. O591

A. 1.000.000 contanti cediamo centralissimo negozio commestibili frutta verdura 40.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. O591

A. 1.500.000 contanti cediamo centralissimo negozio latteria 160 litri giornalieri. Riva, via Mazzini 1.

A. 12.000.000, 7.000.000 contanti cediamo negozio tabaccheria levata 800.000 settimanale. Riva, via Mazzini 1. O591

A 1.830.000 cediamo merceria attrezzata, affitto 20.000, merce 700 mila. Telefonare 519-546.

ABBIGLIAMENTO bambini dalla nascita ai 16, licenza adulti e merceria, contratto affitto vantaggioso [illegible]

ALIMENTARI self-service, escluso frutta verdura, incasso garantito, attrezzature moderna, alloggio, cede 10.000.000, Fasano, Novara 29.

ALIMENTARI zona commerciale cediamo gerenza più attivi, referenziali, condizioni favorevoli. Tel. 593-975.

ALIMENTARIO centrale, moderno, redditizio; alloggio cedo facilitazioni. Bogino 10, Honesty.

APPORTANDO 1 milione ditta offre anche lavoro e buon interesse. Telefonare 282-548. A33117

ARTICOLI sanitari S. Rita, [illegible] mento signorile, ottima clientela bugli, causa salute svende 800.000 Fasano, Madama Cristina 128.

AUTOCARROZZERIA attrezzatissima vendesi miti pretese. Telefonare ore pasti 384-831. A9556

AUTORIMESSA adiacenze corso Vittorio, 180 auto, affitto mite, cede 12.000.000, Studio Satragni, Cernaia 36. O847

AUTORIMESSA Mirafiori, salone unico, 85 auto, tariffe media, affitto 100.000, cede 3.800.000. Fasano, Madama Cristina 128. O830

AUTORIMESSA moderna tipo 300 2 stazioni turbo lavaggi officina 200 vetture zona Francia causa salute cedesi. Telef. 597-367.

AVVIATA merceria zona Statuto, posizione commercialissima, intenso passaggio, lavoro sicuro, ottimo reddito, cede 2.000.000, Fasano, Novara 29. [illegible]

AVVIATISSIMA cartoleria giocattoli vicina scuole cedesi. Telef. 481-233.

BAR super torrefazione biliardo centrale forte incasso garantito cede. Rivara, Re Umberto 68. O903

BOLLETTONE superalcoolici privilegiato trasferibile qualsiasi località cedesi. Carnevale, 4 Marzo 7.

CAFFE' angolare darei gestione, referenziati, oppure permuto alloggio. Telefonare 380-153.

CAFFE' esportazione vini, superalcoolici, alloggio soprastante cediamo 3.400.000. Telefonare 519-540.

CAFFE' superalcoolici avviato, alloggio, spese minime, cedesi 3.500.000 Franz, Carmine 28. O764

CAMICERIE, maglieria, biancheria, calze (S. Rita); cedesi, permutasi 1.800.000. Telefonare 650-603.

CARTOLIBRERIA fronte scuole alto reddito cedesi. Treglia, corso Regina 168. O28

CAUSA espatrio cedesi tintoria moderna affitto mite. Telef. 380-785.

CAUSA salute cedo moderna frutta verdura scatolame redditizia. Telefonare 884-230. A11417

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, merceria, rivendita pane (tassa cessione) cedonsi. [illegible]

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pasticceria, confetteria, assortimento bomboniere (Cuneo) svendesi 2.500.000, motivi inderogabili.

CEDESI gerenza bar ristorante albergo ventidue camere vicinanze Torino. Telefonare 380-370

CEDESI in Alpignano albergo ristorante bar. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1234 — Torino». A12456

CEDO albergo centralissimo camere 45, ritiro attività. Bellatti, via Pietro Micca 6. O779

CEDO bar angolare [illegible] orario ridotto. Bellatti, via Pietro Micca 6.

CEDO bar torrefazione centralissimo. Bellatti, via Pietro Micca 6.

CEDO commestibile licenza trasferibile volendo anche alloggetto. Telefonare 768-910. A11060

CEDO in gerenza oppure vendo in Savona via Paleocapa 74 Rosso bellissima pasticceria e confetteria forte incasso, mit. pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1108 — Torino».

CEDO pensioncina redditizia centrale prezzo occasionale. Telef. 767-705.

CERCASI gerenza polleria, alimentari praticissimi commercio, eventuale acquisto. Telefonare 510-891.

CERCASI vecchia osteria se occasione. Telefonare ore ufficio 531-320; ore pasti 655-356. A11220

CHIESA convenientemente svende pensione centralissima attrezzatissima forte reddito. Telef. 380-161.

CHIESA svende S. Paolo eccezionale commestibili attrezzatissimo, forte lavoro. Telefonare 389-161.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere causa trasferimento autorimessa 115 macchine miglior offerente. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede 4.000.000 commestibili, zona signorile, 50.000 giornaliere, garantite. O914

DIANO Marina albergo-ristorante-bar vicinanze mare, zona panoramica, parcheggio, [illegible] proprio, affittasi, anche arredato. Giacomo Demonte, via Molaria, tel. 45-367, Diano Castello (Imperia). [illegible]

DOPOLAVORO Enal rubinetti con mensa, via Serrano 5, cerca gerente cauzionando. Presentarsi dopo ore 21 tutti i giorni. A8209

DROGHERIA modernissima Lucento trasferendomi cederei urgentissimamente, pagamento dilazionato. Telefonare 730-673. A11246

DROGHERIA torrefazione zona forte passaggio, vendo 1.900.000 trattabili. Telefonare 339-642

DUE oreficerie orologerie ottiche avviatissime vendonsi causa trasferimento con o senza merci. Site: una paese 16.000 abitanti vicina Macerata, altra cittadina Riviera Ligure vicinanze S. Remo. Scrivere: Bezzati Antonio, via Valpolano 109, Roma.

FERRAMENTA importantissimo corso avviato 4 vetrine angolare vendiamo. Telefonare 730-673.

[illegible] autoveicoli immobili [illegible]

LATTERIA drogheria incasso 70.000 giornaliere unica zona, alloggio, cedesi 3.700.000. Treglia, corso Regina 168. O28

LATTERIA gelateria bar analcoolici centralissima 65.000 giornaliere cedesi. Carnevale, 4 Marzo 7.

LATTERIA 350 litri, volendo alloggio, causa salute cedesi, occasione. Telefonare 553-975. O913

LOCALE adatto con permesso macelleria affiderei persona competente. Telefonare 655-301. A9661

MALATTIA, cederebbesi graziosissimo fioriste qualsiasi articolo. Corso Peschiera 1 angolo Re Umberto.

MERCERIE confezioni centralissimo causa malattia cedesi. Treglia, corso Regina 168. O28

MERCERIE Molinette, ottima posizione, forte passaggio, spese minime, reddito sicuro, svende 1.500.000 Fasano, Madama Cristina 129.

MUTUI artigianali commerciali facilitazioni contabilità fiscale negozi ufficio. Telef. 519-167.

NEGOZIO materiale elettrico elettrodomestici radio televisioni zona avvenire cedesi. Telefonare 343-923.

OCCASIONE causa trasferimento cedesi autorimessa, via Bravin, angolo corso Toscana. A10750

OCCASIONE cedesi in blocco bellissimo avviato frutta verdura e scatolame causa salute. Telef. 350-718.

OCCASIONISSIMA 1.000.000 contanti rimanenza dilazionata cedo rivendita pane centralissima. Telefonare 512-677. O565

OFFICINA attrezzata batttilastre affittasi. Telef. 375-025.

PENSIONE centralissima 2ª categoria 20 camere ragioni salute cedo 11 milioni. Telefonare 587-983. A9301

PER motivi di salute vendesi hotel in prov. di Torino accettando parziale pagamento in permuta. Telefonare 581-346. A10788

PRESTITI mutui fiduciari stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti locali statali Abec, Ferraro, Pomba 11, telef. 527-918.

PRIMIZIE, commestibili, drogheria, su piazza, centrale, incasso 130.000, causa salute svende dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

PROPRIETA' alberghiera Riviera Ponente già affittata ottimo reddito cede o permuto uguale valore terreni appartamenti ville negozi. Balboni Gina, via Amarena 13/20, Genova.

REDDITO ottimo assicurato da avviatissima autorimessa 230 auto notevole lavoro officina lavaggio cediamo Lire 13.000.000. Studio Bergaglio, telef. 540-220. O739

RISERVA pesca alla trota torrente montano accettasi aderenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4673 — Torino».

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio tabaccheria 1.100.000 levata settimanale, 15.000.000. O591

RIVENDITA pane kg. 130 giornalieri pasticceria, liquori cede Rivara, Re Umberto 68. O903

SALUMERIA, gastronomia, Parella, ottima posizione commerciale, arredamento completo, reddito sicuro, cede 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O839

SANREMO cediamo tabaccheria alto reddito garantito. Casella Postale 42 Sanremo. 20557

SASSI, Garibaldi 5, cede salumeria gastronomia, ottima posizione, forte incasso. O573

SIAT, tel. 512-677, cede supermercato alimentari. O565

SIAT, tel. 545-598, cede occasione corso Francia bar superalcoolici 2 milioni contanti rimanenza dilazionata.

SIAT, tel. 512-677, cede supermercato alimentari 150.000 giornaliere zona commercialissima 5.500.000 dilazionando eventualmente gerenza.

SIAT cede 1.000.000 contanti, rimanenza dilazionata, latteria vera occasione. Telef. 545-595.

SIAT, tel. 512-677, polli conigli ovini forte incasso cede 1.500.000 dilazionando. O565

SIAT, tel. 545-586, cede 1.350.000 drogheria occasionissima 45.000 giornaliere, motivi famiglia.

SIAT, tel. 512-677, unica occasione autorimessa forte lavoro meccanico cede 2.400.000. O565

STUDIO dentistico, ottima clientela, motivi familiari, cedesi. Telefonare 697-350. A11160

TABACCHERIA levata 600.000 modernissima, zona forte sviluppo, alloggio cedesi occasionissima 9 milioni 800.000. Franz, Carmine 28.

TABACCHERIA levata 1.400.000, L. lotti 60.000.000 annui, attrezzatissima alloggio cedesi. Franz, Carmine 28. O764

TABACCHERIA rileverei pagando contanti. Zona commerciale, passaggio. Gillio, telefono 553-975.

TABACCHERIA via fortissimo passaggio cedesi ritiro commercio 14 milioni. Franz, Carmine 28. O764

TABACCHERIA 900.000 levata settimanale cediamo 10.000.000. Riva, via Mazzini 1. O591

TORREFAZIONE bar centralissimo, forte passaggio, chiusura ridotta, cedesi. Telef. 83-890. A11138

TORREFAZIONE incasso 35.000, attrezzata alloggio cedesi urgentemente affarone 6.800.000. Franz, Carmine 28. O764

TORREFAZIONE 60.000 giornaliere garantite, facilitazioni, cede Rivara, Re Umberto 68. O903

ULTRADECENNALE avviata società specializzazioni edili campo lavori pubblici cerca soci apportatori capitali potenziamento attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4688 — Torino».

URGENTISSIMO vendesi 5.000.000 bar trattoria birreria 3.000.000 subito reddito, rilevazione. Telefonare 511-848. A12214

VENDESI bar trattoria pizzeria con licenza superalcoolici L. 600.000 trattabile. Rivolgersi Trattoria Emiliana, strada Carignano n. 16, Moncalieri.

VENDESI lavanderia per causa malattia. Telef. 351-813.

VENDESI panificio causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6379 — Torino». A10715

VENDO negozio pettinatrice. Via Genova 22. A11415

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 518-738.

A.A. ACQUISTO (contanti) alloggetto, signorile, casa vecchia. Telefonare 541-419. O626

A. ACQUISTASI urgentemente da privato alloggetto centrale, semicentrale. Telefonare 541-419.

A. ACQUISTEREI casetta villetta qualsiasi località mezza montagna o montagna. Telefonare 791-817.

A. ADIACENZE corso Sommeiller nuovo luminoso 3 camere tinello cucinino mq. 118 12.000.000 compreso mutuo. Tel. Consuledile 779.191.

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino pronti; 2 camere servizi 4.100.000; 3 camere servizi 5.800.000; 4 camere servizi 7 milioni 300.000. Negozi adatti a tutti i generi vende impresa. Via Cesare Battisti 8, Grugliasco. Tel. 785-388, 790-351. O800

A. BARRIERA Milano vende locale 500 metri circa, volendo 2 abbinati, occasione. Telefonare 273-571.

A. BORGATA Paradiso via De Amicis 50 con vista su corso Francia stupendi 1-2 camere servizi 2 milioni 320.000 camere sufficienti 30% contanti. Tel. Consuledile 779-191.

A. PIANEZZA «Condominio Piave» vendesi o affittasi grandioso locale angolare adatto ristorante, tavernetta. Domus, Garibaldi 30. O91

A. 2.100.000 contanti, rimanenza rateale alloggio ultimi 2 camere tinello via Montalcone angolo corso Siracusa. Tel. Consuledile 779-191

(Continua a pag. 8)

L'affare Ben Barka

Smentito da Lopez l'ex comandante del contro-spionaggio

Finville, già esonerato dall'importante incarico, rischia ora l'arresto - Il gangster «suicida» Figon, ebbe mezzo milione di franchi per sparire dalla circolazione

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

L'«affare Ben Barka» è tornato in fase acuta con l'interrogatorio di Marcel Leroy, detto «Finville», capo del servizio controspionaggio ed esonerato dalle sue funzioni il mese scorso. Ieri, presenti un rappresentante del Procuratore della Repubblica e Abdelkader Ben Barka, fratello dello scomparso e parte civile, il giudice istruttore Louis Zollinger ha proceduto al confronto fra «Finville» ed Antoine Lopez, cioè fra i due probabili principali protagonisti, ad un certo livello, della losca vicenda.

Antoine Lopez, che era capo scalo all'aeroporto di Orly ed al tempo stesso agente dei servizi segreti agli ordini del «Finville», ha sempre sostenuto di averlo informato sui progetti di rapimento di Mehdi Ben Barka e sulla loro esecuzione. Il comandante ha riconosciuto di avere avuto un rapporto a fine maggio, poi uno il 3 settembre e quattro in ottobre fra il 2 ed il 30 di quel mese; sostiene tuttavia di aver dato ordine al Lopez, fin dal 12 ottobre, di rompere i contatti coi marocchini. Lopez afferma, invece, il contrario.

C'è però un fatto che il giudice Zollinger intende chiarire. Giorni orsono il sottosegretario all'Informazione ha dichiarato che «nessun ministro e nessun alto funzionario era stato informato dei progetti di rapimento di Mehdi Ben Barka». Il comandante «Finville» riferì o non riferì ai suoi superiori? E, se non lo fece, perché? E' certo, inoltre, che egli seppe sin dal 30 ottobre, da Antoine Lopez, che Mehdi Ben Barka era stato rapito il giorno prima, ma non agì per salvarlo: perché?

Sono interrogativi importanti, ed il giudice istruttore ha voluto esaminare ieri il caso dall'inizio, risalendo cioè al primo rapporto del Lopez, al mese di maggio e passando progressivamente al successivi. Il primo rapporto riferiva sul viaggio di Georges Figon e del giornalista Philippe Bernier al Cairo per incontrarvi Mehdi Ben Barka e chiedergli di assumere la funzione di consigliere tecnico nel film, intitolato Basta, sulla decolonizzazione (come si ricorderà il film servì ad attirare Mehdi Ben Barka nel tranello parigino). Gli altri rapporti lasciavano capire che il generale Oufkir, ministro marocchino dell'Interno, voleva impossessarsi del suo avversario politico.

Il comandante Finville ha tentato di scagionarsi. Ha detto di non pensare ad una fine tragica, ma il giudice, ovviamente, non si è contentato di una spiegazione così banale. Antoine Lopez ed il suo ex capo si sono trovati in contrapposizione su numerose questioni ed il confronto è stato così faticosissimo. Dopo quattro ore ognuno era rimasto sulle proprie posizioni. Il giudice decideva allora di parlare col Procuratore della Repubblica col proposito di riprendere il confronto subito dopo. Invece lo ha rinviato a lunedì: era esausto. Oggi, dunque, il magistrato ha tempo di rivedere tranquillamente l'incartamento e di preparare l'attacco per la settimana prossima che — secondo quanto si dice al Palazzo di Giustizia — potrebbe essere assai difficile da fronteggiare per il comandante Finville, del quale non si esclude pertanto l'arresto.

Mentre il giudice Zollinger procedeva al predetto confronto il giudice Alain Simon, presenti i giornalisti Jean François Devay e François Brigneau, ascoltava il nastro magnetico contenente una dichiarazione fatta da Georges Figon il 4 gennaio scorso e pubblicata sul numero del settimanale «Minute».

Il nastro magnetico con la intervista che il Figon aveva concesso al giornalista Jean Marvier (ceduta poi al settimanale «L'Express») è scomparso; quello con l'intervista a «Minute» esiste, ed è stato ascoltato dal giudice Simon, incaricato di istruire la causa per diffamazione intentata contro «Minute» dal commissario di polizia Maurice Bouvier.

In tale dichiarazione Georges Figon afferma che mentre il giudice Zollinger aveva spiccato contro di lui mandato di cattura, il commissario Bouvier, che lo doveva arrestare, lo prelevò effettivamente il pomeriggio del 14 dicembre in una stradetta del centro di Parigi, con l'assistenza di un erculeo collaboratore, ma invece di condurlo dal magistrato lo portò in una villa dove, alcune ore dopo, giunse un signore distinto che gli consegnò mezzo milione di vecchi franchi affinché sparisse di circolazione.

Nell'intervista a «Minute» il Figon sosteneva di non aver nulla a che fare nel rapimento di Ben Barka, e si domandava chi poteva aver dato l'ordine all'ispettore Voitot di accusarlo, chi aveva ordinato al commissario Bouvier di agire in quel modo. A varie riprese, dopo queste accuse, il commissario Bouvier si è recato spontaneamente dal giudice Zollinger per essere interrogato. E' stata mai fatta nessuna comunicazione in proposito.

Loris Mannucci

In un'intervista al Cairo

Il fratello di Ben Barka prevede altri arresti di alte personalità francesi

IL CAIRO, sabato sera.

Il fratello più giovane di Mehdi Ben Barka, ha dichiarato stamane che egli si aspetta che altre personalità politiche e funzionari di polizia francesi vengano arrestati entro breve tempo in relazione al rapimento del fratello e del quale si ignora la sorte.

Abdel Kader Ben Barka ha detto che «una importante personalità» del ministero degli Interni francese è implicata in questa faccenda. Ben Barka ha fatto queste dichiarazioni in una intervista con un giornale egiziano.

Paola rinnova il guardaroba

La principessa Paola di Liegi ha visitato ieri alcune case di moda romane per rinnovare il guardaroba. Eccola mentre esce da Valentino (Telefoto «A. P.»)

Si spara al cuore e poi guida l'auto fino all'ospedale

Il dramma provocato dall'esito negativo di alcune sue domande d'impiego

Vercelli, sabato sera.

(v. n.) Un giovane che si è sparato un colpo di pistola al cuore è in grave stato all'ospedale con una pallottola nell'emitorace sinistro. Si tratta di Pietro Bottino, di 26 anni, abitante a Villata, fornaio presso una panetteria di Vercelli ma anche diplomato investigatore privato. Ieri aveva saputo dell'esito negativo di alcune sue domande per un impiego più adeguato alle sue capacità e, rincasato dopo l'una era ripartito per Vercelli in auto dopo aver preso la sua rivoltella cal. 6,35. In città, anziché recarsi al lavoro aveva vagato senza meta, in preda a cupi pensieri. Raggiunto il cimitero di Billemme si puntava l'arma alla tempia, ma questa per 5 volte faceva cilecca. Al sesto tentativo partiva un colpo e il giovane si accasciava al suolo privo di sensi. Nessuno data l'ora tarda (erano le 2 di notte) e il fatto che nella zona gravasse una leggera foschia, aveva visto o sentito nulla. La ferita era grave ma non mortale: il Bottino si rialzava a fatica e traballando raggiungeva la sua auto si metteva al volante e si dirigeva all'ospedale entrando come un automa al pronto soccorso, dove i sanitari lo sottoponevano subito alle più sollecite cure del caso.

FORSE SI TRATTA DI EPATITE

Due i morti all'ospedale di Varese

Altri dieci casi sotto il controllo dei medici - Molti alunni di una scuola non si sono presentati ieri alle lezioni - La situazione, dice il sindaco, non deve destare allarme

Dal nostro corrispondente

Varese, sabato sera.

All'ospedale di Varese sono in corso esami istologici per il decesso di due ammalati, avvenuto negli scorsi giorni. Le due morti sarebbero infatti da attribuirsi ad epatite virale, però lo si saprà con certezza solo ad esami ultimati. Le autorità sanitarie interpellate in proposito, pur ammettendo i due casi mortali e gli altri attualmente in corso, sono dell'avviso che per il momento non vi sia alcuna ragione di allarme. I pazienti ricoverati al nostro nosocomio con sintomi di epatite virale sono più di una decina, la maggior parte bambini e ragazzi delle scuole medie; tra loro vi è anche una diciannovenne, che è stata colta dal male mentre lavorava a Malnate. La giovane è di Cantello.

Per questi casi di epatite virale nel Varesotto, i centri da cui si ha qualche segnalazione sono quattro, e precisamente: Varano Borghi, Malnate, Cantello e Varese città. I medici hanno confermato i due casi mortali, ma hanno pure precisato che il decorso della malattia non riveste un carattere di particolare gravità e che l'aumento del loro numero non è affatto più alto di quello segnalato da altre province d'Italia.

Ieri la maggior parte degli alunni della V ginnasio del «Liceo Cairoli» della nostra città non si è presentata alle lezioni. Uno degli alunni è stato ricoverato in ospedale, colpito da epatite virale e i genitori degli altri alunni si sono presentati al preside, prof. Bolgeri, giustificando l'assenza dei propri figlioli nel fatto che l'aula frequentata dal ragazzo colpito dal male non sarebbe stata sufficientemente disinfettata.

Il sindaco di Varese, dott. Ossola, ha diramato ieri sera il seguente comunicato alla popolazione: «Al fine di stroncare voci incontrollate ed allarmistiche su una presunta epidemia in Varese di "epatite virale", si rende noto che trattasi invece di casi isolati. Più precisamente — perché accertato clinicamente — trattasi di numero sette casi, dei quali due rilevati nelle scuole. Si sono comunque eseguiti — e proseguono tuttora — numerosissimi esami di laboratorio, molti dei quali semplicemente promossi dal dubbio e sospetto della malattia. Similmente sono state eseguite, e proseguono tuttora, le disinfezioni delle scuole».

v. m.

Agricoltore geloso a Latina

Uccisa a fucilate la moglie ferisce col coltello il cognato

Da tempo viveva separato - Ha atteso in una strada buia l'auto sulla quale viaggiava la consorte - Dopo il crimine è fuggito

Latina, sabato sera.

Sconvolto dalla gelosia un giovane agricoltore della Piana Pontina ha ucciso ieri la moglie, da cui viveva separato, con due colpi di fucile da caccia. L'uxoricida, Italo Spiccia di 30 anni, ha atteso l'automobile sulla quale viaggiava la consorte, Rita Martellacci di 22 anni, in una strada poco frequentata che conduce al paesino di residenza della donna. Quando ha veduto apparire l'utilitaria, si è messo in modo da sbarrarle il cammino, quindi si è avvicinato, sempre brandendo minacciosamente l'arma. Al cognato Franco Martellacci, ventenne, e agli altri passeggeri della vettura, Flaviano Speida di 20 anni e Giovanni Coluzzi di 23, che lo invitavano alla ragionevolezza, non dava ascolto. Si avvicinava ancora e lasciava partire due colpi, uno di seguito all'altro.

La prima rosa di pallettoni ha colpito in pieno Rita Martellacci, all'interno dell'automobile, uccidendola all'istante. L'altra ha raggiunto, fortunatamente di striscio, Flaviano Speida che le sedeva accanto. Il Coluzzi si lanciava allora sul folle, che intanto aveva abbandonato la «doppietta» e si era armato di un acuminato coltello. Ma cadeva anch'egli gravemente ferito da un fendente vibratogli all'emitorace destro. Italo Spiccia si dava poi alla fuga. Inutilmente inseguito. I carabinieri e la polizia lo ricercano attivamente nelle campagne circostanti.

I sanitari dell'ospedale civile di Latina, dove sono stati ricoverati i feriti, si sono riservati la prognosi per Giovanni Coluzzi, colpito dalla coltellata, e hanno giudicato guaribile in 10 giorni Flaviano Speida, colpito dalla seconda fucilata esplosa dallo Spiccia. Dalle prime sommarie dichiarazioni rilasciate al posto di polizia dell'ospedale dal fratello dell'uccisa, sembra certo che l'assassino abbia teso un vero agguato alle vittime. Questi sapeva che ogni giorno, all'imbrunire, la moglie, il cognato e i loro due giovani amici percorrevano la strada che da Sermoneta Scalo conduce a Bassiano per fare ritorno alla abitazione paterna. Ieri ha deciso di approfittare delle favorevoli circostanze per fare sommaria vendetta dei torti che ritiene di aver subito dalla consorte.

Italo Spiccia e Rita Martellacci si erano sposati appena due anni fa, ma il matrimonio cominciò a vacillare fin dai primi giorni di convivenza, così che dopo un anno i due coniugi decisero di separarsi. La giovane donna aveva una figlia, nata da una precedente relazione, che costituiva l'innocente motivo di litigi pressoché quotidiani tra marito e moglie.

I. z.

S'alza domani il sipario sul Carnevale d'Ivrea

Ivrea, sabato sera.

(r. a.) Domani primo atto ufficiale del Carnevale con la «alzata degli Abbà» dal balcone del palazzo comunale. A sollevare il sipario sul celebre carosello sp[illegible] sono chiamati i piccoli Antonietta Mancini, Piero Fiacconi, Massimiliano Abate, Raffaele Stillavato e Massimo Pregione, che saranno presentati ai cittadini dal «Generale» e dal suo seguito.

Nei giorni scorsi sono intanto state definite le nomine del «Generale» e del sostituto Gran Cancelliere. Alla prima carica è stato chiamato Guido Foscale, che aveva già avuto l'investitura negli anni 1963 e 1964, mentre sostituto Gran Cancelliere sarà quest'anno Dante Volpe.

Anche il completo programma della manifestazione è stato definitivamente varato dal Comitato del Carnevale: ben 35 tra gruppi folcloristici, bande musicali e complessi caratteristici si avvicenderanno per le strade e le piazze di Ivrea nella «settimana grassa». Il nome della «Mugnaia» verrà rivelato agli eporediesi la sera di sabato 19, quando dal balcone del palazzo civico farà la sua prima apparizione in pubblico.

Claire ieri in tribunale

Udienza in sordina ieri al processo Bebawi. Claire Gobrial, in colbacco nero e stivaletti, si è intrattenuta per qualche tempo in aula (Telefoto «Ansa»)

I retroscena del «giallo» di Mornese

Pagate con un terreno le calunnie all'ex sindaco?

Il difensore del sedicente «sicario» tenterà oggi di strappargli il nome di chi manovra alle sue spalle sperando nell'impunità

Nostro servizio particolare

Mornese, sabato sera.

Sempre più sconcertante appare la figura di Aldo Accossu, il trentenne manovale sardo che nei giorni scorsi accusò l'ex-sindaco di Mornese, Angelo Bodrato, 38 anni, stimato industriale mobiliere, di avergli commissionato l'eliminazione di un avversario politico, il consigliere comunale dc Virgilio Volpara, di 30 anni, titolare di un bar.

A confronto con l'accusato ed a testi da lui stesso indicati, è stato smentito, ma ha continuato ad insistere nella sua tesi; di fronte all'evidente falsità di quanto affermava ed arrestato per falsa testimonianza, non recede dalla sua posizione.

«E' vero tutto quanto ho detto — ha ancora affermato ieri, sia dinanzi al pretore dottor Cariesi, che l'interrogava in carcere, sia all'avv. Eandi, suo difensore di fiducia —: il Bodrato mi ha chiesto di investire il Volpara, procurando che mi avrebbe fornito l'auto necessaria. E' falso che non ci conoscesse: posso provare che siamo stati a pranzo insieme nel luglio scorso. Chiedetelo alla signorina Josella Oddone, di Rossiglione, che ci ha serviti in un locale di Casaleggio Boiro».

Poteva essere la carta decisiva e riprova della sua buona fede, ma ancora una volta era una carta falsa; avvicinata e interrogata, la signorina ha escluso d'aver mai servito a tavola l'ex-sindaco e il sedicente sicario.

Eppure Aldo Accossu insiste nella sua calunnia. Perché? E' ormai il sospetto che il giovane sardo sia stato bene istruito da qualcuno che voleva la rovina morale del Bodrato, ... anche a non tradirsi, malgrado il rischio d'una condanna per falsa testimonianza, e per diffamazione se verrà querelato dall'industriale.

Un ultimo tentativo per strappare la verità all'Accossu lo farà oggi l'avv. Eandi, un giovane professionista genovese che esercita ad Ovada. Si recherà in giornata al carcere ovadese di Sant'Antonio, dove il manovale è trattenuto da giovedì sera, dopo l'ordine di cattura firmato dal pretore dott. Cariesi, e gli chiederà di dire una volta per tutte la verità.

Sarà sincero l'accusato con il proprio patrono? Svelerà finalmente i retroscena dell'incredibile accusa mossa all'ex-sindaco di Mornese? Difficile a dirsi, anche se in paese si pensa di sì. Certo che qualcuno alle spalle dell'Accossu deve aver agito: basta pensare che il giovane, senza risorse, con alcuni mesi di arretrati d'affitto da pagare alla pensione dove viveva, stava trattando l'acquisto di un terreno a Casaleggio Boiro, da Mario Marchese, per fabbricare la casa per sé e la fidanzata genovese. Era forse questo il «premio» per le infamanti accuse mosse all'industriale Angelo Bodrato?

f. m.

Sussidi straordinari ad Asti per l'incremento zootecnico

Asti, sabato sera.

(v. m.) L'amministrazione comunale di Asti ha approvato l'istituzione di un fondo per l'incremento zootecnico, allo scopo di corrispondere agli allevatori residenti nel Comune un sussidio straordinario per la morte o la macellazione di urgenza degli animali.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

A. CORSO Orbassano 236 ultimi 2 camere tinello 7.000.000 comprese forte mutuo, Tel. Consuledilia 778-191

A. 4.400.000 comprese forte mutuo ultime camere tinello servizi corso Toscana adiacente via Borgaro. Telefonare Consuledilia 779-191.

A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili anziché pari affitto. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 238. 078

ABITABILE subito vendiamo via Pietro Micca, due camere termo adatto studio. Domus, Garibaldi 30. Telefonare 511-030. 091

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Vallina, via A. Doria 15.

A Giaveno Sala vendesi casetta quattro vani servizi. Telef. 837-073.

A Torre del Mare, Bergeggi. Incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramica per costruire con nuove agevolazioni, le Ville sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62. Telef. 332-190, 312-487.

ABITABILI giugno vendiamo Pianezza, via S. Pancrazio e Condominio Pieve e spaziosissimi alloggi signorili, 1-2-3 camere tinello cucinino, mutuo et rateazioni. Domus, Garibaldi 30. 091

ACQUISTA da restaurare casetta o terreno per costruzione se conveniente. Tel. 886-997.

ACQUISTEREI da impresa alloggetto parziale permuta attrezzatura macchinario edile. Casella postale 36 Ferrovie Torino. A11210

ACQUISTO muri negozi, alloggi in Torino, pe affare. Tel. 545-596.

ADIACENZE piazza Massaua (nuova signorile costruzione) alloggi primo piano 3-5 camere, servizi, muri negozi, liberi, affittati, mutuati, vende, Fassino, Novara 39. 0839

CONTENITORI DI RIFIUTI E CONVOGLIATORI
REGOLAMENTARI
In osservanza alle disposizioni dell'articolo 127 del Regolamento Municipale d'Igiene.
PROVERA & C.
CORSO NAPOLI 33 TORINO
TEL. 276.998 - 276.997
SERVIZIO A DOMICILIO

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: dissecca dolori e calli sino alle radici. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

CHIOSSI
VIA PO 14 (interno)
FOTO - CINE

MACROFOTOGRAFIA

oggi a verona

SAMOTER

3° Salone Internazionale macchine per movimenti di terra, da cantiere per l'edilizia

appuntamento a Verona con gli operatori e gli esperti dei settori edile e stradale, con gli imprenditori del trasporto industriale, con i costruttori di macchine per cantiere, per cave e miniere.

LAVORO DI GRANDE SERIE AFFIDASI A MODERNISSIMO ATTREZZATO IMPIANTO MACCHINE LAVORAZIONE LEGNO E LAMINATO. TELEFONARE DETTAGLIANDO AL 489.663

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 6 - Tel.
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. copriletti, Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi lav. a tè, lavor. a mano.

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

(Continua a pag. 10)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 8)

DATTILOGRAFA complimetrista diciottenne secondo impiego a seria ditta offresi. Telef. 380-234.

DATTILOGRAFA corrispondente pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 785-035. A13274

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, libera, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1368 — Torino».

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, fatturista, paghe contributi, trattazione clientela impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 350-090.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio occuperebbesi subito anche come commessa. Tel. 755-974.

DATTILOGRAFA ventiquattrenne offresi presso ditta seria. Tel. 390-146.

DATTILOGRAFA 17enne 1° impiego offresi. Telefonare 877-144.

DICIASSETTENNE computista commerciale calcolo meccanico 1° impiego offresi. Telefonare 70-030 ore pasti. A13130

DICIASSETTENNE stenodattilografa, 1° impiego, libera subito, offresi. Telefonare 299-575. A13193

DICIASSETTENNE stenodattilografa, 1° impiego, offresi. Telef. 60-503 dalle 9-12, 14-16. A13174

DICIASSETTENNE stenodattilografa, pratica ufficio offresi. Tel. 537-261.

DICIASSETTENNE volenterosa commessa dattilografa offresi primo impiego. Telefonare 771-231.

DICIASSETTENNE 1° impiego stenodattilo complometer, piemontese offresi subito seria ditta. Tel. 799-597.

DICIOTTENNE bella presenza licenza scuola d'arte occuperebbesi come commessa. Telefonare 678-760.

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio contabilità clienti fornitori e magazzino, libera subito, offresi. Telefonare 299-575. A13192

DICIOTTENNE secondo impiego pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 081-125 possibilmente mattino.

DICIOTTENNE seria volenterosa pratica lavori ufficio e perforatrice IBM libera subito offresi. Tel. 287-724.

DICIOTTENNE steno-dattilografa offresi. Telefonare 351-977.

DIPLOMATA 21enne, pratica lavori ufficio, paghe contributi, automezzo proprio a disposizione per eventuali commissioni, offresi anche mezza giornata. Referenze. Telefonare 288-948.

DIPLOMATO occuperebbesi anche incarichi fiducia, patentauto. Miti pretese. Telefonare 336-356.

DISEGNATORE progettista macchine et apparecchi industria chimica disponendo ore libere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 226 — Torino».

EX-TITOLARE media azienda materie plastiche con elevate capacità direttive occuperebbesi mansioni direttive o capo officina. Conoscitore macchine Triulzi Sandretto Negri Bossi (2000 gr. in giù). Scrivere: «Pubblicità Stampa 8090 — Torino».

GEOMETRA arredatore e edile impiegherebbesi disegnatore o negozio arredamenti, Telefonare 724-922.

GEOMETRA offresi subito disegnatore edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 231 — Torino». 21037

GEOMETRA 27enne libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9040 — Torino».

GEOMETRA 38enne pratico direzione assistenza cantieri civili industriali stradali, tracciamenti, livellazioni, referenziato offresi. Telefon. 353-630.

GIOVANE diplomato disegnatore progettista 1° impiego offresi lavori ufficio. Miti pretese. Telef. 641-082.

GIOVANE volenteroso militesente diploma magistrale offresi qualsiasi impiego. Telefonare 632-070.

GIOVANE 18enne disegnatore meccanico particolarista offresi 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1333 — Torino». A13251

GIOVANE 36enne idoneità 2ª geometri conoscenza inglese offresi mansioni ufficio, fatturina anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1325 — Torino». A13049

IMPIEGATA esperienza ventennale, pratica lavori ufficio, libera subito, offresi posto fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9102 — Torino».

IMPIEGATA 39enne lunga pratica referenziata offresi anche commessa. Telef. 530-920. A13382

IMPIEGATO militesente, triennale esperienza ufficio acquisti, offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1344 — Torino». A13297

IMPIEGHEREBBESI olandese, scuole superiori, dattilografa, lingue: italiano, tedesco, inglese. Scrivere: Ysema, Alfieri 20. A13362

INDOSSATRICE diplomata ieone (?) taglia 42 offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 222 — Torino».

INSEGNANTE elementare offresi doposcuola allievi, altro impiego ufficio. Telefonare 667-572. A13353

INSEGNANTE offresi pomeriggio assistenza bimbi ragazzi. Tel. 770-758.

INTERPRETE traduttrice tedesca 22 anni stenodattilografa inglese francese spagnolo tedesco, esperienza lavorativa estero impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13[illegible] — Torino». A13603

LAUREANDA giurisprudenza impiegherebbesi mezza giornata anche scuola privata. Telefonare 463-635.

LAUREATO economia commercio ragioniere 24enne militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9089 — Torino». A13162

MAGAZZINIERE 52enne referenziato pratico pratico completo mansione offresi, Telef. 320-494. A9139

OFFRESI commessa 15enne presenza piemontese. Telefonare 514-731.

OFFRESI 19enne dattilografa paghe e contributi, e complometer. Telefonare 797-812. A13095

OPERATORE I.B.M. offresi mezza giornata. Tel. 385-307. Telefonare al pomeriggio. 2001

PENSIONATA offresi lavoro ufficio anche mezze giornate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9082 — Torino».

PERITO INDUSTRIALE LUNGA ESPERIENZA PRODUZIONE FILATI SINTETICI ESAMINA OFFERTE PER IMPIEGO A LIVELLO ADEGUATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1374 — TORINO». A13353

PERITO meccanico esperienza triennale disegnatore progettista fonderia ghisa offresi. Telefonare 276-401.

PERITO meccanico militesente patentato referenze pratico ufficio officina esaminerebbe proposte. Telefonare 83-425. A13320

RAGAZZO 18enne offresi aiuto commesso non generi alimentari. Telefonare 338-476. A13083

RAGIONIERA, esperienza biennale ramo amministrativo, scopo miglioramento, offresi. Tel. 70-103.

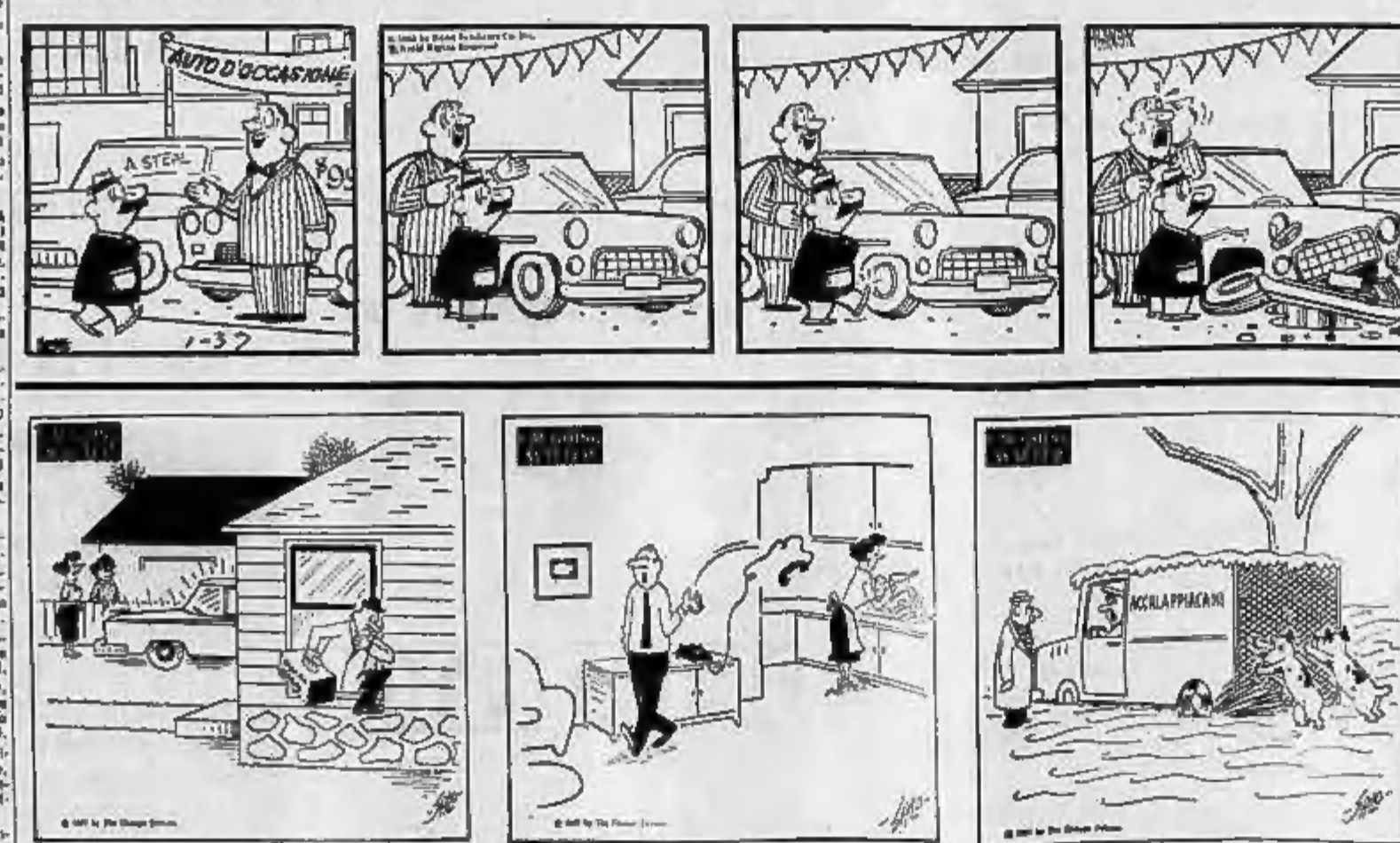
RAGIONIERA 23enne 1° impiego offresi miti pretese. Telef. 744-823.

RAGIONIERE contabilità fiscale, paghe contributi, amministrazioni, referenze ineccepibili, disponendo mezza giornata offresi. Telefonare 792-301.

RAGIONIERE quinquennale esperienza amministrativa occuperebbesi ore libere. Telefonare 376-339 ore serali.

RAGIONIERE, 22enne militesente, buona conoscenza francese parlato e scritto, inglese scolastico, 1° impiego offresi subito. Telefonare 782-918.

RAGIONIERE 22enne vicentino militesente, patente auto, volenteroso, presenza, massime referenze, esperienza universitaria, 1° impiego, offresi subito. Telefonare 558-885.

RAGIONIERE 24enne perfetto francese buon inglese impiegato ufficio commerciale sezione contratti referenziatissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1308 — Torino».

RAGIONIERE 23enne militesente volenteroso libero subito offresi miti pretese qualsiasi lavoro d'ufficio. Telefonare 734-028. A13201

REFERENZIATA signorina 25enne impiegata occuperebbesi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8092 — Torino». A13156

SEDICENNE licenza commerciale offresi. Telef. 741-291. 2001

SEDICENNE, licenza tecnica industriale, buona conoscenza disegno, libero subito offresi. Telefonare 679-448.

SEGRETARIA d'azienda 19enne offresi, 2° impiego, referenziata, pratica lavori ufficio, contabilità, stenodattilo, calcolatrici, complometer, bilingue. Telefonare 789-506.

SEGRETARIA, decennale esperienza ufficio, 29enne, stenodattilo pratica settore vendite e propaganda, offresi Novara e dintorni. Scrivere: Publiman casella 154-D Novara.

SIGNORINA offresi pratica fatture magazzino, spedizioni. Tel. 882-241.

SIGNORINA ventenne perfetto inglese francese acquisiti Londra-Losanna impiegherebbesi seriamente. Scrivere: Vietta Cancemi via Taggia 59, Torino.

SIGNORINA 28enne presenza lunga pratica lavori ufficio particolare esperienza vendite impiegherebbesi presso seria ditta oppure come vendeuse cassiera boutique o negozio similare. Telefonare 467-614.

STENODATTILO 18enne offresi seria ditta anche mezza giornata. Telefonare 83-801. A12363

STENODATTILOGRAFA corrispondente paghe contributi contabilità magazzino libera subito offresi. Telefonare 488-389. A12597

STENO-DATTILOGRAFA 19enne offresi. Telefonare 272-383

STUDENTE serale ragioneria occuperebbesi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 547-595, drogheria. A13359

STUDENTE serale 2° perito offresi qualsiasi impiego. Telefon. 587-477.

TECNICO trentenne diplomato, esperienza pluriennale ufficio tecnico, lavorazioni meccaniche, carpenteria. Nozioni termotecniche. Eventuale disegnatore, impiegherebbesi. Telefonare 289-784. A12104

VENTENNE, complometrista dattilografa paghe contributi pratica triennale ufficio, impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9107 — Torino». A13385

VENTENNE corrispondente italiano-francese parlato scritto, nozioni inglese stenodattilo patente offresi 1° impiego. Referenze. Telefon. 791-612.

VENTENNE militesente, cultura, auto propria, offresi impiego. Telefonare 855-406. A13283

VENTICINQUENNE militesente, studi classici universitari, madre lingua inglese, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9106 — Torino». A13384

VENTICINQUENNE pratica lavori ufficio dattilografa offresi mezza giornata. Telef. 756-323 ore pasti.

VENTIDUENNE studente serale 5° geometri, militesente, auto propria, offresi. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9076 — Torino».

VENTIQUATTRENNE pratica stenodattilo paghe contributi lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9129 — Torino».

VENTITREENNE perito elettronico offresi primo impiego seria ditta. Telefonare 745-121 ore ufficio.

VERNICI tecnico 35enne lunga esperienza diplomato esaminerebbe offerte livello direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9018 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO
L. 150 per parola

A.A.A. IMPORTANTE società assume elemento 25-40enne per attività commerciale in Torino. Indispensabile presenza e facilità parola. Presentarsi rag. Mazzari via Stampatori 4 dalle 9 alle 12. O638

A abilissime volonterose aiuto commesse offresi [illegible]. Presentarsi: Sporting via Garibaldi 6 bis.

A coniugi offriamo ottimo guadagno con lavoro propaganda e vendita a privati articolo di fama mondiale. Automezzo società, rimborso spese, ottima retribuzione. Precisare età ed eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 223 — Torino».

A intraprendenti giovani ambiziosi venditori, massimo 25enni primaria ditta italiana busti reggiseno costumi bagno offre assunzione immediata nella propria moderna organizzazione di vendita per la città di Torino e zona Piemonte. Offresi periodo addestramento. Inquadramento sindacale, interessante stipendio, provvigioni, spese auto, diaria. Possibilità di rapida carriera. Casella 311 T Spi. Milano.

ASSUME signore signorine società internazionale per presentare nuove produzione articoli per la casa a propria vasta clientela Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 224 — Torino».

AZIENDA importanza nazionale ricerca capo ufficio commerciale diplomato esperienza residenza Torino. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8532 — Torino».

CANTANTI dilettanti cercansi concorso regionale Club Principe. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano 3°.

CERCASI signorina per vendita alloggi, cantiere. Telefonare 315-234.

IMPORTANTE azienda livello internazionale cerca dimostratrici per prodotti alimentari, disposte viaggiare; preferibilmente con esperienza. Stipendio adeguato, rimborso spese, addestramento professionale. Inviare curriculum vitae dettagliato: «Pubblicità Stampa 9124 — Torino».

IMPORTANTE casa confezioni cerca signorina bella presenza taglia 42. Telefonare n. 538-308 ore ufficio.

IMPORTANTE società commerciale cerca segretaria direzione abile corrispondente et stenodattilo inglese francese et possibilmente tedesco. Scrivere dettagliando età: «Pubblicità Stampa 8272 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA URGENTEMENTE RAGIONIERE 30-40ENNE, DINAMICO, CAPACITA' COMANDO, ESPERTO CONTABILITA' GENERALE, SERVIZIO ACQUISTI, CORRISPONDENZA, PREFERIBILMENTE BUONA CONOSCENZA FRANCESE, LIBERO SUBITO. TELEFONARE ORE UFFICIO 850-289.

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE CERCA GIOVANE VENDITORE RESIDENTE TORINO PER VENDITA PRODOTTI GRANDE SUCCESSO A CLIENTELA SETTORE AUTOMOBILISTICO. INDISPENSABILI FORTE ATTITUDINE ALLA VENDITA, MASSIMA SERIETA', LABORIOSITA', ONESTA'. INTRODUZIONE PREFERIBILE MA NON NECESSARIA. OFFRESI STIPENDIO, CONCORSO SPESE, PREMI INCENTIVI. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM A DIVERSEY ITALIANA, UFFICIO PERSONALE, PIAZZA DELLA REPUBBLICA 37, MILANO.

IMPRESA costruzioni cerca esperto disegnatore edile. Telef. 501-740

ISTITUTO Geografico De Agostini servizio rate cerca: signore, signorine media cultura, studenti, impiegati disponendo ore libere per raccolta abbonamenti, lavoro organizzato. Offresi fisso giornaliero e provvigioni. Presentarsi corso Palestro 20, Torino.

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni agenzia di Torino assumerebbe pensionato per incarichi produttivi possibilmente esperienza acquisita presso case spedizioni o uffici merci. Specificare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4541 — Torino». A8110

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A. AUTISTA con camioncino 12 quintali offresi ditta per consegne trasporti. Telef. 375-248.

AGGIUSTATORE di 1ª pratico costruzione piccoli complessivi di collaudo. Telefonare 689-502. A13182

(Continua a pag. 18)

DICK

Riassunto puntate precedenti — Dick Tracy è stato rinchiuso da Elsa Crystal nella cella frigorifera nella quale la donna ha fatto morire il marito Claude. Il castello è in fiamme e i vigili del fuoco non [illegible] a penetrare nelle cantine per salvare Dick.

FILIBERTO

LULU

MAGGIE

CRISTOFORO

— Certo, Arrigo è costretto a fare lo straordinario per pagare le rate...

— E' tua madre...

— Gli ho promesso la libertà se mi aiutano...

Gli amori di Balzac

Madame De Brugnol

LIII — La morte del conte Venceslas Hanska, marito di Eveline, della quale Balzac è perdutamente innamorato, sembra aprire la via a un matrimonio fra il nostro romanziere e la bella contessa, ma gli ostacoli da superare non sono pochi e Honoré è costretto a mordere il freno. Saputo della morte del conte, Honoré si reca a Pietroburgo dove rivede la donna amata. Rientrato a Parigi, apprende che Eveline ha vinto una causa da lei intentata al fisco russo che l'aveva illegalmente privata di parte delle sostanze appartenenti al defunto consorte. [illegible] vorrebbe ritornare in Russia, ma questa volta è Eveline che lo sconsiglia. Balzac non sa che pensare di questo strano modo d'agire, ma qualche tempo dopo, in seguito al fidanzamento di sua figlia Anna col conte Georges Mniszech, l'Hanska invita Balzac a raggiungerla a Dresda, dove essa si trova con la figlia e il fidanzato di quest'ultima. Finalmente Honoré può rivedere Eveline. Dopo alcuni giorni trascorsi a Dresda, alle terme di Homburg-Kannstadt, a Colonia e in altre località sulle rive del Reno, i quattro decidono di recarsi a Parigi e qui Honoré fa loro da guida.

Grazie all'interessamento della signora Brugnol, Eveline e Anna Hanska si sistemano in un bellissimo appartamento situato in «Rue de la Tour», posto nelle immediate vicinanze di «Rue Basse», dove abita Balzac; ma quando la Brugnol s'avvede che il romanziere trascorre quasi tutte le notti fuori casa e che le due dame russe sono spesso ospiti dello scrittore, essa non sa nascondere il proprio malumore, particolarmente quando si trova in presenza della bella contessa. La tempesta non tarda a scoppiare e qualche giorno più tardi Eveline ha un diverbio con M.me Brugnol. Balzac interviene prontamente nella disputa e liquida su due piedi la «serva padrona». Il piccolo scandalo procura a Balzac un sacco di fastidi: la Brugnol, infatti, non è soltanto la nutrice del romanziere, ma anche la sua confidente e in più di un'occasione gli ha anche anticipato del denaro. Per evitare altre scenate, Honoré restituisce alla Brugnol le [illegible] avute e invita

Eveline e Anna a lasciare Parigi con lui: si trasferiranno a Tours, l'amena località dove Balzac è nato. Qui, i tre prendono alloggio presso l'«Hôtel de Faisan», il migliore della città, situato ad appena un centinaio di metri dalla casa natale di Honoré. La tappa a Tours è piacevole, ma non [illegible] prolungarsi come Anna ed Eveline desidererebbero. Il [illegible] Georges — che nel frattempo è dovuto recarsi a Bruxelles — insiste perché Anna lo raggiunga al più presto. La partenza avviene quasi all'improvviso e Honoré decide di seguire la sua innamorata. Riuniti, i quattro visitano numerose località dell'Olanda, fra cui Amsterdam, l'Aia e Rotterdam. In quest'ultima, Balzac acquista un certo numero di mobili, nonché quadri e tappeti che dovranno essere sistemati nella casa che un giorno ospiterà Eveline e lui, dopo il matrimonio. Dall'Olanda, Honoré è costretto a rientrare temporaneamente a Pa-

rigi per incontrarsi con alcuni editori e discutere altri affari connessi con la sua produzione letteraria, ma appena sistemate le cose, egli fa subito ritorno a Bade, dove la contessa e la figlia si sono fermate in attesa del suo ritorno dalla capitale francese. Dopo una permanenza di una quindicina di giorni in quest'ultima località, Anna decide di lasciare Bade per Mulhouse. Il viaggio viene compiuto in treno. Da Mulhouse, il gruppo raggiunge in diligenza Chalon-sur-Saône e quindi Lione, Marsiglia e, a bordo del piroscafo «Leonidas», Napoli. Sfortunatamente, un disputa sorta fra Honoré e un suo editore, costringe il romanziere a rientrare precipitosamente a Parigi. Egli non si ricongiungerà con i tre amici se non nella primavera del 1846, a Roma. Da questa capitale, Balzac proseguirà poi per la Svizzera e giungerà dopo parecchie settimane a Tours per scegliere, incaricato dalla sua innamorata, quello che dovrà diventare il loro splendido nido.

SEGUE: Il matrimonio di Anna

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il film della Cinquetti s'intitolerà ora «Dio, come ti amo»

ROMA, sabato sera.

Il film interpretato da Gigliola Cinquetti, «Un bel giorno», ha assunto il titolo [illegible] «Dio, come ti amo», dalla canzone di Domenico Modugno vincitrice del Festival di Sanremo.

Oltre che da Gigliola Cinquetti, il film è interpretato da Mark Damon, Micaela Cendali, Antonio Mayans con Raimondo Vianello e Nino Taranto. Prodotto dalla Ultra Film sarà distribuito dalla Titanus.

Zsa Zsa sostituisce Hedy Lamarr

Hollywood, sabato sera.

Zsa Zsa Gabor sostituirà Hedy Lamarr nel film «Picture mommy dead», che doveva segnare il ritorno sullo schermo, dopo quindici anni di assenza, della famosa interprete di «Estasi». Il produttore e regista Bert Gordon ha deciso di rinunciare alla partecipazione di Hedy Lamarr, che non si era presentata sul set il primo giorno della lavorazione, e ha subito cercato una sostituta: dopo che la possibilità d'avere Merle Oberon per l'importante ruolo, accanto a Don Ameche, era sfumata, è stata scelta Zsa Zsa Gabor.

Gordon ha spiegato che la sostituzione di Hedy Lamarr non è da mettere in relazione al recente arresto dell'attrice, accusata di avere rubato alcuni oggetti in un negozio, e ha aggiunto che «esisterà senz'altro una spiegazione di questa sfortunata circostanza».

STASERA ALLA TV — La Valente sul Primo ✶ Lirica sul Secondo

Torna la «Grande Caterina» con il suo nuovo music-hall

Mina ospite dello spettacolo «Un'ora insieme» che rifà [illegible] storia della cantante poliglotta - [illegible] Secondo: recital di Marcella Pobbe

CATERINA VALENTE (in un disegno di Chicco)

Caterina Valente torna stasera in tv alle 21 sul Primo Canale, protagonista dello spettacolo Un'ora insieme, con la regia di Vito Molinari, testo di Giorgio Calabrese, scene di Gianni Villa. L'orchestra melodica è diretta da Gianni Ferrio.

Lo show si inizia con una «personale retrospettiva» della Valente che, dopo aver ricordato gli esordi della sua carriera, presenta le canzoni che la resero celebre (ecco Bongo cha cha cha. Oh oh, ah ah, molto piacer ai la Personalità) e quelle di oggi (Cambia o lasciami da «West Side Story», Mi piace stare in America).

Poi, con il fratello Silvio Francesco, la Valente si esibisce in tutta una serie di giochi di prestigio, balletti e scherzi musicali, in ricordo del periodo in cui era una vedette del circo.

E' giunto il momento dell'ospite: l'invitata è Mina che canta Una casa in cima al mondo e che poi, insieme alla Valente, esegue un numero con l'orchestra.

Lo spettacolo si conclude con l'interpretazione di Dominique da parte di Caterina, Mina, Silvio e Franco Cerri.

Allo «show» di Caterina Valente seguirà, alle 22,10, per «Cronache del XX secolo», un «reportage» su Gli eredi degli Incas, realizzato da Carlo Prola su testo di Fabrizio Palombelli.

* *

Un «recital» del soprano Marcella Pobbe andrà in onda questa sera, alle 21,15, sul Secondo Canale, con la collaborazione, negli inserti filmati, di Alfredo Simonetto, Nino Sanzogno, Franco Enriquez ed Herbert Graf.

DOMANI ALLA TV

Sole artificiale in «Orizzonti»

Roma, sabato sera.

Tutti, alle elementari, abbiamo studiato che — a parte l'acqua, il carbone e il calcio — con le altre sostanze contenute nel corpo di un uomo normale, si possono confezionare sei chili di candele, dieci scatole di fiammiferi e un chiodo del peso di 3 grammi. Quel chiodo, infatti, è rimasto ben fisso nella mente a molti di noi e fino ad ora nessuno ne dubitava: un vero chiodo fisso. Sabrosa, domani sera, attraverso il microscopio elettronico, saremo finalmente in grado di individuare questi famosi quattro grammi di ferro che circolano nel nostro corpo, sia pure cambiando stato, condizione e nome: «ferro», «ferritina», «transferrina», guidati sull'argomento da specialisti francesi e italiani. Seguiremo questo complicato viaggio quanto mai importante, perché i famosi quattro grammi di ferro sono materia indispensabile alla sopravvivenza: [illegible] di esso i polmoni non possono respirare. La proverbiale «salute di ferro» deriva forse da questo?

Una troupe di «Orizzonti», agli ordini di Giulio Macchi, si è recata all'Istituto «Max Planck» di Garching (Baviera) per riprendere i laboratori dove un'équipe di scienziati ha reso noto di essere riuscita a «riscaldare» il nucleo di un atomo a 60 milioni di gradi e gli elettroni a 80 milioni di gradi: temperature finora ritenute teoriche, riscontrabili sulla superficie solare, ma mai raggiunte in laboratorio.

r. m.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14—: Gare internazionali di sci - Slalom (da Cortina).
17,30: La tv dei ragazzi (Tutti in pista, attrazioni).
18,30: Non è mai troppo tardi, secondo corso.
19—: Telegiornale - Prima edizione della sera - Lotto.
19,15: Sette giorni al Parlamento.
19,40: Tempo dello spirito, conversazione religiosa.
19,55: Sport - Cronache del lavoro - Il tempo.
20,30: Telegiornale - Seconda edizione della sera.
21—: Un'ora insieme con Caterina Valente.
22,10: Cronache del XX secolo, Gli eredi degli Incas.
23—: Telegiornale - Edizione della notte.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.
21,15: Recital di Marcella Pobbe.
22—: Il favoloso 1927, un programma americano.
22,35: (da Cortina): Campionati mondiali di bob.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Gran Premio Eurovisione della Canzone. Finale svizzera - 21: Campionati europei di pattinaggio artistico - 22,30: Il Vangelo di domani - 22,40: Ultime notizie.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 10,15: Per gli agricoltori - 11: S. Messa - 15,15: Pomeriggio sportivo - 17,15: La tv dei ragazzi - 18,15: Settevoci - 19: Telegiornale - Un tempo di una partita di calcio - 19,55: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «David Copperfield» - 22,15: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Concerto sinfonico - 18,40: Balletto Slask - 21: Telegiornale - 21,15: Mezze luci - 22,20: Orizzonti della scienza e della tecnica.

Elsa acquista abiti a Parigi

Elsa Martinelli (a sinistra) è a Parigi per seguire le sfilate di moda. L'attrice ha scelto i modelli [illegible] Yves Saint Laurent (al centro) il sarto che veste le giovani dive e la celebre Batilina (a destra nella telefoto)

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 15,30: Concerto per gli studenti.

Ore 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Corriere del disco - 18: Sorella radio - 18,40: Italiano d'oggi - 19,10: Il settimanale dell'industria - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - Applausi a... - 20,25: Radiotelefortuna '66.

Ore 20,30: «I treni che vedevo passare», dramma di C. Di Stefano - 21,45: Canzoni italiane - 22: Cabaret delle 22 - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale - I programmi di domani - Ciclismo: Sei giorni ciclistica di Milano - Sci: Universiadi.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 15: Momento musicale - 15,15: Recentissime in microsolco - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodie - 16,30: Notizie.

Ore 16,35: Ribalta di successi - 16,50: Musica da ballo: orchestre dirette da N. Riddle, T. Puente e P. Dodane - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Radiosalotto. Bandiera gialla - 18,30: Notizie - 18,35: Rassegna degli spettacoli - 18,50: I vostri preferiti - 19,23: Zig-zag - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Concerto di musica jazz: Duke Ellington, Ella Fitzgerald - 21,30: Giornale - 21,40: Il giornale delle scienze - 22: Musica nella sera - 22,30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna: Letteratura italiana - 18,45: Musiche di Locatelli - 19: Orientamenti critici - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Granados - 21: Giornale - 21,20: Piccola antologia poetica: poeti ungheresi del Novecento: V. Radnóti, Miklós - 21,30: Concerto diretto da A. La Rosa Parodi - Nell'intervallo: Musica, parole, a cura di G. Vigolo.

DOMENICA 6 FEBBRAIO
(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,35: Musiche del mattino - 7,35: Il favellino - 7,40: Culto evangelico - 8,30: Vita nei campi - 9: L'informatore del commerciante - 9,10: Musica sacra - 9,30: Messa - 10,15: Notizie dal mondo cattolico - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 15,15: Prisma musicale - 16: Tutto il calcio - 17: Cori - 17,30: Concerto - 19: Domenica sport - 19,35: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20,25: Ciclismo: Sei giorni - 21,20: Jazz - 22,05: Il libro più bello del mondo - 22,20: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Il giornale delle donne - 9,35: Abbiamo trasmesso (I) - 10,25: La chiave del successo - 10,35: Abbiamo trasmesso (II) - 11,35: Voci alla ribalta - 12: Sport - 12,15: I dischi della settimana - 13,45: Lo schiaccianoci - 14,30: Voci dal mondo - 15: Corrado Fermo Posta - 16,15: Il clacson - 17: Musica e sport - 18,15: Un microsolco per voi - 18,40: I vostri preferiti - 19,30: Punto e virgola - 20: Incontro con l'opera - 21: Canzoni - 21,40: Il giornale sportivo - 21,50: Musica nella sera - 22: Poltronissima.

Il regista prepara "La miniera di zolfo"

Huston parla in viaggio del suo esordio scaligero

A fine [illegible] l'opera di Bennett sarà pronta per la scena - Intervista sull'auto che va all'aeroporto - Dal cinema alla grande avventura lirica

John [illegible] durante [illegible] prove [illegible] Scala (Telefoto)

Milano, sabato sera.

John Huston è da alcuni giorni a Milano, in compagnia della segretaria e del pittore Cagli. Alla Scala ha iniziato le prove de La miniera di zolfo, di Richard Rodney Bennett. Questa prima edizione italiana dell'opera andrà in scena a fine mese. La prova del grande regista cinematografico, al suo «debutto» lirico, è molto attesa. Fin d'ora, si è visto come egli sappia entrare nella vicenda, nelle battute e nei gesti dei personaggi, al punto che è lui stesso, sovente, ad animare e presentare personalmente le scene ed i passaggi più impegnativi per meglio spiegarli agli interpreti.

Direttore d'orchestra è Nino Sanzogno; scenografo, Corrado Cagli. Il «cast» dei cantanti comprende Gloria Lane (Rosalind), Floriana Cavalli (Jenny), Lorenzo Testi ed altri noti artisti lirici.

Il nostro colloquio con Huston si svolge sull'auto che va verso l'aeroporto. Il regista cinematografico, di cui, uno per tutti, basta ricordare il film La Bibbia è al suo terzo lavoro teatrale; il primo — la fece pochi anni or sono — fu Un passeggero per Bali (primo attore il grande Walter Huston, suo padre, mancato ultimamente). Il secondo fu Senza uscita di Sartre.

Che cosa considera più importante in una regia?

«Che l'idea dell'autore venga resa ed espressa nel modo il più possibile comunicabile ed accessibile a tutti».

Perché fa questo lavoro?

«La Scala, per me, rappresenta, al tempo stesso, una grande esperienza ed un'avventura».

Per Huston, la regia teatrale, secondo quanto dice, è un cimento simile a quello di un pittore che si dà [illegible] scultura, e viceversa.

Cos'è la regia?

«La vita. E' realizzare un buon lavoro nel migliore dei modi».

Nei [illegible] lavori, cinematografici e teatrali, persegue un fine, una morale?

«La morale è molto difficile; cambia sempre, con il tempo, il clima. In questo senso, ma non in senso ortodosso, ogni film deve avere una sua morale».

Quali [illegible] i valori più immutabili?

«Credo nei misteri», risponde, poi, sorridendo, aggiunge: «Anche in amore!... Tutto è misterioso: io vi partecipo, abbandonando qualsiasi riserva assoluta». Per quanto riguarda il teatro, per esempio, il suo secondo lavoro era di Sartre, che io considero uno degli uomini più morali e "religiosi" di questi ultimi tempi». Con molta modestia, conclude: «Io non credo di avere alcuna [illegible]».

Chi considera maggiormente tra [illegible] registi?

«Li ammiro tutti, specialmente [illegible] e Fellini».

Quale tra i suoi lavori ricorda in modo particolare, e cosa desidererebbe di più mettere [illegible]?

«La Bibbia», poi pensa un attimo, [illegible] guarda e [illegible] de: «Waterloo».

Una [illegible] stretta di mano [illegible] arrivederci e John Huston, lungo lungo, giacchetta [illegible], berretto a visiera, dinoccolato, [illegible] se ne va verso [illegible] un breve soggiorno a Roma.

Franco Piccinini

— Non abbiate paura, ragazzi: la mamma mette le gocce nel naso a papà!...

— Per la signora, consiglierei piuttosto un modello col tetto apribile!...

— Che cosa va meglio per te? I 33 giri, i 45 o il solito 78?...

— No, grazie... E' troppo piccolo... Ne posso avere una più grande a prezzo inferiore!...

— Al parrucchiere è arrivato l'ordine di sciopero quando la mia permanente era fatta per metà...

— Non ho paura del mare cattivo, amici... Se conosceste mia moglie, preoccupereste!...

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

A.A. AUTISTA torinese patente B libero subito città provincia: Nicastri Franco, corso Vercelli 21, telefono 267-205, Torino.

A persone bisognose assistenza, signora offresi ore pomeridiane o serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1320 — Torino». A13017

AGILISSIMA stiro cucito guardarobiera, bambinaia, turni compagnia polturna anziani, ammalati, offresi. Telefonare 539-063. A13271

AIUTANTE magazziniere lunga esperienza imballaggio e spedizioni nazionali ed estere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1245 — Torino».

AIUTANTE saldatore 19enne occuperebbesi. Saggio Giovanni, via Monte Corno 59/0. A13227

APPRENDISTA carrozziere 17enne occuperebbesi, Saggio Simone, via Monte Corno 59/0.

APPRENDISTA litografo 1° impiego offresi 16enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1324 — Torino».

AUTISTA con furgone 600, pratico città, offresi ditta, privato. Telefonare 377-923. A12072

AUTISTA con proprio autocarro cassone m. 3,75x2 offresi a ditta. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1385 — Torino».

AUTISTA torinese patente C libero mezza giornata offresi. Tel. 688-827.

AUTISTA torinese 35enne, patente C, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1233 — Torino».

AUTISTA offresi ditta con Leoncino ribaltabile volenteroso, referenze. Telefonare 741-776. A13050

AUTISTA offresi 33enne lunghi viaggi patente E, D pubblica. Telefonare 234-798. A13660

AUTISTA patente B offresi. Telefonare 689-503. A13182

AUTISTA patente B prudente serio offresi anche propria macchina. Telefonare 857-243. A13703

AUTISTA piemontese con camioncino 1100 T proprio praticissimo per consegne città e fuori offresi mezze giornate. Telefonare 555-771.

AUTISTA piemontese offresi famiglia anziana possibilmente nobile referenziatissimo; 40enne. Tel. 284-736

AUTISTA 30enne patente D-E pratico autobotte offresi Torino provincia. Telefonare 788-374.

AUTISTA 33enne patente D-E pubblica pratico offresi subito. Telefonare 857-342. A13347

BABY sitter praticissima bambini offresi. Telefonare

BABY-SITTER referenziata offresi ore serali e festivo. Telefon. 884-368.

CAMERIERA piani albergo offresi oppure mezzo servizio a ore. Telefonare 680-871 dalle 14-20. A13378

CAMERIERE barista referenziato occuperebbesi. Crevero Luigi, Città dei ragazzi, Sassi. A13331

CAMERIERE barista 28enne piemontese con patente lunga esperienza referenziato offresi. Telef. 872-493.

CAMERIERE referenziato occuperebbesi. Gambardella Giovanni, Bava 6 presso Moffa. A13333

CARROZZIERE esperto con referenze offresi a grande ditta. Telefonare 742-565. A13219

CONCEDANTE ventunenne, patenti B-C, offresi come autista anche estero. Telefonare 238-555. A13308

CONIUGI con bambina cercano portineria. Telefonare 894-607.

CONIUGI con figlio cercano portineria possibilmente in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 246 — Torino». 3001

CONIUGI giovani piemontesi, marito invalido, cercano piccola portineria. Telefonare 794-410.

CONIUGI giovani senza bambino 4 anni cercano portineria; referenziati. Telefonare 389-471.

CONIUGI offronsi presso famiglia signorile: marito autista cameriere domestico con patente, moglie a ore mezza giornata, liberi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9104 — Torino». A13376

CONIUGI piemontesi senza figli, marito autista (giardiniere), moglie tuttofare offronsi. Telefonare 871-685 (ore pasti). A13323

CUOCA 38enne offresi pranzi case signorili. Tel. 691-342 pomeriggio.

CUOCO 28enne referenziato offresi. Telefono 271-462. A12447

DICIANNOVENNE con patente volenteroso offresi comunque. Telefonare 760-390. A13196

DICIASSETTENNE studente serale III anno radiotelecomunicazioni offresi. Telefonare 383-810.

DICIOTTENNE apprendista meccanico autoriparatore offresi a seria officina meccanica. Telefonare 685-419.

DOMESTICO 28enne referenziato pratico lavori domestici offresi tuttofare. Telefonare 80-642. A13329

offresi pulizia scale uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1341 — Torino». A13267

ELETTRICISTA specializzato offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9114 — Torino».

FALEGNAME offresi disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9136 — Torino».

FATTORINO autista patente B disposto auto propria offresi. Tel. 654-420.

FATTORINO venticinquenne con patente referenziato offresi ditte. Telefonare 875-137. A13415

GIOVANE militesente volenterosa con patente offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 286-613 orario negozio.

GIOVANE operaio referenziato addetto presse, macchine, lavorazioni meccaniche, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1318 — Torino».

GIOVANE 30enne con mezzo proprio pratico Torino Piemonte offresi a ditte o privato. Telefonare 394-318 dalle ore 8 alle 10. A13204

GUARDAROBIERA capace, bella presenza, per alberghi offresi. Telefonare 721-757. A13123

IMBALLATORE spedizioni e magazziniere 38enne libero offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1043 — Torino». A9962

IMPIEGATA referenziatissima offresi presso signora sola per compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1319 — Torino». A13015

IMPRESSORE 1ª categoria qualificato per lavori colori in genere offresi. Telefonare 772-854 ore pasti.

INFERMIERA offresi assistenza ammalati in Torino fuori Torino. Telefonare 489-988. A13705

LAVAPIATTI ventiduenne piemontese referenziato occuperebbesi ovunque. Giancaspero, Madama Cristina 105. A13198

LUCIDATORE mobili offresi con nozioni di falegnameria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9138 — Torino».

MANOVALE generico 30enne volenteroso, referenziato, occuperebbesi. Marchi Gino, Monterosa 30.

MANOVALE specializzato 35enne volenteroso cerca lavoro, Zolle Giuseppe, Monterosa 30. A13258

MECCANICO garagista offresi 4 ore pomeridiane. Telefonare 347-679.

MECCANICO generico 21enne militesente praticissimo motori Lancia offresi. Telefonare 338-598.

MEZZETA' tuttofare offresi a ore o giornata. Telef. 874-552 ore 14-20.

OFFRESI autista patente E mezza giornata praticissimo città. Telefonare 379-161. A13149

OFFRESI giovane auto anche come , libero subito. Telefonare 680-216. A11032

OFFRESI infermiera praticissima non diplomata, assistenza malati o studio dentistico. Tel. 654-804 ore 9-11.

OFFRESI carpentiere in legno libero subito. Telefonare 871-344.

OFFRESI referenziato cameriere autista casa privata oppure ristorante libero subito. Telefonare 689-867.

OFFRESI trentenne tuttofare patente B passaporto, libero subito. Scrivere: Ghiani, via S. Rocco 6, None.

OFFRESI volenteroso lucidatore pavimenti. Telefonare ore serali dalle 8-9. Tel. 535-522. A13355

OFFRESI 18enne fabbro o qualsiasi lavoro. Telefonare 80-444.

PANTOGRAFISTA dechalista ed aggiustatore generico offresi ditta. Telefonare 291-311. A13195

PASTICCIERE primo aiutante offresi. Telefonare 271-431. A

PENSIONATO cerca lavoro, anche lavapiatti. Tel. 704-149.

SIGNORA 30enne distinta seria occuperebbesi presso studio per pulizia e piccoli lavori, solo pomeriggio. Telefonare 338-804.

TUTTOFARE fissa offresi buone referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8082 — Torino». A13132

TUTTOFARE referenziata offresi giornata 8-18. Rivolgersi Gilda, Boucheron 9. 0913

VENTICINQUENNE bella presenza offresi quale manicure. Tel. 385-796.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. CERCANSI signore, signorine dinamiche. Stipendio fisso. Presentarsi via S. Secondo 22.

ABILE tuttofare fissa cerca signore sola referenziata. Telefon. 512-048.

CERCASI barista 16-17enne fisso vitto alloggio. Tel. 7 Pregelato.

CERCASI cameriera pratica. Telefonare 553-640. A13185

CERCASI cameriere o cameriera tuttofare, fissi oppure a giornata. Referenze. Telefonare 534-781.

CERCASI fresatore stampista 1ª o 2ª categoria, libero mezza giornata. Telefonare 723-585. A8065

CERCASI magazziniere lattoniere pratico Ape. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9077 — Torino».

CERCASI tagliatore tappezziere veramente provetto. Telefonare 82-722.

CERCO lavorante pellicciaia libera subito veramente capace. Telefonare 480-943. Via Galvani 20.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa. Telefonare 755-815.

PARRUCCHIERE signora esperienza capace direzione, libero subito, offresi. Telefonare 981-156.

PERSONA anziana offresi tuttofare fissa per persona sola oppure coniugi soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 220 — Torino».

PRATICA stiratrice guardarobiera offresi casa privata. Telefonare ore pasti 721-231. A13254

QUARANTENNE pratico commercio patente C, referenziato, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 289-905.

REFERENZIATA pratica cucina stiro offresi 9-17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1348 — Torino».

SIGNORA inglese ventisettenne offresi tuttofare con conoscenza italiano. Telefonare 334-432. A13307

SIGNORA piemontese 40enne indipendente ideale con referenze offresi governo casa persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1339 — Torino».

SIGNORA 39enne, bella presenza, dinamica, occuperebbesi commessa ospedale o cameriera. Telef. 289-029.

SIGNORINA inglese baby sitter offresi in Sestriere. Telefonare 70-01 Sestriere. A10045

TECNICO esperto nichè precisione offresi seria ditta. Telefonare 782-169. 1001

TORNITORE attrezzista 1ª cat. libero occuperebbesi. Telef. 345-033.

TORNITORE attrezzista I categoria diploma disegnatore, 25enne occuperebbesi. Telefonare 357-635.

A coniugi soli occorre tuttofare fissa, ottimo mensile, permesso uscite. Telefonare 735-911. 0876

A Sanremo pensione assume giovane capace cameriera interessata, benefici. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4520 — Torino». A7063

AGGIUSTATORE stampista fresatore veramente capaci e apprendista cercasi. Telef. 489-410. A7432

AGGIUSTATORI ed elettromeccanici adatti lavori semplici montaggio cercansi da officina elettromeccanica zona Madonna di Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4525 — Torino».

ARTIGIANO cerca apprendisti 15-16 saldatori meccanici. Telef. 659-834.

ASSUMONSI falegnami per lavorazione casse funebri. Telef. 0124-5508 ore pasti. A10345

AVVILUPPATRICI specializzate caramelle cercansi. Telefonare 70-553.

CAMERIERA fissa tuttofare abile, referenze, cercasi. Buona retribuzione. Telefonare 512-344. A7885

CAMERIERA piani pratica albergo 60.000 mensili, vitto alloggio, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4536 — Torino». A9102

CERCANSI apprendisti verniciatori esperienza biennale. Presentarsi cartoleria Principe, via Belfiore 42, Torino. 0A

CERCASI abile rettificatore interni esterni. Telefonare 793-986.

CERCASI abile pettinatrice manicure. Presentarsi subito, corso Cosenza 48.

CONIUGI con bimbo esigenze per governo casa munita tutti comforts tuttofare massimo 40enne particolarmente capace stiro e manutenzione guardaroba. Esigonsi massima serietà e onestà documentate con referenze controllabili. Adeguato trattamento economico. Scrivere esclusivamente se in possesso requisiti richiesti a: «Pubblicità Stampa 317 — Torino». 0022

CONIUGI marito pratico orto giardino piccole manutenzioni, moglie tuttofare minimo quattro ore eventualmente figlia cameriera cercansi per villa 30 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8299 — Torino».

CONTROLLATRICE capi finiti maglieria esterna genere fine veramente capace assumiamo subito. Richiedesi precisione assoluta senso responsabilità. Inutile telefonare senza requisiti documentabili e referenze, posti precedentemente occupati. Telefonare 535-196. A7482

DITTA primaria importanza assumerebbe elettricisti e apprendisti per impianti elettrici edifici residenziali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1338 — Torino». A13208

FALEGNAME provetto pratico costruzione negozi cercasi da importante ... Torino. Tel. 393-200.

FAMIGLIA assume tuttofare esclusivamente fissa età 18-40. Telefonare 565-745. A7456

FAMIGLIA cerca donna fissa massimo 30enne per lavori casa. Telefonare 834-483. 1001

FABBRICA GIOCATTOLI CERCA ESPERTO OPERATORE PRESSE INIEZIONI STAMPAGGIO TERMOPLASTICI. SCRIVERE: QUERCETTI, VIA BARDONECCHIA 77/14, TORINO. A7908

IMPORTANTE industria assume operatore Bulldozer Ripper capace, riparazioni. Esigesi esperienza, capacità, retribuzione 150.000 mensili. Rispondere: «Pubblicità Stampa 8282 — Torino». A970

INDUSTRIA meccanica zona S. Luigi assume apprendisti ultimato scuola d'obbligo apprendistato veramente volenterosi farsi operai specializzati. Manoscrivere indicando stato famiglia titoli di studio posti occupati. Scrivere: « Stampa 182 — Torino». 0777

INGROSSO tessuti assume imballatore colli in juta preferibilmente munito patente auto. Offerte a «Pubblicità Stampa 1274 — Torino».

MAGLIERISTE 15-17enni per facili lavori rettilinee. Telefonare 535-196 maglificio Arianna.

MAGLIFICIO assume abilissime confezionatrici a mano, apprendiste. Chiandano, Vinovo 11.

MEDIA industria meccanica cerca fresatore 1ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8414 — Torino».

OPERAIE addette al banco lavori semplici preferibilmente anni 18-24 cercansi da officina elettromeccanica zona Madonna di Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4525 — Torino».

PICCOLA famiglia professionista cerca tuttofare fissa ottimo trattamento. Telefonare 301-900. A13109

PORTINAIA pratica referenziata, per stabile con uffici centralissimo, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8343 — Torino». A8380

REFERENZIATO chef cucina con brigata cerca Grand Hotel Capo Boi Villasimius (Cagliari) 1060. A12533

RETTIFICATORE cercasi abile interni esterni. Telefonare 270-704.

RIMAGLIATRICI pratiche assumiamo subito. Telefonare 535-196 maglificio Arianna. A7853

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cascoci, S. Quintino 4 (cortile). 1029

SINGERISTA abilissima lavorazione industriale assumiamo subito. Inutile telefonare se non veramente esperta. Telef. 535-196 maglificio Arianna.

TOMAIFICIO cerca apprendiste pratiche macchine motore. Presentarsi via Nizza 339. A11385

TUTTOFARE referenziata fissa cerca famiglia signorile, ottimo trattamento. Telefonare 258-550. A7813

TUTTOFARE referenziata fissa sposi con bambino cercano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8506 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AFFERMATA importante industria confezioni costumi bagno assumerebbe viaggiatore giovane dinamico, personalità auto propria, disposto spostarsi. Ottime possibilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4645 — Torino».

APPARECCHI per illuminazione per uso civile ed industriale nota fabbrica milanese cerca agenti lavoranti introdotti Piemonte, grossisti, rivenditori impiantisti architetti imprese. Casella 357/M, Sip, Milano.

ASSEGNASI concessione vendita in proprio di birra nazionale a ditte attrezzate per distribuzione. Provincia Torino, Asti, Cuneo, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 139 — Torino». 0584

AZIENDA agraria delle Langhe cerca procacciatori per vendita vini di propria produzione a privati consumatori. Referenze. Scrivere: Stampa 8304 — Torino».

CERCASI giovane volenteroso intraprendere carriera rappresentante imballo. Telefonare 480-922.

CERCASI introdotto industrie residente Torino articolo tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Milano».

DITTA medicinali specialità mutuabili, offre concessione città piemontesi. 592-985, Milano. 20727

IMPORTANTE azienda distribuzione maglieria merceria cerca piazzisti del ramo per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1237 — Torino». A13408

IMPORTANTE società commerciale ramo accessori auto moto cicli cerca agente di commercio giovane dinamico militesente patentato per città Torino, Cuneo e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8428 — Torino».

INDUSTRIA speciali per edilizia ricerca rappresentante introdotto imprese costruzione Torino. Ottime provvigioni. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4551 — Torino». A8192

INDUSTRIA vendesi plastiche cerca agenti qualificati ramo. Roma (697-149). Vicolo Pietralata 55.

SPECIALITA' mutuabili interessanti cerchiamo concessionari introdotti propaganda. Casella 300-A, Sip, Milano.

VIAGGIATORI esperti in camomille droghe cercansi per provincie Torino Alessandria Aosta Novara Asti. Casella 304/T, Sip, Milano. 20637

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Bramo, accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti, Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Trotter» controlli infedeltà ovunque. Informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-140. 0485

ARBIATE presente istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Personali, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli 0589

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 530-051.

MAIORPOL, Garibaldi 5, tel. 512-206, investigazioni informazioni prematrimoniali private infedeltà. A5288

IGIENE E TERAPIA L. per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici, Dottoressa Graziani, Novara, via Monteverdi 3. Tel. 34-315, martedì, venerdì (A.P. 3304). 20627

PRESCIISTICA, rieducazione arti, evita l'obesità, cyclette, vendita, noleggio. Covolo, Giulio Cesare 157. Telefonare 821-135. 0483

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 153, compra vende cambia rateizza. 0968

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate, con certificato di garanzia A/1 due anni. Anche senza anticipo comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Atrulo, via Baiietta 133 (S. Rita). autobus F. 0623

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima, Corso Moncalieri 19.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO permuto qualsiasi 500, 600, Corso Racconigi 5. 0840

A.A.A. automobili furgoni, camioncini. Tel. 322-493

A.A. OCCASIONISSIME fiammanti via Vigone 44. Flavia, Fulvia, Appia tutti i tipi garanzia. 0540

(Continua a pag. 14)

SPORT

Ritorna il campionato di serie B dopo 15 giorni di sosta

Il Genoa affronta il Lecco: è in gioco la promozione

Soltanto battendo domani a Marassi la capolista i rossoblù [illegible] continuare a sperare - Assenti Gilardoni e Di Vincenzo: [illegible] sostituiti da Grosso e [illegible] Canella

Il portiere genoano Grosso domani [illegible] [illegible] Vincenzo [illegible] il Lecco

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

[illegible] può davvero affermare che la partita di domani è, per il Genoa, la partita veramente decisiva, la partita della verità. O i rossoblù battono il Lecco, e allora tutto può cambiare, soprattutto il morale della squadra e la promozione ridiventa una cosa possibile, oppure si lascia anche un solo punto nelle mani degli avversari e allora i liguri debbono davvero dare l'addio ai loro propositi di ritornare quest'anno in serie A. Non è più il tempo delle mezze misure, di questo ne sono ormai convinti tutti. Domani, a Marassi ci sarà da lottare a fondo. Il Lecco, sebbene battuto dai rossoblù nel primo incontro di campionato è tuttavia riuscito a dimostrare il suo valore e la sua forza portandosi in testa alla classifica alla fine del girone.

Anche se distanziato di parecchi punti, il Genoa può ancora aspirare alla promozione, a patto naturalmente di vincere la gara con il Lecco. Il calendario del girone di ritorno gli è favorevole: salvo il Mantova, tutte le squadre che lo precedono nella classifica debbono ancora giocare a Marassi. Bisognerà battere anch'esse, naturalmente e guadagnare [illegible] punto in trasferta. Per il momento l'impresa non è da considerarsi disperata: lo diventerebbe domani [illegible] caso di un [illegible]to [illegible] sul Lecco.

Per questa partita il Genoa dovrà ancora rinunciare a Gilardoni e [illegible] Vincenzo, e [illegible] potrà neppure [illegible] dare in campo Poppi, [illegible] le sostituzioni non impressionano molto Viani il quale dispone [illegible] una rosa di ventidue uomini, e non ha che [illegible] difficoltà della scelta. Così [illegible] porta giocherà ancora Grosso (che è stato il protagonista della partita d'andata e che recentemente a Messina ha evitato la sconfitta alla sua squadra parando un rigore), al posto di Poppi giocherà Ranzani e Gilardoni sarà sostituito [illegible] Canella.

La squadra lombarda mancherà del [illegible] portiere titolare, Meraviglia, il quale verrà sostituito dall'esordiente Belli; ma Bonizzoni afferma che la cosa ha un'importanza relativa: «Basta che l'esordiente imbrocchi la prima parata, e tutto è a posto» ha detto l'allenatore dei rossoblù. Anche Viani conosce bene questo Belli, che è un ragazzo del Milan, ed afferma [illegible] le [illegible] doti [illegible] notevoli.

Il Piccioli, il trainer lecchese, [illegible] fa misteri che [illegible] squadra punta alla vittoria piena.

E c'è [illegible] prestar fede alle intenzioni [illegible] Lecco, e alle sue possibilità, soprattutto guardando alla sua classifica: primo in [illegible]duatoria, quattro vittorie e un pareggio nelle ultime cinque partite, la difesa più [illegible] della [illegible] B (12 reti, [illegible] al Catanzaro e [illegible] Messina), e uno degli attacchi più forti (21 reti, alla pari col Mantova). Soltanto la Reggina ha segnato di più. Risultati, classifica e cifre parlano quindi più a favore del Lecco che del Genoa.

Renzo Bidone

L'Alessandria (Lojacono n. 9) in gara a Monza

Soncini

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

L'Alessandria sarà impegnata domani a Monza, contro quella squadra che nella prima giornata del torneo strappò due preziosi punti sul campo dei grigi. Sotto la guida del nuovo allenatore Szekeley, gli alessandrini, privi di Nicolè impegnato nel servizio militare, si presenteranno sul terreno di gioco lombardo con qualche novità nella loro formazione. La pausa di due settimane ha consentito ai grigi di riposare, di [illegible] il sostituto di Coscia e di Armano, e allenarsi con calma e serenità.

«La squadra è quella che è, quindi bisogna lavorare sodo, volg[illegible] anche uno sguardo ai giovani del vivaio locale — diceva ieri Szekeley a conclusione dell'allenamento — per vedere se qualche elemento (Eco, Drago, Sim[illegible]della) potrà essere utilizzato, per dare maggiore incisività all'attacco, che rimane il problema n. 1 da risolvere. La mancanza di Gori e di Nicolè aggrava ancor più la situazione, per cui occorrerà lavorare con pazienza e fiducia per ottenere apprezzabili risultati».

Per la partita di domani a Monza sono stati [illegible]ati quattordici giocatori. Della comitiva non farà parte Nobili, tenuto a riposo prudenziale per un fortuito colpo alla testa ricevuto giovedì nel [illegible] [illegible]a partita amichevole col Casale. Lo sostituirà il portiere in seconda Centini. Circa la formazione, Szekeley ha deciso di schierare: Centini; Rossi, Trinchero; Dalla Vedova, Tagnin, Migliavacca; Di Cristofaro, Pasquina, Lojacono, Soncini, Oldani.

Le novità apportate dal tecnico alessandrino riguardano Tagnin, schierato al centro della mediana, e Lojacono, il quale vestirà la maglia n. 9 con funzioni di centravanti arretrato. Quest'ultima soluzione si deve però intendere provvisoria, in attesa del rientro di Nicolè, che dovrebbe essere nuovamente ad Alessandria fra una quarantina di giorni. Szekeley ha preso la decisione riguardante Lojacono [illegible]po la prestazione fornita dall'argentino nell'incontro amichevole col Casale.

g. c.

Rinnovato l'attacco degli azzurri per l'impegnativo confronto

Il Novara in trasferta a Venezia

Dal nostro corrispondente

Novara, sabato sera.

La ripresa del campionato [illegible] Serie B, dopo le due settimane di interruzione per gli impegni internazionali della rappresentativa «Under 23», assegna al No[illegible] ancora [illegible] trasferta difficile, sul campo del Venezia. I lagunari [illegible] al secondo posto in classifica, ad un solo punto [illegible] Lecco, che, impegnato a Genova, potrebbe perdere il primato. Il Novara, dopo l'improvvisa sconfitta casalinga [illegible] [illegible] della Reggina il 2 gennaio scorso, [illegible] subito un altro risultato negativo a Lecco, ma nell'incontro [illegible], a Verona, quando già si parlava di crisi della squadra, è riuscito a strappare [illegible] meritato pareggio.

Purtroppo le due settimane di riposo [illegible] [illegible] state sufficienti per rimettere in sesto il bravo Mascheroni, che riprenderà [illegible] allenamenti soltanto la prossima settimana. Il direttore tecnico Molina si è quindi trovato in difficoltà per quanto riguarda la formazione del quintetto [illegible] punta, il reparto [illegible] [illegible] discusso della squadra. Nel [illegible] [illegible] settimanale allenamento [illegible] partita Molina ha provato [illegible] [illegible] schieramento, con Gavinelli all'ala destra. Cel all'estrema sinistra e Bramati [illegible] centro, lasciando a Pereni e Broggi il ruolo di mezze ali. La prova è stata positiva, e il quintetto di punta nuova edizione ha segnato la bellezza di otto goals. Avversari [illegible] però i ragazzi del Novara, una formazione troppo modesta per costituire un severo banco di prova.

L'allenatore, tuttavia, [illegible] vedendo altre alternative [illegible] non quella di richiamare in squadra Milanesi, che quest'anno ha un po' deluso, ha finito con il confermare per domani proprio il quintetto di punta provato in allenamento. Molina [illegible] qualche incertezza anche per quanto riguarda la scelta dei terzini: Volpati, che [illegible] stava preparando per un importante [illegible] universitario, nelle ultime partite che avevano preceduto la sospensione del campionato era apparso [illegible] po' giù di corda, come [illegible] resto il pur bravo Pogliano, che, [illegible] militare, fruisce soltanto del permesso domenicale e non si [illegible] con i compagni. [illegible]zza, per contro, sembrava l'uomo più adatto per un incontro esterno. Ma la sfortuna ha voluto che proprio quest'ultimo si infortunasse in allenamento, per cui la decisione sulla coppia dei terzini è [illegible] automatica.

Questa, dunque, la [illegible] per Venezia: Lena; Volpati, Pogliano; Cantù, Udovicich, Radaelli; Gavinelli, Pereni, Bramati, Broggi, Cel.

p. b.

Sempre all'insegna dell'[illegible] la Sei giorni ciclistica [illegible] Milano

Passano al comando Beghetto-Pfenninger [illegible] incalzano Zilioli e Van Steenbergen

Nostro servizio particolare

Milano, sabato sera.

C'è una incompatibilità di carattere insanabile tra sportivi e «capelloni». Lo si è capito ieri sera, allorché la ostilità del pubblico della «Sei Giorni» ciclistica milanese verso gli zazzeruti componenti del complesso «I ribelli» è esplosa in una assordante manifestazione corale. Fischi ed urla hanno costretto «I ribelli» ad una indecorosa ritirata, a metà [illegible] loro esibizione.

L'episodio ha divertito non [illegible] [illegible] spettatori, [illegible] anche quei corridori [illegible] dall'andamento [illegible] vicende puramente sportive della giornata, non avrebbero avuto alcun motivo di compiacersi. Intendiamo alludere, in particolare, a Dancelli-Altig e Renz-Bassech, che sono stati soppiantati, nelle due prime posizioni della classifica generale, dalle coppie Beghetto-Pfenninger e Faggin-Sercu.

Dancelli, Rudy Altig, Renz e Bassech sono crollati nel corso dell'«americana» che ha concluso la terza tappa della «Sei giorni» milanese. Controllati a vista [illegible] Motta e Post e preoccupati di marcare [illegible] vicino [illegible] e Van Steenbergen, i quattro ex capoclassifica si sono lasciati infliggere un giro di distacco da Bugdahl-Schultze, Beghetto-Pfenninger e Faggin-Sercu, i quali si sono insediati in vetta alla classifica generale nel seguente ordine: 1) Beghetto-Pfenninger; 2) Faggin-Sercu; 3) Zilioli-Van Steenbergen; 4) Bugdahl-Schultze.

Orbene, tale graduatoria non ha più subito mutamenti sostanziali (sono aumentati in diversa misura solo i punteggi di ciascuna delle coppie) neppure dopo la disputa di una seconda «americana» e di tre diverse serie di sprint che hanno dato inizio [illegible] quarta tappa della «Sei giorni». Vani sono pertanto rimasti tutti i tentativi di rivalsa di Motta e Post, che hanno cercato in ogni modo di riguadagnare quella posizione di privilegio in classifica che avevano conquistato nella prima giornata di gara. Motta [illegible] ha continuato a correre con scioltezza e spavalderia impressionanti, ma [illegible] trovato sulla [illegible] strada un Beghetto in giornata di grazia, un Faggin insaziabile ed eccezionalmente aggressivo, uno Zilioli sempre più sicuro, disinvolto e combattivo.

Italo si è sobbarcato ad una fatica davvero improba: ha lavorato per sé e per «bonno» Van Steenbergen che, più di qualche consiglio, [illegible] gli [illegible] voluto e potuto dare. Forse Van Steenbergen aspetta le giornate decisive per sfoderare il suo mestiere e la sua grinta proverbiali. Sta di fatto che, sia nel corso [illegible] americane [illegible]to nel susseguirsi degli sprint, chi ha inflitto volata su volata è [illegible] proprio il torinese, il quale ha così co[illegible] un primo, due secondi, un terzo e due quarti posti.

Il corridore [illegible] comunque ha dimostrato di non risentire affatto del supplemento di fatica sostenuto. Continua a conservare un aspetto sereno e disteso, e non ha ancora avvertito il minimo sin[illegible] [illegible] saturazione del clima particolare che si respira [illegible] manifestazioni singolari [illegible] la «Sei giorni».

d. m.

Campionati di scherma per juniores piemontesi

Presso il Club Scherma di Torino — a cura del Comitato regionale della Fis — si è riaperta l'attività agonistica con il ciclo dei campionati piemontesi juniores.

Secondo la consuetudine l'esordio è stato dedicato al fioretto con il torneo femminile e quello maschile.

Nel settore femminile si è imposta Rossana Gialli, già nota in campo nazionale, ai pari di Fiorenza Ulandi e di Consolata Collino, che hanno contrastato sino all'ultima stoccata il successo della concesola subalpina.

La qualità e la superiorità numerica non sono invece bastate ai rappresentanti del Club Scherma per impedire il brillante successo di Antonio Grande del «Michelin», il quale è rimasto imbattuto.

Oggi o domani il ciclo si concluderà con i campionati di spada e di sciabola.

Piccoli segreti fra Van Steenbergen e Zilioli in un momento di pausa della gara

Coppa Europa di p[illegible] stasera a Genova

Pro Recco-Partizan [illegible] ferri [illegible]

Pro Recco e Partizan [illegible] ferri corti. Le due squadre che lo scorso anno si disputarono il titolo di Campione d'Europa di pallanuoto, si troveranno nuovamente di fronte questa [illegible] (ore 21,30) alla piscina del Lido d'Albaro a Genova, per dar vita al primo incontro del girone finale della Coppa [illegible]pa. Il retour-match si disputerà sabato prossimo a Zagabria, e la vincente si incontrerà [illegible] con la compagine vincente di [illegible] Mosca-Dynamo Magdeburgo.

Fra liguri e jugoslavi le lotte [illegible] sempre state [illegible] vincenti, e si [illegible] sempre risolte col minimo [illegible]. Questa sera, ci sarà un motivo in più ad aumentare l'interesse, vale a dire l'esposto della Pro Recco circa [illegible] piscina di Zagabria, dove si dovrà giocare sa[illegible] prossimo, ritenuta troppo piccola. I Campioni d'Europa in carica non si rifiutano di scendere in acqua a Zagabria, ma quale contropartita chiedono che la regola del quoziente-reti venga abolita in questa circostanza. Ciò, naturalmente, perché dovendosi giocare l'ultimo incontro in Jugoslavia, la Pro Recco teme, evidentemente, in un risultato che possa eliminarla proprio in virtù [illegible] goal-average.

Questa sera, dunque, ci sarà lotta aperta nella vasca genovese. La Pro Recco [illegible] presenterà con tutti i propri titolari in buone condizioni di forma, cercando di accaparrarsi il miglior risultato utile possibile, mentre invece il Partizan dovrà forse fare a meno del fuoriclasse Sandic, che negli ultimi giorni non si è allenato a causa di una lesione ad un padiglione auricolare. E, per soprammercato, Muskatirovic e Jankovic non sembrano in buona forma. Tre uomini, il cui rendimento può risultare decisivo.

Basket: [illegible] Biella di [illegible] l'Ignis

Importante serie di confronti nel campionato femminile

Grosso spettacolo di basket domani a Biella dove, contro i granata di Bonati saranno di scena i campioni del mondo dell'Ignis, nella terza giornata [illegible] girone di ritorno [illegible] campionato di A. Un confronto dal risultato scontato in cui certo la Libertas può sperare al massimo in una onorevole difesa, ma che non dovrebbe tradire la grande attesa dell'appassionato pubblico biellese.

Degli altri incontri, da rilevare il facile turno interno del Simmenthal che affronterà il [illegible] Pesaro e l'importante confronto di Padova in cui Petrarca e Candy si giocheranno il ruolo di terza «grande» del torneo. Le altre partite in calendario domani sono Stella Azzurra - All'Onestà Milano, Alcisa-Reyer ed Oransoda-Partenope.

* *

Un cenno particolare sul campionato femminile di serie A, che giunge domani all'ultima giornata del girone di andata. Nel turno finale sono concentrati gli incontri di maggior interesse di tutto il torneo, ossia il confronto fra il Portorico Vicenza, campione d'Italia, ed il Fiat e quello fra il Bristol Treviso e lo [illegible] Milano, che si sta battendo alla pari della centista vicentina per il successo finale.

C'è da notare in primo luogo che se la squadra milanese dovesse riuscire a superare la difficile trasferta sul [illegible] del Bristol, vedrebbe aumentare notevolmente le proprie possibilità di aggiudicarsi lo scudetto. Sul confronto di Vicenza tra il Portorico ed il Fiat c'è da dire che la squadra di casa parte nettamente favorita.

Delle altre partite di particolare interesse ai fini della lotta per la retrocessione il confronto di Torino fra il Lanco, alla ricerca del secondo successo stagionale, ed il Mivar di Trieste. L'incontro si svolgerà alla palestra Maganza [illegible] inizio [illegible] 17,15.

SPORT

Al Sestriere ed a Torino la cerimonia dell'inaugurazione

Alle Universiadi i goliardi di tutto il mondo

ALLA PRESENZA DEL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE GUI

Sul piazzale del Fraiteve dichiarati aperti i Giochi

Sestriere e Claviere affollate al massimo della ricettività - Roberto Baglioni, l'azzurro più anziano, ha pronunciato la formula del giuramento - Sospesi gli allenamenti

DAL NOSTRO INVIATO

Sestriere, sabato sera.

Stamane gli allenamenti sono sospesi. La cerimonia di apertura di una grande manifestazione sportiva ha un suo fascino particolare, tanto vivo da riuscire perfino a scuotere i giapponesi e a farli rinunciare all'allenamento di ogni mattina: stamane le Universiadi d'inverno 1966 vivono il loro primo atto ufficiale e il via alla cerimonia sarà dato fra pochi minuti.

L'arrivo delle varie delegazioni affolla Sestriere, e soprattutto Claviere, al limite della rispettiva ricettività alberghiera e non mancano nemmeno le difficoltà inerenti alla sistemazione dei diversi atleti, per non parlare poi di quelle che sopravvengono per rintracciare gli alberghi diversi da quelli loro assegnati. E' la «bagarre» solita che si scatena alla vigilia di ogni manifestazione, quella che dovrebbe attenuarsi proprio a partire da quest'oggi.

Sul piazzale di Fraiteve l'ammassamento degli atleti è già in corso, e ragazze e ragazzi, così nascosti dietro la stazione della funivia, scherzano e ridono, scambiandosi qualche battuta nelle lingue più conosciute. Assieme agli atleti ogni rappresentanza includerà nella sfilata anche i dirigenti delle varie federazioni universitarie e gli allenatori. A proposito di allenatori, il più celebre fra tutti quelli presenti qui a Sestriere è senza dubbio Ernst Oberaigner, che fu parecchi anni fa, otto per la precisione, uno degli eroi del Kandahar di Sestriere. Era l'epoca dei trionfi austriaci, e anche in quella occasione essi non fallirono: per Oberaigner fu però un piazzamento amaro, quello alle spalle del compagno di squadra Anderl Molterer, anche se tutti attribuirono ad un secondo posto al Kandahar maggiore importanza che non ad una vittoria assoluta in qualsiasi altra gara.

Dalla zona riservata agli atleti il rumore aumenta e dopo qualche minuto ecco sbucare la banda militare, che compie il giro della piazza suonando, e continua anche quando si è ormai installata di fianco alla tribuna. E' una tribunetta piccola e accoglie soltanto gli invitati. Il pubblico (e sono un paio di migliaia di persone) si assiepa tutt'attorno alla piazza. I gradini della tribuna vengono occupati in pochi minuti e per ultimo prende posto il ministro della pubblica istruzione on. Luigi Gui, in compagnia del presidente della Fisu, la federazione organizzatrice, dottor Primo Nebiolo.

Via all'Australia e poi all'Austria, che presenta una rappresentativa numericamente molto sostenuta; quindi a intervalli regolari si affacciano le varie delegazioni. Gli italiani saranno ultimi per dovere di ospitalità e mentre vediamo sfilare tutti gli stranieri nelle loro divise da sci, ci viene il sospetto che saremo gli unici a presentarci con tanto di divisa da parata, composta di pantaloni normali grigi, stivaletti, giacca nera e soprabito bianco. Non ci siamo sbagliati, constatiamo, mentre i nostri atleti, dirigenti e tecnici, sfilano in lunga teoria per piazzarsi davanti al palco delle autorità. Prende la parola Nebiolo, invitando Gui a dichiarare aperti i Giochi, e il ministro della pubblica istruzione risponde immediatamente all'invito dichiarando aperte le Universiadi. Entra la bandiera ufficiale, e mentre gli alpini la innalzano sul pennone più alto si levano in cielo cinque grossi palloni che reggono una grande U, simbolo delle competizioni universitarie.

La cerimonia volge al termine. Bisogna fare il giuramento e la scelta è caduta su Roberto Baglioni, il più anziano fra i concorrenti della formazione italiana. Un attimo per rinfrancarsi, poi la formula viene letta con sicurezza: «Giuriamo di partecipare con lealtà e generosità all'Universiade d'inverno, giochi mondiali della Federazione internazionale dello sport universitario, nel rispetto delle norme stabilite per la gloria dello sport goliardico e per l'onore dei nostri Paesi».

g. v.

Gli hockeisti canadesi (qui in allenamento) saranno opposti stasera alla Finlandia

Iniziate le gare al Palazzo del ghiaccio

Gli hockeisti sovietici pareggiano con i rumeni: 1-1

Alle 14 Italia-Jugoslavia - Stasera (22,30) Canada-Finlandia

Una fase della gara fra russi e romeni svoltasi stamane al Palazzo del Ghiaccio

La sorte non è stata sfavorevole agli hockeisti azzurri, ieri sera, durante il sorteggio che ha designato i tre gironi eliminatori del torneo. L'Italia, infatti, è stata inclusa nel girone A, dove è testa di serie la Cecoslovacchia, e dovrà battersi con la formazione jugoslava per l'ammissione alla finale. Se si considera che delle tre squadre presenti a Torino, la Jugoslavia è, con l'Austria, quella che raccoglie i minori suffragi, si vede come il compito degli azzurri presenti certe minori difficoltà che non affrontando squadre di calibro maggiore, come la Finlandia, l'Ungheria, oppure la Romania o l'Ungheria.

Sarebbe prematuro abbandonarsi ad eccessive, e pericolose, illusioni; ma la squadra di Bedogni gode discrete probabilità di terminare in finale.

Ma ritorniamo al sorteggio di ieri sera. Nel girone A sono incluse, come si è detto, Cecoslovacchia, Jugoslavia ed Italia; nel girone B Canada (testa di serie), Finlandia ed Austria, e nel girone C, infine, Urss (testa di serie), Ungheria e Romania.

Sono stati definiti inoltre gli incontri delle prime tre giornate, del turno eliminatorio cioè, che dovrà fornire, per il girone finale, le prime due squadre di ogni gruppo, mentre la terza disputerà con le ultime classificate degli altri gironi un torneo di consolazione. Il programma di oggi prevede, alle ore 14, Italia-Jugoslavia, ed alle ore 22,30, dopo la cerimonia ufficiale di apertura dei Giochi, Canada-Finlandia, l'incontro più atteso.

Nel primo incontro, svoltosi stamane, l'Urss ha pareggiato con la Romania per 1-1. Hanno segnato Taze, per i rumeni all'11' del primo tempo, e il sovietico Gregoriev al 18' del secondo. Al 15' del secondo tempo, a causa di un incidente occorso al portiere rumeno Dumitras, il gioco è rimasto sospeso per venti minuti.

p. pat.

Oggi e domani si concludono i mondiali di bob

A Cortina si assegna il titolo del "quattro,,

Nostro servizio particolare

Cortina, sabato sera.

Eugenio Monti è categorico nel suo pronostico: il ventiseienne Leopoldo Gaspari conquisterà il titolo mondiale di bob a quattro in palio stasera e domani sera sulla pista di Ronco, che la scorsa settimana ospitò i «mondiali» del due, vinti a mani basse dal «rosso volante». Leopoldo Gaspari, che non è legato da alcun grado di parentela con l'altro pilota azzurro, Gianfranco Gaspari, che fu secondo nel due, è un ragazzo non alto di statura, all'apparenza fragile, ricorda, e non soltanto nel fisico, Sergio Zardini, che fu il grande rivale di Monti e che nel 1963 si laureò campione mondiale proprio nel quattro.

Leopoldo Gaspari è un pilota dai nervi d'acciaio, sempre sorridente, calmo, addirittura serafico; costante nel rendimento, elegante nella guida, è indicato nell'ambiente come l'erede di Monti. Ma mentre il «rosso» potrebbe essere paragonato a Nuvolari, facendo un accostamento fra il bob e l'automobilismo, Leopoldo Gaspari ricorda Varzi. Il ragazzo, ieri, nell'ultimo allenamento, pur senza forzare ha fatto registrare il secondo tempo assoluto alle spalle dell'inglese Nash, distanziato di soli 15 centesimi di secondo.

Le prove di ieri si sono svolte alle cinque del mattino, un orario davvero insolito. D'altro canto, a causa delle condizioni atmosferiche (il termometro si mantiene costantemente sopra lo zero), soltanto così di buon'ora era possibile completare la preparazione, e i bobbisti si sono assoggettati di buon grado alla levataccia. Questa sera però la gara si svolgerà regolarmente con inizio alle 21,30. La tv si collegherà in diretta alle 22,30 sul secondo canale. Domani sera, invece, saranno effettuati due brevi collegamenti durante la trasmissione della rubrica «Domenica sportiva».

Ieri, durante le prove, sono capottati gli equipaggi Francia II e Austria I. Nessun danno ai francesi, mentre il pilota austriaco Thaler e il suo interno Tomasini sono stati ricoverati in stato di choc, ma nel tardo pomeriggio sono stati ambedue dimessi e stasera saranno regolarmente in gara con altri diciassette equipaggi in rappresentanza di dieci nazioni.

Per quanto riguarda la scelta della sede che ospiterà i «mondiali» del '67, i dirigenti internazionali, durante il congresso della Fibt, hanno optato per Grenoble, che ha ricevuto sei voti, contro i quattro di Lake Placid. I francesi in un primo momento avevano ritirato la loro candidatura spiegando che temevano che la pista di Grenoble, sulla quale nel '68 si svolgeranno le gare olimpiche, non fosse ultimata per il prossimo inverno, e tutto faceva supporre che Lake Placid avrebbe avuto facilmente la meglio. Ma all'ultimo momento Grenoble ha ripresentato la propria candidatura, affermandosi.

Giorgio Bellani

Domani, in serie C e D, si inizia alle 15

Biellese-Solbiatese

Giornata estremamente importante, quella di domani, per il girone A della serie C: il ventesimo turno offre infatti confronti interessanti sia per quanto riguarda le squadre di testa che per quelle che lottano più per non retrocedere.

Iniziamo, naturalmente, parlando di Biellese e Como, la coppia che guida attualmente la graduatoria. Domani sia i piemontesi che i lombardi saranno impegnati in casa, i biancorossi ricevendo la Solbiatese, gli azzurri la Mestrina. Due avversari dal valore nettamente diverso, e sotto questo aspetto la formazione di Scaramucci sarà svantaggiata in quanto la Solbiatese, terza in classifica, è squadra di tutto rispetto, mentre il Como, contro la Mestrina che lotta nelle ultime posizioni, avrà un compito ben più facile.

Veniamo adesso alle partite che potrebbero avere, più adesso, conseguenze più o meno determinanti nella lotta per la salvezza. Il confronto più importante, a questo riguardo, è quello di Treviglio, dove sarà ospite l'Ivrea. La classifica parla chiaro e indica tutti i motivi di interesse della partita. I piemontesi sono ultimi, con undici punti, i lombardi terz'ultimi.

L'arrivo di Cappelli alla guida tecnica della squadra, ed i nuovi rinforzi (gli ex alessandrini Stucchi e Passerini) che si sono aggiunti a Garzena hanno dato una benefica scossa a tutto l'ambiente che denota ora chiari sintomi di ripresa e di assoluta volontà di rivalità. A tanto desiderio di riscossa non si accompagna però l'aiuto della buona sorte e la squadra piemontese a Treviglio non potrà essere al completo a causa dell'infortunio di Gridano (un noioso stiramento) ed allo scarso allenamento di Passerini, il cui debutto è stato rimandato. Esordirà invece sicuramente Stucchi.

Il Cuneo a Genova

Anche la ventesima giornata del campionato di serie D, girone A, sarà caratterizzata dalla lotta per la conquista del primato da parte dello Spezia e del Cuneo che occupano il secondo posto con un solo punto di distacco dalla capolista Viareggio. Il turno di domani si presenta abbastanza difficile per le due inseguitrici in quanto il Cuneo sarà impegnato nella trasferta di Genova contro il Gruppo C, mentre lo Spezia dovrà affrontare l'Imperia. Pur riconoscendo una certa superiorità tecnica da parte del Cuneo e dello Spezia, il pronostico rimane incerto.

I toscani del Viareggio invece avranno il vantaggio di giocare sul proprio terreno ospitando il Casale, contro il quale sperano di assicurarsi i due punti in palio. Sui campi piemontesi di particolare interesse si presentano i confronti Chieri-Asti e Pinerolo-Pro Vercelli. Completano il programma Pavia-Alessio, Cuoio Pelli-Pontedera, Novese-Sanremese e Albenga-Voghera.

Quanto al girone B, la partita più interessante è quella in programma sul campo del Borgomanero dove sarà di scena la capolista Lilion Varedo. Per la formazione piemontese si tratta senza dubbio della più importante partita del torneo dalla quale il Borgomanero spera di migliorare la sua posizione in classifica e nello stesso tempo favorire il compito del Verbania.

Fioretto a Milano per il «De Martino»

E' in programma domani a Milano la seconda prova del Trofeo De Martino, in memoria del noto giornalista scomparso, con la gara di fioretto a squadre.

La Fiat 1100 R presentata al pubblico a Torino

Aria di festa, stamane, nel Salone Fiat di via Roma: veniva presentata per la prima volta al pubblico la rinnovata «1100». Il Salone è stato aperto alle 9, presente il direttore della filiale di Torino comm. Bariocchi, e subito numerose persone sono entrate per vedere da vicino, esaminare con cura l'ultima nata della Casa torinese e magari sedercisi dentro per provarne la comodità. Con il passare delle ore il Salone è andato sempre più affollandosi.

Il favore con il quale il pubblico ha accolto l'ultima versione della popolarissima «millecento» — una delle più fortunate vetture della Fiat — è apparso evidente dal numero delle prenotazioni che gli incaricati hanno continuato a raccogliere per tutta la mattina. Il lancio è avvenuto, dunque, sotto i migliori auspici: anche a questo nuovo modello non mancherà il grande successo ottenuto da quelli che lo hanno preceduto, a cominciare dalla prima «1100».

Il successo è dovuto ad una quantità di innovazioni tecniche ed estetiche notevolissime delle quali nei giorni scorsi si è scritto ed a due elementi di interesse preminente: il prezzo altamente competitivo — 845 mila lire franco Filiali Italia — e basso costo d'esercizio. La rinnovata «1100» è stata presentata stamane contemporaneamente in tutta Italia.

Il Centro Sportivo F I A T - anche a nome delle Famiglie - esprime alle Autorità, al CONI, alle Federazioni ed Associazioni Sportive, ai Giornali e alla Radiotelevisione, alla Cittadinanza, all'Istituto «Leonardo da Vinci» e agli amici tutti, commossi ringraziamenti per la partecipazione al gravissimo lutto che l'ha colpito con la morte dei suoi giovani campioni immaturamente scomparsi nell'incidente aereo di Brema

Bruno Bianchi
Dino Rora

In loro suffragio sarà celebrata una S. Messa nel Santuario della Consolata lunedì 7 febbraio alle ore 8. La funzione sarà officiata da S. Ecc. Rev.ma il Vescovo Ausiliare Mons. Francesco Bottino. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 5 febbraio 1966.

E' scomparso tragicamente l'

Avvocato Carlo Priggione

La famiglia angosciata ne dà il doloroso annuncio, e funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinto.
— Torino, 4 febbraio 1966.

Partecipano al lutto le famiglie Ouilico Saccado Cervi.

Si associano al lutto dell'Ing. Sola e famiglia:
la Direzione Generale della SAFE Serrature Auto Ferroviarie Edili
i colleghi:
Rag. Renato Beorio
Dr. Franco Bonelli Gamberova
Dr. Vincenzo Fedele
Ing. Franco Abriani.

Partecipano commossi al dolore di Elena e famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Carlo Priggione

gli amici:
Fausto e Adelisa Giordanino
Giulio e Nanda Chiesa
Ezio e Gianna De Barbieri
Celeste Erasmo e Rita De Monte
Gino e Piera Dominici
Enzo e Laura Fiorini
Peppino e Milly Galli
Felix e Mary Graziano
Alfonso e Pia Messina
Roberto e Ada Rovelli
Carlo e Bety Servetto
Renato Lina e Mimma Vitale
Sergio e Riccarda Villanova.
— Torino, 3 febbraio 1966.

Dopo lunga e penosa malattia, munita di tutti i conforti religiosi, è serenamente spirata l'anima eletta di

Giulia Rossi ved. Gandi

profondamente addolorati ma rassegnati al volere di Dio, ne danno il triste annuncio: la figlia Piera col marito Natale Valdata; i diletti nipoti Valdata: Enrico con la moglie Titti Rossi e figli Riccardo e Corrado; Amedeo con la moglie Pinin Fruganes e figli Stefano e Federico; Gianni con la moglie Graziella Savioli e figli Alessandro e Massimo; Giulio con la moglie Franca Avanzini e figli Anna e Luca; la cognata Ida Cretti ved. Rossi e figlio Dott. Vincenzo; i parenti Giulietti e Casertelli; e gli altri parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sale, domenica mattina alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di San Calocero, indi la cara Salma sarà tumulata nella Cappella di famiglia.
— Genova, 3 febbraio 1966.

Umberto ed Annita Savioli; Franco ed Alda Savioli; Angiola Nanna ved. Furlo; prendono viva parte al dolore di Piera e Nino Valdata per la scomparsa dell'adorata Mamma

Giulia Rossi ved. Gandi
— Genova, 3 febbraio 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giovanna Barengo ved. Angeleri (Palmira)

Con dolore lo annunciano i figli, nuore e nipoti. I funerali avranno luogo il giorno 5-2-66 ore 16 partendo dall'Ospedale Molinette, via Genova 3.
— Torino, 5 febbraio 1966.

Nino ed Elvira Garella partecipano al dolore della famiglia Angeleri.

La Conferenza di S. Vincenzo e S. Agostino - Corpus Domini e di Torino, partecipa al dolore dei confratelli Cesare Angeleri e dott. Piero Garella.

La Settima Sottocommissione I.I. D.D. partecipa al dolore del collega Giovanni Angeleri per la perdita della mamma

Giovanna Barengo ved. Angeleri
— Torino, 4 febbraio 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il

Cav. Stefano Cambetta

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Grassi, i figli Giuseppe con la moglie Annamaria e figli Marco e Nicola, Delfina, Giovanni con la moglie Rina e figlio Stefano, la nipote Marialuisa Calsamiglia con il marito Sergio Zoppi e figli Carlo e Isabella.
— S. Remo, 4 febbraio 1966.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direzione Sanitaria e Amministrativa, Corpo Sanitario, Personale Religioso, Impiegatizio ed Infermieristico dell'Ospedale Civile «Edoardo Agnelli», prendono viva parte al dolore del Prof. Giuseppe Cambetta Primario Urologo di Ruolo dell'Ospedale per la scomparsa del padre

Stefano Cambetta
— Pinerolo, 4 febbraio 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Secondo Petrino
Anziano Municipale

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maddalena Olivero, i figli Carla, Ettore, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 5 alle ore 14,30 da via Giacinto Gallina 3. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1966.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino si unisce al dolore della famiglia per la perdita del Socio

Secondo Petrino
— Torino, 5 febbraio 1966.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Rissone

Lo annunciano con dolore la moglie, i figli Walter e Anna, la nuora Vera, il genero Gino, le nipotine Renata e Adriana, fratello, sorelle, parenti tutti. I funerali domenica ore 10,30 da via Castagnevizza 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1966.

E' cristianamente mancata

Margherita Gianotti ved. Crappero

La piangono i figli Mario con la moglie e i figli; Don Natale; Maria con marito e figlie, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno domenica in Ronco alle ore 10,30.
— Torino, 4 febbraio 1966.

Improvvisamente è mancato

Michele Macchiarulo

Lo piangono: la moglie Emma Manassero, i figli Sandra e Mario, la mamma, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti. I funerali si svolgeranno in Aosta sabato 5 corr. alle ore 14,30 partendo da via Monte Vodice 35.
— Aosta, 3 febbraio 1966.

Le famiglie Ghattino Parna Villafranca prendono viva parte al dolore di Maria per la scomparsa del marito

Carlo Vittorio Tibò
— Torino, 4 febbraio 1966.

Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa di

Annetta Ferrino Reyneri

i parenti la ricordano con rimpianto e immutato affetto. Messa di suffragio lunedì 7 ore 11 S. Cristina.
— Torino, 5 febbraio 1966.

L'otto febbraio Messe anniversarie per l'

Architetto Aldo Morbelli

Santa Cristina ore 12
Santo Stefano Londra
— Torino, 5 febbraio 1966.

Continua a pagina 17

Clyde Barrow e Bonnie Parker

Un buon lavoro!

XIII. — *Clyde Barrow, colui che doveva diventare un giorno uno dei più temuti «gangsters» d'America, era fin da ragazzo uno scavezzacollo. Trasferitosi da Telcea a Dallas con la famiglia, Clyde si fa notare dalla polizia per una serie di malefatte, ma riesce sempre a cavarsela a buon mercato. Dopo avere conosciuto parecchie ragazze, egli s'innamora di tale Bonnie Parker e diventa il suo «boy-friend» ed è presso di lei che la polizia lo trae in arresto sotto l'accusa di furto d'auto. Condannato a 14 anni di carcere, Clyde riesce a evadere, ma poco dopo si fa beccare. Nel frattempo suo fratello Buck, chiuso nel penitenziario di Huntsville, evade, ma poi, incontrata una ragazza per bene, si ripresenta alla polizia dicendo di volere pagare i suoi errori per potere poi vivere come ogni uomo onesto. Da Waco, anche Clyde viene trasferito al penitenziario di Huntsville dove le speranze di evadere sono ormai praticamente nulle. La signora Barrow madre di Clyde, fa di tutto per ottenere al figliolo una riduzione della pena e vi riesce; i quattordici anni le autorità competenti li riducono a due soltanto. Bonnie, che non sa nulla della cosa, accetta intanto per consolarsi la corte di un certo Tom. Trasferito da Huntsville al bagno penale di Rulham Farm, d'accordo con un compagno di prigionia, tale Malone, Clyde si fa ferire da quest'ultimo a un piede e per tale motivo viene rinviato prima a Huntsville e quindi liberato. Ritornato a casa, Clyde va a trovare Bonnie, ma la trova in compagnia del suo nuovo spasimante.*

Improvvisamente il volto di Bonnie si rischiara. La sua decisione è presa... essa si getta fra le braccia di Clyde. Di fronte a ciò, Tom ritiene opportuno prendere il proprio cappello e andarsene senza parlare. «Quei due sono fatti l'uno per l'altro — egli pensa fra di sé —, pertanto io sono di troppo!». Però la madre di Bonnie non è altrettanto arrendevole, e avvicinatasi a Clyde, gli dice: «Signor Barrow, se voi volete bene a mia figlia ed essa

ve ne vuole, tanto meglio, io non mi oppongo a un vostro possibile matrimonio; esigo però che d'ora in avanti vi troviate un lavoro onesto e remunerativo». Preso alle strette, Clyde assicura la signora Parker che farà il possibile per accontentarla, però deve avere pazienza qualche tempo, un buon posto quale intende lei non si trova in due giorni! Clyde si mette effettivamente alla ricerca di un lavoro e, dopo alcune settimane, lo trova.

Si recherà a Wooster, molto lontano, dove un conoscente di sua sorella Nell intende aiutarlo. Verso l'inizio di marzo, Clyde parte da Dallas, ma vi ritorna il giorno 16 assolutamente inatteso. Presentatosi alla signora Parker, giustifica il ritorno con queste parole: «Eccomi di nuovo a Dallas, l'andata a Wooster è stata un fiasco, quando quei signori che intendevano farmi lavorare per loro hanno saputo che sono un ex-recluso

mi hanno liquidato su due piedi con delle stupide scuse! Poi a Wooster avevo l'impressione che tutti i poliziotti mi tenessero gli occhi addosso». Mamma Parker rimane perplessa a queste parole: «Non ti capisco — essa dice —, credete forse che qui gli agenti che già vi conoscono bene non faranno altrettanto?». «Lo so perfettamente — risponde Clyde, ma qui almeno vi sono persone che amo e che mi amano». Alcuni giorni dopo il ritorno di

Clyde, la giovane Bonnie informa sua madre di avere trovato un eccellente impiego come propagandista di un'importante Casa di cosmetici a Houston (Texas). Lasciata Dallas per la nuova destinazione, Bonnie però non scrive nulla a sua madre circa il nuovo lavoro. Solo alcune settimane più tardi la signora Parker apprende dal giornale che sua figlia è stata tratta in arresto e rinchiusa nel carcere di Kaufman. La povera donna si dispera: «Che cosa può essere accaduto?».

SEGUE: Un colpo mancato

ULTIME NOTIZIE

La difficile crisi di governo

Saragat conclude stasera le sue nuove consultazioni

Caduta l'ipotesi di un rinvio del Gabinetto Moro alle Camere, per l'opposizione manifestata dalla dc - Isolati tentativi di compromesso all'interno dei partiti di centro-sinistra

(Segue dalla 1ª pagina)

Covelli, rappresentante dei monarchici. Nel pomeriggio le consultazioni presidenziali si concludono con i colloqui del Capo dello Stato con La Malfa (pri), Mitterdorfer (gruppo misto della Camera), Paratore (gruppo misto del Senato), Merzagora (presidente del Senato), Bucciarelli Ducci (presidente della Camera).

I presidenti delle Camere erano stati ricevuti al Quirinale anche ieri sera. Uscendo dallo studio di Saragat il presidente del Senato aveva detto: *«E' chiaro che il consiglio che, in circostanze come queste, il presidente del Senato può dare al Capo dello Stato, non può prescindere dai diritti del Parlamento e dai doveri di una democrazia parlamentare».* Queste parole hanno dato luogo a parecchie, forse troppe interpretazioni. Si è detto persino, e lo si è scritto anche (stamane su un quotidiano cattolico, precisamente *L'Avvenire d'Italia*) che la dichiarazione di Merzagora sembra recepire alcune riserve che le opposizioni di destra e di sinistra hanno avanzato sulla decisione del Capo dello Stato di chiedere a Moro di soprassedere ad ogni decisione.

Altri, ad esempio, i comunisti (ma non soltanto loro), hanno visto nell'affermazione del presidente del Senato una denuncia della impossibilità costituzionale di ripresentare in Parlamento il governo dimissionario. C'è, infine, l'interpretazione, che a noi sembra la più attendibile, secondo cui Merzagora avrebbe voluto far presente a Saragat che la soluzione dello scioglimento delle Camere e delle elezioni anticipate dev'essere considerata — proprio per rispetto ai diritti del Parlamento — come la *extrema ratio.*

Altri tentativi, oltre a quelli condotti da Saragat, sono in corso per superare la crisi. Stamane Moro ha avuto un lungo scambio di idee con Rumor. Più tardi Nenni ha convocato nel suo studio di Palazzo Chigi i presidenti dei gruppi parlamentari dei quattro partiti. Anche se la situazione resta seria, non mancano, quindi, gli sforzi per trovare una via d'uscita. La dc ha escluso, per parte sua, l'idea del rinvio alle Camere del governo dimissionario.

Mario Pinzauti

Ritorno al vecchio statuto del partito

Il congresso liberale condanna le correnti

Aperto il dibattito sulla relazione Malagodi

Roma, sabato sera.

(g. fr.) Il congresso liberale ha ribadito stamane il divieto di formarsi delle «correnti» all'interno del partito. Lo ha fatto con un voto esplicito prima dell'inizio del dibattito sulla relazione del segretario politico, on. Giovanni Malagodi. Il voto è stato originato da una proposta ancor più drastica formulata dal consiglio nazionale del partito che aveva chiesto al congresso di vietare la formazione di «correnti e tendenze e la pubblicazione di giornali o riviste tendenti a creare correnti». Appunto su tale proposta s'è aperta una vivace discussione cui hanno dato vita principalmente alcuni giovani delegati sardi. Biggio, di Cagliari, ha sostenuto che la norma proposta era contraria ai principi liberali e all'assioma: «Dissento da quello che tu dici ma mi batterò sempre perché sia garantito il tuo diritto a dirlo». Il delegato cagliaritano ha poi esclamato fra gli applausi di gran parte dell'assemblea: «Questo è "centralismo democratico"».

L'on. Bozzi ha allora proposto e il congresso ha approvato, che la formula dettata dal Consiglio nazionale venisse così modificata: «Non è consentito organizzare correnti e pubblicare giornali o riviste che ne siano espressione».

Tornati in pratica alla vecchia regola prevista dal vecchio statuto del 1922, il Congresso ha potuto quindi iniziare in una atmosfera più distesa il dibattito politico. Per snellirlo ha accettato la proposta del presidente Martino di limitare ogni intervento a venti minuti.

Un morto e tre paesi distrutti

Violento terremoto stamane in Grecia

ATENE, sabato sera.

Una forte scossa di terremoto è stata registrata stamane nella Grecia centrale e occidentale. Il villaggio più colpito è Kremti, dove una donna è morta e tutte le case sono andate distrutte. L'osservatorio sismologico di Atene ha dichiarato che il movimento tellurico ha avuto l'epicentro a 190 chilometri a nord-ovest di Atene. Altri villaggi colpiti sono stati quelli di Kerasohorion e Tripotamos che sono stati quasi completamente distrutti e dove decine di persone sono rimaste ferite.

Le comunicazioni con i villaggi di Agrafan, Granitsa e Prossou sono interrotte e quindi non è possibile avere informazioni sui danni provocati dal sismo.

Genova: 500 espositori al quinto Salone nautico

Genova, sabato sera.

Il «Mercato della nautica è in netta ripresa rispetto al 1963 ed al 1964 e sta avvicinandosi ai livelli del 1962». Questo ha dichiarato ieri a circa un centinaio di giornalisti il presidente della Fiera, dott. Pastorino, nel presentare, con la tradizionale conferenza-stampa della vigilia, il 5° Salone nautico internazionale ed il 6° Salone rimorchio e campeggio.

La presenza di espositori in misura superiore di circa il 15 per cento a quelli dello scorso anno — ha detto ancora Pastorino — «è una conferma del buon andamento degli affari ed anche della fiducia che i produttori hanno nel "Salone della Rinascita" di quest'anno che, del resto, anche un anno fa rappresentò il punto di partenza della ripresa».

Gli espositori quest'anno sono oltre 500 e occupano 50.000 metri quadrati. Il Salone nautico di Genova è l'unico in Europa — ha concluso Pastorino — a consentire la presentazione della completa gamma delle imbarcazioni da diporto.

Svaligiato a Stradella un negozio di confezioni

Stradella, sabato sera.

(f. g.) Un ingente furto è stato compiuto all'alba nell'emporio di abbigliamento «Siti», di proprietà della quarantatreenne Antonietta Colli, al n. 100 del centralissimo corso XXVI Aprile: forzata una saracinesca con grimaldelli, i malviventi sono penetrati nel negozio asportando dagli scaffali 350 abiti confezionati del valore complessivo d'oltre cinque milioni, allontanandosi poi su due auto, una delle quali, una «1100» PV 74201, era stata rubata poco prima al signor Clemente Quaroni, di 67 anni, che l'aveva parcheggiata verso le 23 di ieri sera.

Prima dell'incursione i malviventi avevano già tentato di rubare nel negozio di pellicceria di via Trento 91, di proprietà della signora Fedora Benfenati, di anni 60, ma sorpresi dalla proprietaria, che dorme nella retrobottega, quando già avevano forzato la saracinesca, si erano allontanati rapidamente su una «Giulia» targata MI. Dinanzi al negozio «Siti», dove hanno portato a compimento la seconda impresa, i ladri hanno infatti abbandonato i sedili posteriori delle due macchine.

Il convegno di Honolulu

Johnson rassicura i dirigenti di Saigon

Durante i tre giorni di conversazione verrà esaminato ogni aspetto dei rapporti Stati Uniti-Sud Vietnam: la guerra, l'offensiva di pace americana, i rapporti economici - I ministri dell'Agricoltura e dell'Assistenza si recheranno a Saigon

Nostro servizio particolare

Honolulu, sabato sera.

Accingendosi a partire oggi per Honolulu, dove conferirà con i dirigenti sudvietnamiti, il presidente Johnson ha dichiarato ai giornalisti che non è il caso di attendersi dall'incontro importanti mutamenti nella linea di condotta americana in Vietnam. Tuttavia, dicono gli osservatori: se Johnson e i suoi collaboratori da un lato, e il presidente Nguyen Van Thieu, e il primo ministro Nguyen Cao Ky dall'altro, raggiungono Honolulu per tre giorni di conversazioni, il convegno non sarà privo di interesse.

Con Johnson saranno a Honolulu il segretario di Stato Dean Rusk, il ministro della Difesa Robert McNamara, il ministro dell'Agricoltura Orville Freeman, quello dell'Igiene, Educazione e Assistenza John Gardner e McGeorge Bundy, assistente speciale del Presidente per la sicurezza nazionale. Vi sarà anche l'ambasciatore americano a Saigon Henry Cabot Lodge.

Temi di conversazione saranno tutti quelli che riguardano i rapporti Stati Uniti-Vietnam: la guerra, l'offensiva di pace americana, gli aiuti economici. Johnson ha dichiarato nel partire per Honolulu che è sua determinazione di insistere sul proposito degli Stati Uniti di continuare ad aiutare il Vietnam, sia sul piano economico sia su quello sociale, anche quando saranno terminate le ostilità. Si sa che fin dall'inizio dell'«offensiva di pace» americana il Sud Vietnam ha manifestato il timore di possibili conseguenze di «discussioni inconcludenti» nell'attuale momento, dato che i vietcong controllano vaste zone del Paese e sono in forte posizione militare. Il primo ministro Ky ha detto il 15 gennaio che quest'anno il suo governo porrà l'accento sulla pacificazione e sulla ricostruzione; Johnson ha affermato ora che i piani economici e sociali avranno l'avallo americano.

Freeman e Bundy visiteranno il Vietnam del Sud dopo la conferenza, che dovrebbe terminare martedì.

u. p.

Vietnam: l'elicottero trasporta «marines» sulla collina

Un elicottero partito dalla portaerei americana «Valley Forge» sbarca «marines» sulla sommità di una collina presso Quang Ngai. Gli uomini si avventurano subito nella boscaglia (Tel. «Ansa» a «Stampa Sera»)

Un'ispezione ridimensiona lo scandalo

Ha mentito per timidezza il pre-sanitario di Omegna

Si lasciava chiamare «dottore» e da sei mesi era inserito nei turni di guardia dell'ospedale, ma non faceva visite a domicilio, non prescriveva terapie e non s'era neppure fatto stampare il ricettario - Forse mancano gli estremi di un reato: il «fuoricorso» si sarebbe limitato alle mansioni degli allievi interni

Nostro servizio particolare

Omegna, sabato sera.

Dopo avere più volte ammesso d'aver fallito gli esami, Ercole Marianelli, trentenne «fuoricorso» di medicina, non è più, dal novembre 1964, rientrato a Omegna da Milano, agli amici che gli chiedevano come fosse andata, non ha più avuto il coraggio di ammettere di essere stato bocciato: «Ce l'ho fatta», rispose. «Allora sei dottore e offri la cena».

La festa ci fu e da quel giorno l'aspirante medico, al quale di esami per la laurea ne mancavano ancora parecchi, per più di un anno ha recitato la parte del neo-professionista. Dal 1959 frequentava come allievo interno l'ospedale di Omegna e il primario, prof. Agnisetta, l'aveva preso a ben volere.

Ora che è scoppiata la «bomba», si è appreso il piccolo dramma del Marianelli: studiava, si preparava e alla vigilia d'ogni esame, il prof. Agnisetta lo interrogava: «Va bene — commentava il primario — ce la farai». L'indomani, all'Università, al momento dell'esame, lo studente immancabilmente veniva colto dal panico, e accompagnato da certi colloqui. Al suo ritorno a Omegna non sempre aveva il coraggio di ammettere quanto gli era accaduto.

Così per quattro o cinque anni: a conti fatti, doveva essere prossimo alla laurea e finì col dire di averla conseguita e con l'assicurare, il 30 giugno dello scorso anno, di avere superato anche l'esame d'abilitazione professionale. Lo chiamavano dottore e lui lasciava dire, ma non si è mai qualificato, frequentava l'ospedale, ma non accettava di far visite a domicilio; non s'è neppure fatto stampare il ricettario;

Al nosocomio s'occupava delle analisi di laboratorio e da sei mesi era stato inserito nei turni di guardia medica, percependo un compenso complessivo di circa duecentocinquantamila lire. Non essendo l'ospedale dotato di pronto soccorso, si trattava soltanto, all'accettazione degli ammalati, di smistarli nei vari reparti.

Com'è scoppiata la bomba? Ecco. Il Marianelli era piuttosto solerte, il direttore dell'ospedale, prof. Cominardi, lo definisce mite, ubbidiente, sempre al suo posto, un po' timido, e vorrebbero assumerlo: viene perciò invitato a presentare i documenti. Il giovane temporeggia, i mesi passano e qualcuno s'insospettisce: telefonano alla segreteria di facoltà dell'Università di Milano e si scopre la verità. Per due giorni il Marianelli frequenta ancora l'ospedale, non già con il camice bianco del medico, ma con il camiciotto senza tasche degli infermieri, poi viene allontanato.

Ieri all'ospedale di Omegna c'è stata un'ispezione da parte di un funzionario della Sanità: il falso medico pare non abbia firmato certificati di morte, come qualcuno affermava, non ha neppure fatto prescrizioni, nè ha avuto rapporti con enti mutualistici; gli stessi referti degli esami di laboratorio non li ha sottoscritti.

p. b.

Due metri e mezzo di neve

Ad Oswego, nello Stato di New York, sono caduti, nel corso di due successive bufere, due metri e mezzo di neve. Nella via, la gente del luogo è quasi completamente nascosta dagli enormi cumuli di neve (Tel. «Ansa» a «Stampa Sera»)

Morte in un urto frontale contro un camion a Stradella

Stradella, sabato sera.

(f. g.) In uno scontro sulla strada Padana inferiore n. 10 presso Stradella ha perso la vita stanotte il quarantaduenne Bruno Tacconi, residente ad Arena Po che, alla guida della propria utilitaria, nel tentativo di compiere un sorpasso è andato a cozzare contro un autotreno targato To 380848, della ditta «Indesit», sopraggiunto dall'opposta direzione, pilotato dal venticinquenne Giuseppe Cambieri, residente a Pavia. Dai rottami della vetturetta, che ha avuto la peggio, è stato estratto gravemente ferito il Tacconi, che è deceduto poco dopo il ricovero al nostro ospedale; anche il Cambieri ha riportato ferite di lieve entità, guaribili in pochi giorni.

Allarmante situazione in tutta l'isola

Morte 250 persone in un mese per l'influenza in Gran Bretagna

L'epidemia continua ad estendersi e non esiste alcun rimedio specifico per combattere il male - Alcuni ospedali sono rimasti senza personale - Gli inglesi invitati a stare il più possibile in casa, al caldo

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

L'allarme per l'epidemia di influenza abbattutasi sull'Inghilterra all'inizio dell'anno, è improvvisamente aumentato ieri dopo essere diminuito alla fine della scorsa settimana. Secondo statistiche pubblicate dal ministero della Sanità al sono infatti registrate nel mese di gennaio ben 251 morti per influenza o per sopravvenute complicazioni contro le 73 dello stesso periodo del '65 e le 191 dello stesso periodo del '64. Nella grande maggioranza dei casi sono decedute persone anziane, già indebolite da altre malattie. Ciò non toglie, tuttavia, che la popolazione sia rimasta scossa, e adotti ora precauzioni trascurate in precedenza.

Un portavoce del ministero della Sanità ha ammonito che l'epidemia si estenderà ulteriormente crescendo anche di violenza. «Finora il virus influenzale è di tipo B, in sé non molto pericoloso — ha detto —. Ma abbiamo già individuato un virus influenzale di tipo A, ben più grave, in alcuni adulti». Poiché non esiste rimedio specifico contro l'epidemia, si invitano gli inglesi a stare il più possibile in casa al caldo.

Non c'è ormai parte della Gran Bretagna che non sia stata colpita dall'influenza. A nord essa si è estesa all'Irlanda settentrionale, colpendo soprattutto la capitale, Belfast, dove sono stati recapitati l'altro ieri farmaci di ogni genere. Nel sud ha ormai toccato Londra, con i soliti effetti: decimazione degli alunni, danni ai servizi pubblici e all'industria. Alcuni ospedali si trovano in una situazione drammatica: il personale è ammalato e deve essere sostituito da volontari. Al «Southern General Hospital» di Glasgow è deceduta la capo infermiera, Margaret Spence di 52 anni, che aveva contratto un'infezione broncopolmonare.

e. c.

Ritardi di treni sulla Parigi-Milano

Milano, sabato sera.

Il «Simplon Orient-Express» e il «Lombardia Express», i due principali convogli della linea Parigi-Milano in arrivo a Milano rispettivamente alle 5,30 e alle 8,30, hanno viaggiato con oltre tre ore di ritardo in seguito all'interruzione del traffico ferroviario in territorio svizzero, nel tratto Vallorbe-Losanna, dove un ponte è pericolante. I convogli sono stati dirottati sulla linea Vallorbe-Berna-Briga. Gli stessi ritardi sono previsti all'arrivo a Parigi per i convogli in partenza da Milano.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 15

Munito dei conforti religiosi è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cero

di anni 56

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Massimina, il figlio Giuseppe con la moglie Maria Teresa Raiele, fratelli, sorelle, zii, cognati, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo domenica 6 febbraio ore 9 partendo da Via Boccaccio 63. Per volontà dell'Estinto, non fiori ma opere di bene alla Conferenza di S. Vincenzo «SS. Nome di Gesù». La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 febbraio 1966.

Si uniscono al dolore della famiglia Cero le famiglie Raiele, Genello, Mosca Massimiliano e Anna, Feraldo, Galleano, Sliene, Conferenza di S. Vincenzo, Associazioni tutte.

E' mancato

Luigi Caccin

anni 49

Angosciati lo piangono: moglie, figlie, papà, parenti tutti. Funerali domenica ore 9, via Borgosesia 105.
— Torino, 5 febbraio 1966.

I Condomini di corso Pascoli 7 si associano al dolore del Dott. Tadini per la perdita della Mamma Signora

Maria Buttiè ved. Tadini
— Torino, 4 febbraio 1966.

Condomini, Inquilini di corso Giovanni Agnelli 113-115, partecipano al dolore per la scomparsa del signor

Francesco Pedrotto
— Torino, 3 febbraio 1966.

Con immutato rimpianto le figlie ricordano i loro cari

Giovanni Battista
•
Maria Rosa Navona

Messa martedì 8 ore 10 Angeli Custodi Madonna Oropa.
— Torino, 5 febbraio 1966.

1965 — 1966

Cav. Carlo Papotti

I suoi cari lo ricordano con immenso affetto. S. Messe 7 febbraio ore 8, 9, 10, Crocetta.
— Torino, 5 febbraio 1966.

Serenamente il Signore ha chiamato l'anima buona e pia di

Carla Morbiducci n. Cairoli

Con immenso dolore l'annunciano il marito Ing. Dario; i figli Pier Giorgio e Maria Laura, i cognati i nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo domenica 6 corr. alle ore 8,30 partendo dall'abitazione di Largo Orbassano 64. La tumulazione avverrà nella tomba di famiglia in Como alle ore 15. Per espressa volontà dell'Estinta non fiori ma offerte all'erigendo Asilo Parrocchia S. Teresina o alle Dame di Carità della Crocetta.
— Torino, 4 febbraio 1966.

Don Giuseppe Bruno, Parroco di S. Teresina del Bambino Gesù, partecipa al grande dolore dell'Ing. Dario Morbiducci, Consocio dell'Impresa C.E.T. costruttrice del Nuovo Santuario, per la repentina morte della moglie signora

Carla Morbiducci n. Cairoli
— Torino, 4 febbraio 1966.

Geom. Durando Pietro Lazzarone e famiglia partecipano vivamente al grande dolore dell'amico Ing. Dario Morbiducci e dei figli per la grave perdita della cara Signora

Carla Morbiducci n. Cairoli
— Torino, 4 febbraio 1966.

Dirigenti e Maestranze dell'Impresa C.E.T. si associano al dolore del loro Ing. Dario Morbiducci per la grave dipartita della buona Signora

Carla Morbiducci n. Cairoli
— Torino, 4 febbraio 1966.

Dott. Giuseppe Scieverano e famiglia
Rag. Sebastiano Sterna e famiglia
Rag. Silvio Carbe
Sig. Giacomo Bussano e famiglia
1. Sez. Torino
si associano al dolore dell'Ing. Dario Morbiducci per l'improvvisa perdita dell'amata Consorte Signora

Carla Morbiducci n. Cairoli
— Torino, 4 febbraio 1966.

Dirigenti e Maestranze della Casa Editrice Pietro Cairoli, di Como, annunciano con profondo dolore l'improvvisa dipartita della loro Titolare Signora

Carla Morbiducci n. Cairoli

e porgono ai familiari i sensi del loro sentito cordoglio.
— Como, 4 febbraio 1966.

L'Istituto Lorenzo Prinotti partecipa all'immenso dolore del suo consigliere Ing. Dario Morbiducci per l'improvvisa perdita della sua signora

Carla Morbiducci n. Cairoli
— Torino, 4 febbraio 1966.

Partecipano al lutto dell'Ing. Dario Morbiducci per la scomparsa della Signora

Carlotta Morbiducci Cairoli

Il Primario, il Direttore del Laboratorio, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Ospedale Amedeo di Savoia, R. Di Mattia, D. Salassa, F. Di Noia, M. Napolitani, G. C. Angela, L. Cerulli, P. Sardi, C. Giuliani, M. Mariano, W. Grillone, A. Pasquale, C. Guasco, G. C. Pagni.
— Torino, 4 febbraio 1966.

Consiglio di Amministrazione, Presidente, Direttori, Personale Sanitario, Impiegati, Cappellano, Superiora, Suore e Salariati Amedeo di Savoia di Torino partecipano vivamente al lutto che colpisce l'ex Presidente Ing. Dario Morbiducci per la morte della Sua compianta Signora

Carlotta Morbiducci Cairoli
— Torino, 4 febbraio 1966.

Margherita e Antonio Rosetti partecipano al dolore di Maria Laura e Pier Giorgio.

Gli Amici di Mondex - Telefono Amico partecipano commossi al dolore di Maria Laura e Piergiorgio per la scomparsa della cara mamma Signora

Carla Morbiducci Cairoli
— Torino, 4 febbraio 1966.

Il giorno 4 febbraio chiudeva la Sua esemplare, laboriosa esistenza il

Dott. Ing. Alvise Patrucco

Costernati ed affranti ne danno il triste annuncio la moglie Stefania Zanuttini, i figli Antonio Giuseppe, Paola, Gianni, Hildegarde, Mariateresa, Annamaria, le nuore, i generi e gli adorati nipoti. I funerali avranno luogo il 6 febbraio alle ore 15,30 partendo dal Duomo di Cividale.
— Cividale, 5 febbraio 1966.

Dirigenti, Tecnici e Maestranze dell'Impresa Ing. A. Patrucco partecipano costernati la morte del loro impareggiabile Titolare

Dott. Ing. Alvise Patrucco
— Cividale, 5 febbraio 1966.

[illegible]

Mario Caramellino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Martinotto. La cara salma sarà benedetta alla Nuova Astanteria alle ore 8 del 6 febbraio 1966. Proseguirà per Montechiaro ove avranno luogo i funerali. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1966.

Condomini, Inquilini, via Scarlatti 5, si uniscono al dolore della famiglia per la morte di

Mario Caramellino
— Torino, 4 febbraio 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Rigo nata Manzio

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Paolo, il figlio Michele con la moglie Caterina Signa e bimbi Paolo e Anna, la sorella, parenti tutti. Funerali sabato 5 corr. ore 14,30 da corso Francia 15, indi la cara salma proseguirà per Chieri. Esclusi fiori. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1966.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Nino e Domenica Balossino
Anselmo Ugo
Giovanni Meliena.

Stamane cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 80

Raimondo Pascal

Addolorati lo piangono il nipote Giovanni Finocchio, i cugini Rosalinda e Carlo Pascal e l'affezionata Pina. I funerali avranno luogo sabato 5 corrente alle ore 15,30 partendo da corso Moncalieri 19 per la Chiesa Parrocchiale di San Rocco indi per il Cimitero Pace.
— Sanremo, 4 febbraio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Piazza

Pensionato ATM

Addolorati lo annunciano la figlia, genero, nipote e parenti. Un particolare ringraziamento alle Giovanne per l'amorevole assistenza prodigata. Funerali oggi 5 alle ore 14,30 partendo da via Frinco 114. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1966.

I coniugi Giovanna e Giuseppe Selvi prendono parte al gran lutto della famiglia per la scomparsa di

Amalia Beltramo
— Torino, 4 febbraio 1966.

1964 — 1966

Mary Mattè

Sempre viva il tuo luminoso ricordo nel nostro accorato rimpianto.
— Torino, 5 febbraio 1966.

La famiglia del compianto

Paolo Longo

commossa delle manifestazioni di affetto tributate al caro scomparso, nell'impossibilità di farlo singolarmente esprime il suo ringraziamento ad Autorità, Enti ed in particolare: al socio Dott. Bruno Marzullo; al Presidente dell'Associazione Orafa Piemontese Cav. Ostorero e consiglieri; all'On. Senatore Magliano e Signora; all'On. Ing. Catella, e amici del F. C. Juventus; all'Associazione Ex Alunni S. Tommaso di Cuneo con il Molto Rev. Padre Tardy; al Gruppo pesca sportiva di Fenestrelle e Usseglio; ai Colleghi, Clienti, Amici, Dipendenti e a tutti coloro che di presenza e con scritti hanno preso parte al dolore dei suoi cari. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di San Tommaso il 1° marzo ore 9.
— Torino, 5 febbraio 1966.

Cristianamente come visse si è spento

Palmina Orsi ved. Tabusso

Ne danno addolorati il triste annunzio la figlia Ermanna col marito Ugo Mariani e la nipotina Anna e Laura; la sorella Carla, i fratelli Edoardo e Rinaldo, l'affezionata cugina Magda Gioda, il nipote Aldo Orsi e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 5 corr. alle ore 8,30 partendo da via Canova 37, dopo di che la cara Salma verrà trasportata a San Giuliano Vecchio (Al) per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 5 febbraio 1966.

Dirigenti e Colleghi della FIAT Direzione Esportazione si associano al lutto della signora Ermanna Tabusso Mariani e famiglia per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora

Palmina Orsi ved. Tabusso
— Torino, 5 febbraio 1966.

Adriana Solaini, Angela ed Elbano Carpini sono affettuosamente vicini ad Ermanna ed Ugo nel dolore e nell'accorato rimpianto della cara MAMMA.

La famiglia Mariani si unisce al dolore della cara Ermanna per la scomparsa della sua adorata MAMMA.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Gina Dal Pian nata Gillio

Ne danno il doloroso annunzio: il marito Gaetano, la figlia Cesy col marito Dott. Prof. Carlo Manera, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 5 alle ore 10,15 da via Santena 5 (Ospedale Molinette). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1966.

Olivelo e Domitilla Manera affranti partecipano al grande dolore della famiglia.

La famiglia Avalno partecipa al dolore dei Congiunti per la scomparsa della Signora

Gina Dal Pian
— Torino, 6 febbraio 1966.

Francesco e Leonardo Sorisio, Nino Ferico, Valentina Brero e i Dipendenti del Molino si uniscono al dolore del signor Gaetano Dal Pian per la perdita dell'adorata MOGLIE.
— Moncalieri, 5 febbraio 1966.

Si associano al dolore Dario Gili e famiglia.

Franco Carla e famiglia partecipano affettuosamente al grande dolore di Cesy e Carlo per la perdita della cara MAMMA.

Prendono viva parte al dolore di Cesy e Carlo gli amici: Anna, Mario; Adriana, Dario; Olga, Gianberto; Paola, Mauro; Gabriella, Roberto.

Dopo una vita di lavoro e di sofferenze, interamente dedicata alla famiglia ed alla scuola, rendeva l'anima a Dio la Signora

Lucia Bianco ved. Agostini

Insegnante

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Rinaldo con la moglie Bruna Tolomei ed il piccolo Marco, Luciana col marito Ludovico Frigerio ed i piccoli Rinaldo e Gianluigi, Gianni con la moglie Carla Barsetti e la piccola Elisabetta, Ada col marito Flavio Ferro e la piccola Margherita, fratelli, sorella, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Morengo e al Dott. Pistorelli per le premurose cure. I funerali avranno luogo sabato 5 c.m. alle ore 16 partendo dalle scuole Fontana, via Bunivo 19.
— Torino, 4 febbraio 1966.

Avv. Italo Peralco e famiglia partecipano con commossa cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Lucia Bianco ved. Agostini
— Torino, 4 febbraio 1966.

I Titolari della Soc. ELBI partecipano al dolore che ha colpito il loro collaboratore Gianni Agostini per la perdita della cara MAMMA.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Rosa Canavosio nata Strà

La piangono: il marito Ermenegildo, la figlia Ada col marito Mattia Melon e piccolo Riccardo; parenti tutti. Funerali domenica 6 corr. ore 10,30 da via Ormea 146. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1966.

Partecipano al dolore la cognata Delfina Gianotti ved. Canavosio con le figlie Giulietta e Virginia, i nipoti Letizia Canavosio con il marito Angelo Cucco e figlia Delfina col marito Valdo Vlarengo.

Castagnoli, Verda, Wataghin prendono viva parte al dolore che ha colpito la Famiglia del loro collega ed amico Romolo Deaglio per la scomparsa del suo caro fratello

Dott. Tullio Deaglio
— Torino, 4 febbraio 1966.

Professori, Assistenti e Dipendenti dell'Istituto di Fisica dell'Università di Torino e della Sezione di Fisica Nucleare partecipano commossi al dolore del prof. Romolo Deaglio per il grave lutto che lo ha colpito.

I Colleghi della Facoltà di Scienze partecipano al dolore del preside Prof. Romolo Deaglio per il decesso del fratello

Dott. Tullio Deaglio
— Torino, 4 febbraio 1966.

Piero Mattalia prende viva parte al dolore della famiglia dello scomparso

Dott. Tullio Deaglio
— Torino, 4 febbraio 1966.

Partecipa sentitamente Famiglia Gonzi.

Sindaco, Amministrazione Comunale di Avigliana, Professori, Segretario e Studenti Istituto Tecnico Statale Ragionieri e Geometri di Torino Sezione staccata di Avigliana partecipano con profondo dolore al cordoglio della Preside per la perdita del marito

Dott. Tullio Deaglio
— Avigliana, 4 febbraio 1966.

Dopo una vita esemplare, interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, munita dei Conforti Religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Cecilia Francesia ved. Cabodi

Angosciati lo annunciano i figli Nino, Enrico, Remo e Millo con le nuore Rosina, Angiolina e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Ezio Cordone ed alla Signa Maria [illegible] per le amorevoli cure prestate. Per espressa volontà dell'estinta la famiglia non prendera il lutto. I funerali avranno luogo domenica 6 corrente alle ore 10,30 in Mezzenile. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1966.

E' serenamente mancato

Mario Randone

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il Fratello Amedeo, la Cognata, Nipoti, parenti tutti e l'affezionata Fiore. I Funerali avranno luogo domenica 6 alle ore 8,30 da via Alassio 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1966.

Il 4 febbraio è serenamente mancata munita dei conforti religiosi

Cristina Bertini in Vitillo

Ne danno l'annuncio addolorati i famigliari e tutti i parenti. I funerali avranno luogo il 5 febbraio alle ore 15 da via Trieste 13 B. Amborgio.
— Torino, 4 febbraio 1966.

Impiegati e Maestranze della Ditta Aosta R. Vincent & C. ricordano con immutabile affetto il loro fratello Amico

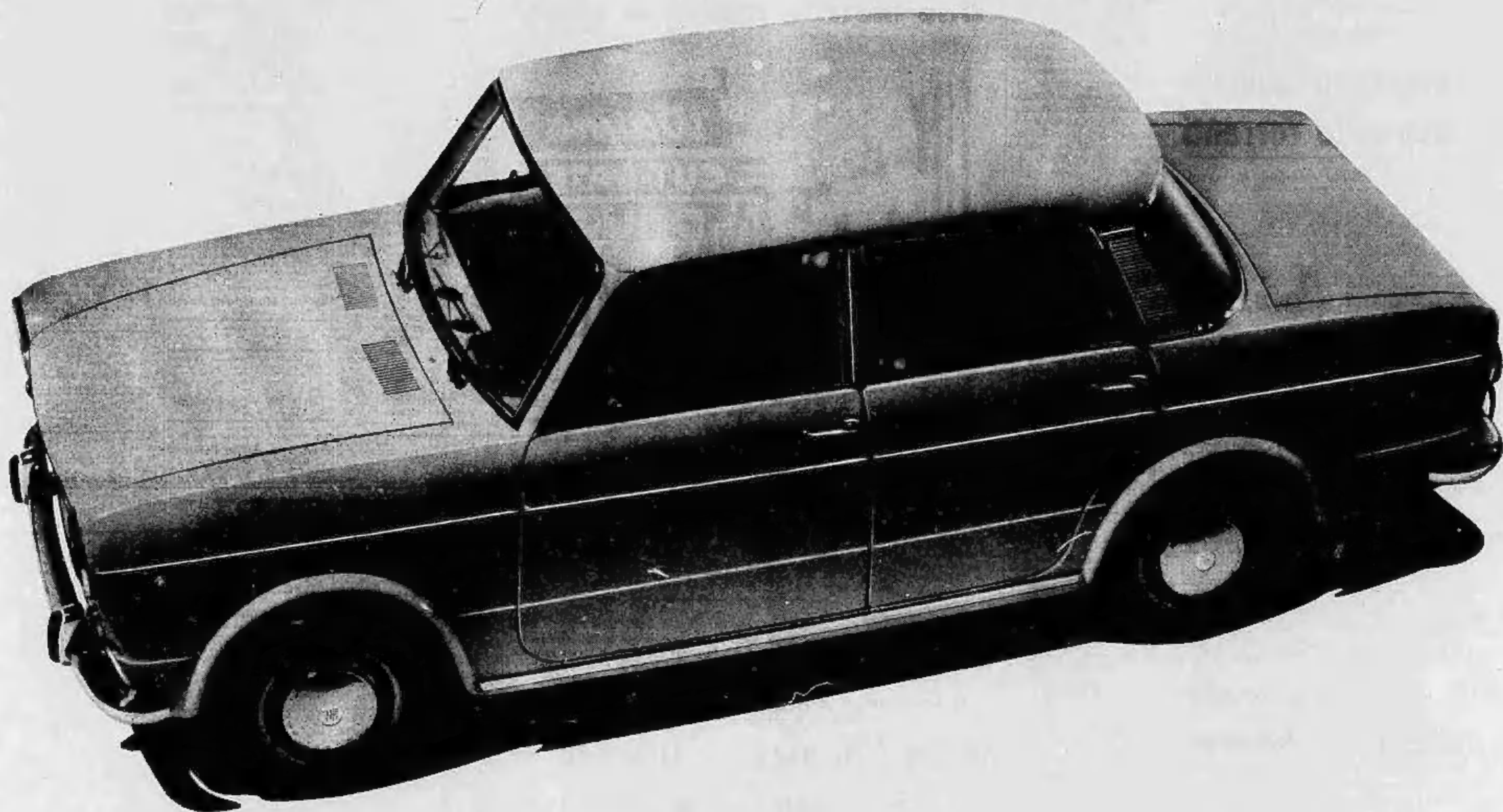
Roberto Vincent
— Aosta, 5 febbraio 1966.

La moglie e i figli dell'
CAV. AVV.

Daniele Bertacchi

esprimono il loro commosso ringraziamento agli amici per le indimenticabile partecipazione al gravissimo lutto che li ha colpiti. Sono profondamente grati al Prof. Antonio Vercellone e al Dott. Roberto Regni per le valide affettuose assistenze di questi anni.
— Torino, 5 febbraio 1966.

FIAT la 1100

migliorata e progredita

da oggi in tutta Italia_prezzo L. 885.000

franco Filiali Fiat

linea rinnovata_freni a disco anteriori

motore 1089 cm³: più economico più robusto_bagagliaio ampliato_sedili di nuova forma_nuovo assetto guida_cambio a cloche_nuovo impianto riscaldamento ed aerazione_nuove ruote e nuovi pneumatici_velocità circa 130 km/h